



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

*Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XII Legislatura*

- OTTOBRE 2023 -

**Presidente**

Sandro Runieri

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Tommaso Ciccone

Struttura di Supporto:

Responsabile Struttura: *Dott. Fabio Sannibale*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

P.O.: Dott.ssa Daniela Presicci

tel. 06 65932051 mail: dpresicci@regione.lazio.it

Dott.ssa Alessandra Botta

tel. 06 65937571 mail: a.botta@regione.lazio.it

Dott. Andrea Camponi

tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: cal@regione.lazio.it

PEC: cal@cert.consreglazio.it

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 134



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 7



II - COMMISSIONE - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli

pag. 25



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 30



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo pag. 37



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti pag. 49



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare pag. 66



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente pag. 88



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 97



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 104



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione pag. 112



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 117



CO.RE.CO.CO – Comitato regionale di controllo contabile pag. 130



Commissione speciale "Giubileo 2025" pag. 125



Commissione speciale "Piani di zona per l'edilizia economica e popolare" pag. 128



CAL – Consiglio Autonomie Locali pag. 134

INDICE DEI NOMI

pag. 145

COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia



Presidente: Flavio Cera (FdI)

Seduta n. 10 del 3 ottobre 2023

Odg: Schema di Deliberazione [n. 19](#), concernente: "Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1° marzo 2006 e delle risorse regionali di cui all'art. 12, comma 3, legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, per l'esercizio finanziario 2023. Approvazione criteri e modalità di ripartizione." Illustrazione atto.

SINTESI

Lo S.D. [n. 19](#) destina 1.654.412 euro al sostegno delle spese per l'esercizio di funzioni e servizi gestiti in forma associata da parte delle Unioni di Comuni (90 per cento delle risorse) e delle Comunità montane del Lazio (10 per cento). L'importo è costituito da 854.412,37 euro di risorse statali e 800mila euro di risorse regionali dell'esercizio finanziario 2023. Inoltre, si approva anche l'allegato che definisce criteri e modalità per l'accesso alle risorse. Ad essere finanziate sono undici funzioni e servizi svolti nell'annualità 2022, i fondi saranno erogati per il 60 per cento dello stanziamento in ragione del numero di funzioni e servizi gestiti dall'Unione dei Comuni (tra gli 11 elencati), alla data del 31 dicembre 2022 e le cui spese siano state certificate. Il 20 per cento

verrà attribuito in misura proporzionale rispetto alla spesa corrente pro-capite per l'esercizio associato delle undici funzioni e servizi elencati. Il restante 20 per cento del contributo sarà erogato in misura proporzionale rispetto al numero dei comuni associati, all'entità e alla densità demografica dell'Unione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE IN PRIMA COMMISSIONE ALLA DELIBERA A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE

03/10/2023 - La commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, enti locali, presieduta da Flavio Cera (Fdl), oggi ha dato parere favorevole (all'unanimità) allo schema di Deliberazione n. 19, concernente: "Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1° marzo 2006 e delle risorse regionali di cui all'art. 12, comma 3, legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, per l'esercizio finanziario 2023. Approvazione criteri e modalità di ripartizione". Il provvedimento, illustrato in prima commissione dal direttore regionale Luigi Ferdinando Nazzaro (direzione "Affari istituzionali e personale"), tornerà in Giunta per l'approvazione definitiva.

Lo schema di deliberazione di Giunta n. 19 prevede lo stanziamento di 1.654.412,37 euro per il sostegno delle spese per l'esercizio di funzioni e servizi gestiti in forma associata da parte delle Unioni di Comuni (90 per cento delle risorse) e delle Comunità montane (10 per cento) del Lazio. L'importo è costituito da 854.412,37 euro di risorse statali e 800mila euro di risorse regionali dell'esercizio finanziario 2023. Insieme al provvedimento

è stato approvato anche l'allegato che definisce i criteri e le modalità per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni per undici funzioni e servizi svolti nell'annualità 2022:

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) Catasto, ad eccezione delle funzioni statali;
- d) Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) Attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alle competenze delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- m) Servizi in materia statistica.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione delle risorse, il 60 per cento dello stanziamento sarà erogato in ragione del numero di funzioni e servizi gestiti dall'Unione dei Comuni (tra gli 11 elencati), alla data del 31 dicembre 2022 e le cui spese siano state certificate. Il 20 per cento delle risorse verrà attribuito in misura proporzionale rispetto alla spesa corrente pro-capite per l'esercizio associato delle undici funzioni e servizi elencati. Infine, il restante 20 per cento del contributo sarà erogato in misura proporzionale rispetto al numero dei comuni associati, all'entità e alla densità demografica dell'Unione.

Hanno espresso parere favorevole allo schema di delibera di Giunta, oltre al presidente Cera, anche le due vicepresidenti della prima commissione, Eleonora Berni (Fratelli d'Italia) ed Eleonora Mattia (Partito Democratico), e la consigliera Emanuela Mari (FdI).

Seduta n. 11 del 10 ottobre 2023

Odg: "Designazione del presidente del consiglio di amministrazione dell'Azienda di servizi alla persona (Asp) denominata "Asp Tuscia" con sede in Bagnoregio (Vt), ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a), della L. R. 2/2019.

SINTESI

Parere favorevole alla designazione di Alessandro Ferretti a presidente del consiglio di amministrazione dell'Azienda di servizi alla persona (ex Ipab ora trasformate in Asp) denominata "Asp Tuscia", con sede in Bagnoregio. Il cda rimarrà in carica per cinque anni.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DE CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE IN PRIMA COMMISSIONE ALLA DESIGNAZIONE DI ALESSANDRO FERRETTI A PRESIDENTE DELLA ASP TUSCIA

10/10/2023 - La commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, presieduta oggi dalla vicepresidente Elenora Berni (Fdl), ha espresso parere favorevole - all'unanimità dei presenti - alla designazione di Alessandro Ferretti come presidente del consiglio di amministrazione dell'Azienda di servizi alla persona (Asp) denominata "Asp Tuscia", con sede in Bagnoregio (Vt), ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 2/2019. Acquisito il parere favorevole della prima commissione, la nomina sarà formalizzata con un decreto del presidente della Regione, Francesco Rocca.

Il provvedimento è stato illustrato in prima commissione da Vincenza Morace, dirigente regionale dell'Area Affari generali, rapporti con le Aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp) e le istituzioni di assistenza e beneficenza (Ipab), la quale ha spiegato che "sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale, non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico".

La legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 ha disciplinato il riordino delle Ipab del Lazio, attraverso la trasformazione in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (Asp), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di

prevalente interesse pubblico. L'articolo 7 comma 2 della legge regionale prevede che il Consiglio di Amministrazione delle Asp abbia durata non superiore ai cinque anni e che i componenti siano nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal presidente della Regione, che ne designa anche il presidente, sentita la commissione consiliare competente in materia.

Hanno partecipato alla seduta ed espresso parere favorevole, oltre alla vicepresidente Berni, i consiglieri: Daniele Sabatini (FdI), Cosmo Mitrano (FI) ed Emanuela Mari (FdI).

Seduta n. 12 del 12 ottobre 2023

All'ordine del giorno la votazione finale sulla proposta di legge regionale [n. 44](#) del 13 luglio 2023 concernente: "Contributi ai Comuni per le spese di funzionamento degli uffici del Giudice di Pace", di iniziativa dei consiglieri Mitrano ed altri.

SINTESI

La pdl [n. 44](#) (d'iniziativa del consigliere Mitrano (FI) ed altri) stabilisce l'erogazione di un contributo regionale ai comuni singoli o associati che ospitano le sedi dei Giudici di pace con spese a carico proprio, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 156/2012 e comporta oneri a carico del bilancio regionale. La disposizione non predetermina l'entità della spesa né direttamente né mediante la previsione di automatismi relativi al loro ammontare, al contrario, prevede che i contributi possano essere concessi non oltre il 50% della spesa sostenuta dal comune. Per il triennio 2023-25 viene istituito un fondo di 800mila euro per garantire la copertura finanziaria alla norma.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONTRIBUTI AGLI UFFICI GIUDICE DI PACE: PARERE DEFINITIVO IN PRIMA COMMISSIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE

12/10/2023 - La prima commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, presieduta oggi dalla vicepresidente Elenora Berni (Fd'I), ha espresso parere favorevole – all'unanimità dei presenti – alla proposta di legge regionale n. 44 del 13 luglio 2023 concernente: "Contributi ai Comuni per le spese di funzionamento degli uffici del Giudice di Pace", di iniziativa dei consiglieri Cosmo Mitrano ed altri.

Oltre alla presidente della seduta hanno votato favorevolmente i consiglieri: Giorgio Simeoni (FI) e Michele Nicolai (FdI) in sostituzione di Flavio Cera.

La proposta di legge regionale dispone la concessione di un contributo annuale da parte della Regione per la spesa sostenuta dai comuni singoli o associati che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del giudice di pace ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. n. 156/2012, in favore dei comuni medesimi. I criteri e le modalità per la concessione del contributo, ivi compresa la definizione del riparto, tengono conto dell'autorizzazione di spesa stabilita nell'ambito della norma finanziaria e sono definiti con apposita deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge

Con il parere finale si conclude l'iter della proposta di legge nelle commissioni e verrà inserita nella

calendarizzazione dei lavori d'Aula del Consiglio regionale, per la discussione e approvazione.

Audizione del 12 ottobre 2023

Odg: audizione sulla proposta di legge regionale [n. 46](#) del 18 luglio 2023 concernente: "Istituzione della Festa regionale dei figli".

Invitati: Garante dell'Infanzie e dell'Adolescenza, Monica SANSONI; Università di Roma Tor Vergata, Prof.ssa Elvira LOZUPONE; Scuola OutDoor Setting, Dott.ssa Antonella TROPEA; Responsabile Ufficio Formazione Scuole Cefa, Dott.ssa Marisa MARRAMA; Articolo 26, Elisa RUDEL; Presidente Progetto Pioneer, Dott.ssa Miriam INCURVATI; Associazione I Love Papà, Dott. Giorgio CECCARELLI; Educare alle Differenze, Monica PASQUINO; Genitori Rainbow, Fabrizio LA PAGLIA; CGIL Lazio, Diana AGOSTINELLO; CISL Lazio, Maria Annunziata VELTRI; UIL Lazio, Alberto CIVICA; UGL Lazio, Armando VALIANI; Associazione FISH, Daniele STAVOLO; Istituto Scienze e Tecnologie della Cognizione, Dott.ssa Tullia MUSATTI; Pedagogista, Prof.ssa Maura STRIANO; Unione degli Universitari, Duccio SARMATI; Associazione Sociologi Italiani, Dott.ssa Flavia Elisabetta MUNAFÒ; Associazione Telefono Rosa, Maria Gabriella CARNIERI MOSCATELLI; Associazione Scosse, Paola DE NIGRIS; Centro Nascite Montessori, Franco DE LUCA.

SINTESI

La pdl [n. 46](#) (d'iniziativa del consigliere Tripodi (Lega)), intende celebrare l'importanza del ruolo svolto dai figli all'interno delle famiglie e della società in generale. Il provvedimento è rivolto a ragazze o ai ragazzi in età scolare fino alla scuola secondaria superiore o iscritti all'università negli anni di corso prescritti ed in regola con il pagamento delle tasse universitarie che, nel corso dell'anno, si siano distinti per aver compiuto azioni particolarmente meritorie in ambito sociale, assistenziale, economico, sanitario oppure legato alla sicurezza. Prevista l'istituzione di un premio con uno stanziamento di 50.000 euro che consiste nel

conferimento di una borsa di studio o nell'attribuzione di un voucher per un corso di formazione professionale e che le province e comuni del Lazio, in occasione di tale festa, possono promuovere iniziative per la valorizzazione del ruolo dei figli all'interno delle famiglie e nella società, ovviamente, nell'ambito delle loro competenze.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

FESTA DEI FIGLI, CONFRONTO FRA ESPERTI IN COMMISSIONE

12/10/2023 - Opinioni diverse a confronto, sia sul concetto stesso di "Festa dei figli" che sull'istituzione di un premio per il figlio del Lazio più meritevole.

Nella commissione Affari istituzionali del Consiglio regionale, presieduta per l'occasione da Eleonora Berni, sono stati ascoltati oggi una serie di esperti della materia: psicologi, pedagoghi, professori universitari, ma anche associazioni e sindacati. Sono intervenuti: Miriam Incurvati (Progetto Pioneer), Elisa Rudel (Articolo 26), Elvira Lozupone (Università Tor Vergata), Marisa Marrama (Ufficio formazione scuole Cefa), Franco De Luca (Centro nascite Montessori), Paola De Nigris (Associazione Scosse), Flavia Elisabetta Munafò (Associazione sociologi italiani), Armando Valiani (Ugl Lazio), Giorgio Ceccarelli (associazione I Love Papà).

Al centro di tutti gli interventi il bisogno di riconoscere la soggettività di bambini e adolescenti, l'esigenza di creare una vera e propria cultura dell'infanzia. Secondo Incurvati "è importante investire su progetti che aiutino i giovani a recuperare entusiasmo". Mentre per Rudei

“potrebbe rappresentare uno stimolo: un messaggio del tipo “io ti vedo”. Per Lozupone “sarebbe bello che vi fossero investimenti per progetti sul territorio”. Marrama ha sostenuto che “questa festa risponde a un grandissimo bisogno di riconoscimento che i bambini ci chiedono. Lascia perplesso il premio a un solo bambino, ma la vittoria di uno può essere la vittoria di tutti”. Di parere opposto De Luca, secondo il quale “il modello educativo basato sul premio e sul castigo può funzionare bene per addestrare cani o cavalli”. De Nigris ha evidenziato che “in questa proposta non si vede la centralità del bambino, ma del figlio. Non serve la competizione, ma la possibilità di accesso ai diritti. Va favorita la capacità di lavorare insieme”. Secondo Munafò “Festa dei figli ha un sapore arcaico, meglio chiamarla Giornata dei figli”.

Valiani ha apprezzato “il passaggio in cui la Regione riconosce la funzione della famiglia, fondata sul matrimonio”. Infine, Ceccarelli ha spiegato di “aver proposto questa festa 13 anni fa. La meritocrazia è un metodo che porta a emulare i migliori”.

È stata poi la volta dei consiglieri regionali. Per Alessandra Zeppieri (Polo progressista) “questa proposta sembra essere stata scritta negli anni '30”. D'accordo con lei Eleonora Mattia (Pd) che ha parlato di “proposta molto pericolosa da punto di vista pedagogico”. Valerio Novelli (M5s) ha ribadito la netta contrarietà del suo gruppo: “Qui manca soltanto la citazione dei figli della lupa”.

D'accordo, infine, Maria Chiara Iannarelli (Fdl): "Si propone un premio consistente in una borsa di studio, dal punto di vista della crescita della persona si dà valore all'atto. Incentivare le buone azioni genera un moltiplicatore virtuoso".

Seduta n. 13 del 17 ottobre 2023

Odg: Illustrazione della Proposta di legge regionale [n. 84](#) del 27 settembre 2023, concernente: "Disposizioni per il riordino delle Comunità Montane", primo firmatario Flavio Cera.

SINTESI

La pdl [n. 84](#) (d'iniziativa del consigliere Cera (Fdl)), intende ricostituire, con funzioni più ampie, le 23 Comunità montane esistenti (oggi praticamente chiuse) per poi ridurle, a seguito di nuova perimetrazione, a 16. Per il finanziamento la norma prevede l'utilizzo del fondo regionale attuale (6,3 milioni), e di un fondo perequativo, alimentato da ciascun Comune che fa parte della Comunità in base al numero degli abitanti.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RIORDINO COMUNITÀ MONTANE, INIZIATO L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE

17/10/2023 - La commissione Affari istituzionali del Consiglio regionale, presieduta da Flavio Cera, ha iniziato oggi l'esame della proposta di legge che riordina le comunità montane.

Il provvedimento è stato illustrato dal primo firmatario, lo stesso Cera: "L'intento è di riordinare e far ripartire le Comunità montane, che sono state praticamente chiuse, con grande confusione, negli ultimi anni. Partiremo

dalla ricostituzione delle 23 esistenti, poi procederemo con una nuova perimetrazione per ridurle a 16. Per il funzionamento degli enti è previsto l'utilizzo del fondo regionale attuale (6,3 milioni), e di un fondo perequativo, alimentato da ciascun Comune che fa parte della Comunità in base al numero degli abitanti”.

“Le nuove Comunità montane avranno funzioni più ampie – ha proseguito Cera – in particolare sulla manutenzione del territorio, in maniera da garantire ai cittadini quei servizi che i Comuni da soli non sono in grado di fornire”.

D'accordo con la proposta Emanuela Mari ed Eleonora Berni (FdI) secondo le quali questa “è un passo molto importante, soprattutto dopo la riforma Del Rio che ha svuotato di funzioni le Province: i piccoli Comuni, soprattutto delle aree interne si sono trovati del tutto abbandonati a loro stessi”.

La consigliera Roberta Della Casa (FI) ha invitato a un “momento di maggior riflessione, visto che c'è anche un'altra proposta di legge che va nella direzione delle Unioni di Comuni” e che “la Giunta sta procedendo alla liquidazione delle Comunità montane”.

Cera, nella sua replica, ha spiegato di non essere convinto dalle “Unioni di Comuni che nascono su base volontaria e non rappresentano quell'ente di area vasta di cui c'è bisogno”.

A conclusione dei lavori è stato stabilito di svolgere audizioni con gli interessati, a partire dal 31 ottobre.

Audizione del 19 ottobre 2023

Odg: audizione sulla proposta di legge regionale [n. 46](#) del 18 luglio 2023 concernente: "Istituzione della Festa regionale dei figli".

Invitati: Associazione Amici dei Bambini, Marzia MAISIELLO; Presidente Progetto Horos, Dott. Angelo TRECCA; Unione Giuristi Cattolici Carla DI LELLO; Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Dott.ssa Giorgia BRAMBILLA; Associazione Provita & Famiglia, Jacopo COGHE; Movimento Italiano Genitori, Antonio AFFINITA MOIGE; Centro la Famiglia, Marina PICCIALUTI; Gaycs LGBT, Adriano BARTOLUCCI PROIETTI; Gaynet, Rosario COCO; Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani, Dott.ssa Maria Angela GRASSI; Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola, Valeria SENTILI; Associazione Nazionale Sociologi, Dott.ssa Anna Maria CORAMUSI; Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici, Stefania STELLINO; Facoltà Sociologia La Sapienza, Prof. Luca SALMIERI; Psicoterapeuta, Dott.ssa Laura PERRINI; Rete degli Studenti Medi del Lazio, Tullia NARGISO; Associazione Sapienza Futura, Antonino CARBONELLO; Associazione Lucha y Siesta, Rachele DAMIANI; UniRete Tor Vergata, Luca TORLAI; Associazione BeFree, Oria GARGANO; Psicologa, Dott.ssa Alessandra D'ALESSIO; Pedagogista, Prof. Massimiliano FIORUCCI; Pedagogista, Prof.ssa Antonia LABONIA; Commissione Scuola Municipio II Roma Capitale, Francesca Marina MORPURGO; Associazione Con i bambini, Marco ROSSI DORIA; Casa Internazionale delle Donne, Maura COSSUTTA; Forum Diseguaglianze Diversità, Ylenia SINA.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

FESTA REGIONALE DEI FIGLI, AUDIZIONI IN PRIMA COMMISSIONE PER LA PROPOSTA DI LEGGE

19/10/2023 - Prosegue spedito il ciclo delle audizioni della prima Commissione - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, presieduta da Flavio Cera (Fd'I), per la

proposta di legge regionale n. 46 del 18 luglio 2023, concernente "Istituzione della Festa regionale dei figli", di iniziativa del consigliere Orlando Tripodi (Lega) presente all'audizione.

Undici gli intervenuti per essere auditi, tra presidenti di associazioni, psicologi, sociologi, pedagogisti e insegnanti: Antonia Labonia; Marzia Masiello (Ufficio relazioni pubbliche e istituzionali amici dei bambini); Angelo Trecca (Progetto Horus); Carla Di Lello (Unione giuristi cattolici); Rosario Coco (Gaynet); Clara Sardella (Associazione nazionale pedagogisti italiani); Cristina Costarelli (Associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola); Alessandra D'Alessio; Gianna Foschi (Commissione scuola Municipio II Roma Capitale); Elisabetta Ganasci Scala (Movimento italiano genitori); Jacopo Coghe (Associazione provita & famiglia).

Diversi i contributi nell'esposizione delle posizioni (anche contrastanti) che andranno ad arricchire il testo della proposta di legge e per i quali il presidente Cera ha chiesto di fornire alla commissione i testi per iscritto a tutti i partecipanti.

Interventi anche da parte della vicepresidente Eleonora Mattia (PD); della consigliera Maria Chiara Iannarelli (FdI).

“La finalità è quella di dare centralità al ruolo dei figli che unitamente alle figure delle madri, dei padri e nonni e nonne, concorre a delineare il nucleo centrale della

nostra società ovvero: la famiglia” ha ribadito il primo firmatario della proposta di Legge Tripodi.

La proposta è quella di conferire a quei “figli della Regione” che si sono contraddistinti in ambito sociale, assistenziale, economico, sanitario oppure legato alla sicurezza, un premio la cui attribuzione è valutata da apposita commissione e conferito direttamente dal Presidente della Regione durante la celebrazione del 15 giugno di ogni anno.

Il “Premio figlio o figlia del Lazio” è a titolo gratuito, ma conferisce una borsa di studio o l’attribuzione di un voucher per un corso di formazione professionale per il quale è stato fissato in 50.000 euro la copertura finanziaria.

Audizione del 26 ottobre 2023

Odg: Audizione sulla Proposta di legge regionale [n. 46](#) del 18 luglio 2023 concernente: "Istituzione della Festa regionale dei figli".

Invitati: Generazione Famiglia, Maria Rachele Ruiiu; Presidente Forum Associazioni Familiari Lazio, dott.ssa Alessandra Balsamo; Centro Studi Livatino, avv. Lorenzo Jesurum; Psicoterapeuta, dott. Marco Scicchitano; Associazione Family Day, Pietro Varesi; Age Lazio, Stefania Ciullo; Psicoterapeuta, dott. Gabriele Di Marco; Pedagogista Campus Biomedico, dott.ssa Flavia Vicinanza; Psicoterapeuta, dott.ssa Lilia Azevedo; Neuropsichiatra Infantile, prof. Giovanni Battista Camerini; Scuola Romana Psicoterapia Familiare, prof. Carmine Sacu; Ordine Psicologi, prof. Pietro Stampa; Associazione Italiana Sociologia, dott. Stefano Tomelleri; Associazione Genima, Stefania Lattanzi; Associazione Fateci Posto, Viola Adriana Vitali; Associazione Bambini Autistici, Daniela Buongiorno; Consiglio Nazionale Giovani, Maria Pisani; Neuropsichiatra Infantile, dott. Sandro Bartolomeo; Pedagogista, prof.ssa Susanna Mantovani; Pedagogista, prof.ssa Moira Sannipoli; Associazione Minerva, Dafne Tomasetto; Forum Terzo

Settore, Francesca Danese; Unicef, Antonio Gargaruti; Save the children, Enrico Serpieri; Stati Generali delle Donne, Mirella Ferlazzo; presidente Circolo Mario Mieli, Mario Colamarino; Arcigay, Natascia Maesi; DiGay Projet, Immacolata Battaglia; Università Pontificia Salesiana, prof.ssa Marialibera D'Ambrosio.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

FESTA DEI FIGLI, PARERI CONTRASTANTI NELL'ULTIMA AUDIZIONE IN COMMISSIONE

26/10/2023 - La commissione Affari istituzionali del Consiglio regionale, presieduta da Flavio Cera, ha concluso oggi il ciclo di audizioni sulla proposta di legge che istituisce la "Festa dei figli".

Ha aperto gli interventi Maria Rachele Ruiu (Generazione famiglia si tratta di "un'iniziativa che dice ai figli "tu esisti". Il premio è importante perché i ragazzi hanno bisogno di riconoscimento". D'accordo con lei anche Lilia Azevedo (psicoterapeuta), secondo la quale "è una festa che ci accomuna tutti, il premio è uno strumento rafforzativo importante.

Dafne Tomasetto (associazione Minerva) ha manifestato "dubbi sull'efficacia per i ragazzi fra i 20 e i 25 anni. Bene creare modelli sociali positivi, il Pubblico deve promuovere partecipazione al mondo civico, modalità come il premio non hanno un riscontro". Stessa opinione di Mirella Ferlazzo (Stati generali delle donne): "Monetizzare un rapporto familiare può causare conflitti all'interno di una stessa famiglia".

Alessandra Ceccotti (Circolo Mario Mieli) ha dichiarato le sue “perplexità sul concetto di famiglia fondata sul matrimonio, si ignorano tutti gli altri nuclei familiari”.

Da parte sua Lorenzo Jesurum (Centro studi Livatino) ha proposto una serie di modifiche sulla data della festa e sulle modalità di accesso al premio: “Può essere una buona occasione – ha dichiarato - per valorizzare il ruolo dei ragazzi nella società.

Secondo Marco Scicchitano (psicoterapeuta) si tratta di “un’ottima occasione per mettere al centro i figli, Non deve essere solo un premio, ma un momento di festa per valorizzare i figli, un momento di distensione per il nucleo familiare”. Infine, Pietro Varesi (associazione Family day), secondo il quale “è già un successo sentire parlare di figlio come bene comune”.

Per quanto riguarda i consiglieri regionali, Eleonora Mattia (Pd) ha ribadito la contrarietà del suo gruppo: “Questa proposta di legge, che contiene un’idea di famiglia datata. Siamo contrari all’idea del premio”. Per Chiara Iannarelli (Fdi) “bisogna fare tesoro di tutti i punti di vista. Questo premio introduce una competizione non bieca, ma per il bene, portando ognuno il proprio contributo”. Secondo il primo firmatario della proposta, Orlando Tripodi (Lega) “queste audizioni sono state un momento di confronto e di crescita. Viene messa in evidenza la volontà di dire “figlio tu esisti, parte centrale della società”. Valerio Novelli (M5s) ha annunciato “la presentazione di molti emendamenti, soprattutto sulle premesse. Faremo di tutto perché questa legge non arrivi in porto”.

Il presidente Cera concludendo la seduta ha fissato il termine per la presentazione di emendamenti e subemendamenti: rispettivamente il 9 novembre alle 13 e il 14 novembre, sempre alle 13. Il 16 novembre, infine, inizierà l'esame dell'articolato.

COMMISSIONE II - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli



Presidente: Emanuela Mari (FdI)

Audizione n. 5 del 17 ottobre 2023

Odg: audizione su "Costruire l'Europa con i Consiglieri locali".

Invitati: Dott. Paolo Iannini, Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica - Regione Lazio.

SINTESI

Spiegata in audizione il funzionamento della rete dedicata dall'Unione europea alle piccole realtà al fine di permettere un accesso privilegiato alla comunicazione delle iniziative della commissione UE, e dalla possibilità di visitare anche le sedi delle istituzioni. In tal modo vengono coinvolti i consiglieri locali di tutti gli enti pubblici, con precedenza per quelli al di sotto dei centomila abitanti. La rete è in contatto con il Comitato delle regioni, l'istituzione europea che si occupa delle problematiche regionali. Si accede ad essa attraverso un forum con una semplice iscrizione. Il Lazio non ha mai aderito e questa può essere un'opportunità. Richiesto un ampliamento del portale Lazio Europa per inserire le call dei fondi diretti, che al momento sono disponibili solo tramite newsletter.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

"COSTRUIRE L'EUROPA CON I CONSIGLIERI LOCALI"
ILLUSTRATO OGGI IN II COMMISSIONE

17/10/2023 - Si è svolta oggi in II Commissione - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli, presieduta da Emanuela Mari, una audizione avente come tema "Costruire l'Europa con i Consiglieri locali". Presente per la Giunta regionale il dott. Maurizio Sabatini, P.O. del servizio Ufficio Europa della Direzione regionale Programmazione Economica della Regione Lazio. Il funzionario ha illustrato in commissione la rete dedicata dall'Unione europea alle piccole realtà, per coinvolgere i consiglieri locali di tutti gli enti pubblici, con precedenza per quelli al di sotto dei centomila abitanti, con finalità di informazione sulle azioni della Commissione UE.

Presentata semplicemente una candidatura, attraverso la compilazione di un form apposito, il consigliere viene associato a questa rete. I vantaggi sono costituiti da un accesso privilegiato alla comunicazione delle iniziative della commissione UE, e dalla possibilità di visitare anche le sedi delle istituzioni. Ovviamente il flusso comunicativo proveniente dalla Commissione è utile nella misura in cui viene diffuso sui territori. La rete è anche in contatto con il Comitato delle regioni, l'istituzione europea che si occupa delle problematiche regionali.

Particolarmente interessante, nell'ambito della piattaforma cui si può accedere una volta data la adesione, è – ha proseguito Sabatini - il calendario degli eventi, che permette al consigliere locale di avere informazioni di prima mano sulle iniziative in programma. Mostrato ai commissari il form da compilare per richiedere l'adesione, Sabatini ha

precisato che il calendario riguarda tutti e tre i fondi, con i relativi bandi. Il Lazio non ha mai aderito quindi può trattarsi di una nuova opportunità, ha aggiunto il funzionario della Giunta, precisando che devono essere gli enti locali, indifferentemente Giunta o Consiglio, a indicare un delegato per questo incarico. In conclusione, Sabatini ha comunicato alla commissione che è stato richiesto un ampliamento del portale Lazio Europa per inserire le call dei fondi diretti, che al momento sono disponibili solo tramite newsletter.

Tra i consiglieri, dopo alcune richieste di chiarimento al dott. Sabatini da parte del vicepresidente della commissione Michele Nicolai di Fratelli d'Italia, ha preso la parola Rodolfo Lena del Partito democratico, secondo il quale, in vista della adesione a questa rete, è necessario coinvolgere più direttamente i comuni da parte della Regione. Interessante sarebbe anche, secondo Lena, capire se attraverso questa adesione si può anche influire sulle scelte, oltre ad essere informati.

L'altra vicepresidente della commissione, Marietta Tidei di Azione Italia viva, ha auspicato che questo strumento permetta una maggiore conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione. La presidente Mari, prima di chiudere l'audizione, ha proposto audizioni anche con gli amministratori locali, sui territori, per far conoscere questa opportunità e anche lo sportello Europa della Regione.

Audizione n. 6 del 24 ottobre 2023

Odg: Audizione con il dott. Antonio Parenti, direttore dell'Ufficio di rappresentanza della Commissione Europea in Italia, sul tema "Il ruolo della Commissione

Europea in Italia".

SINTESI

L'Ufficio di rappresentanza della Commissione Europea in Italia ha un compito simile a quello delle ambasciate (ma supporta anche il Governo italiano per l'implementazione del Pnrr e la Regione circa i Fondi di coesione). Esso funge da raccordo tra Roma e Bruxelles e allo stesso tempo, attraverso molteplici iniziative, informa i cittadini dell'attività svolta.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE SUL RUOLO DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN ITALIA IN SECONDA COMMISSIONE

24/10/2023 - La commissione Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli, presieduta da Emanuela Mari (FdI), ha svolto oggi un'audizione con il dott. Antonio Parenti, direttore dell'Ufficio di rappresentanza della Commissione Europea in Italia, sul tema "Il ruolo della Commissione Europea in Italia".

Nel corso dell'incontro, Parenti ha illustrato le principali attività dell'Ufficio di rappresentanza, che ha la sede principale a Roma e una regionale a Milano. "Abbiamo un compito simile a quello delle ambasciate - ha spiegato il direttore - di raccordo tra Roma e Bruxelles e volgiamo un lavoro di informazione per i cittadini in senso lato, attraverso diversi tipi di iniziative, per spiegare tutto quello che fa la Commissione europea". Parenti ha aggiunto che, in questo momento, "l'agenda è incentrata sull'appuntamento del 9 giugno prossimo, data delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. Anche l'attività di supporto al Governo italiano per

l'implementazione del Pnrr rientra nei compiti attuali dell'Ufficio di rappresentanza della Commissione Europea in Italia. A tal proposito, Parenti ha precisato che accanto a questa interlocuzione con il Governo, vi è anche quella con la Regione Lazio per quanto riguarda i Fondi di coesione.

Rispondendo a una domanda del consigliere Rodolfo Lena (Pd), Parenti ha spiegato anche il rapporto con la Banca europea per gli investimenti (Bei): "Si tratta di fondi ulteriori - ha detto - concessi su richiesta delle imprese per realizzare opere o interventi che però siano di interesse generale". Il vicepresidente Michele Nicolai (FdI) ha chiesto invece come si potrebbe implementare l'accesso e l'utilizzo di tutti i fondi europei. Parenti ha risposto che occorre definire bene i progetti e che è fondamentale avere del personale specializzato.

In chiusura di seduta, la presidente Mari ha proposta alla seconda commissione di invitare in una prossima audizione rappresentanti della Bei, al fine di approfondire il tema degli investimenti strategici nel Lazio.

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Marco Bertucci

Seduta n. 19 del 10 ottobre 2023

Odg: Proposta di Legge regionale [n. 44](#) del 13 luglio 2023, concernente: "Contributi ai Comuni per le spese di funzionamento degli Uffici del Giudice di Pace". Esame ai sensi dell'art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

La pdl [n. 44](#) (d'iniziativa del consigliere Mitrano (FI) ed altri) stabilisce l'erogazione di un contributo regionale ai comuni singoli o associati che ospitano le sedi dei Giudici di pace con spese a carico proprio, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 156/2012 e comporta oneri a carico del bilancio regionale. La disposizione non predetermina l'entità della spesa né direttamente né mediante la previsione di automatismi relativi al loro ammontare, al contrario prevede che i contributi possano essere concessi non oltre il 50 % della spesa sostenuta dal comune. Per il triennio 2023-25 viene istituito un fondo di 800mila euro per garantire la copertura finanziaria alla norma.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

**PARERE FAVOREVOLE DALLA COMMISSIONE
BILANCIO AI CONTRIBUTI PER FUNZIONAMENTO
UFFICI DEL GIUDICE DI PACE**

10/10/2023 - Parere favorevole a maggioranza oggi in quarta commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio del Consiglio regionale, presieduta da Marco Bertucci (Fd'I), per la proposta di Legge regionale n. 44 del 13 luglio 2023, concernente: "Contributi ai Comuni per le spese di funzionamento degli Uffici del Giudice di Pace". Esame ai sensi dell'art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, cui il primo firmatario è il consigliere Cosmo Mitrano (FI),

Sono stati approvati anche due emendamenti alla proposta di legge, presentati dalla Giunta regionale, tra cui quello riferito all'articolo 3 sulle disposizioni finanziarie che sostituisce la norma finanziaria in riferimento agli oneri di parte corrente, stimati in euro 160 mila per ciascuna annualità 2024 e 2025 (e con possibilità di finanziamento per le annualità successive nell'ambito dei prossimi bilanci di previsione), relativi alle spese di funzionamento degli uffici del giudice di pace.

Si conclude l'iter della proposta di legge nelle commissioni consiliari competenti e verrà calendarizzata nei lavori dell'Aula del Consiglio regionale.

Seduta n. 21 del 12 ottobre 2023

Odg: proposta di legge regionale [n. 38](#) del 21 giugno 2023, concernente: "Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche". Esame ai sensi dell'art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

La pdl [n. 38](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) intende riconoscere l'importanza e la potenzialità del turismo del vino e dell'olio per la crescita economica e culturale del territorio e promuovere l'enoturismo e l'oleoturismo al fine di qualificare e implementare l'accoglienza nell'ambito di una offerta turistica di tipo integrato nonché di valorizzare le produzioni e le relative aree ad alta vocazione vitivinicola e olivicola, anche per favorire lo sviluppo economico delle produzioni stesse e delle attività turistiche collegate effettuato in una prospettiva nazionale ed internazionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ENOTURISMO E OLEOTURISMO, PARERE FAVOREVOLE DALLA COMMISSIONE BILANCIO ALLE NORME FINANZIARIE

12/10/2023 - La commissione Bilancio del Consiglio regionale, presieduta da Marco Bertucci ha dato parere favorevole all'unanimità alle norme finanziarie della proposta di legge sulle attività enoturistiche e oleoturistiche. In particolare, per la formazione e la promozione delle attività saranno a disposizione 500mila euro per il 2024 e 1 milione per il 2025.

La proposta di legge torna adesso all'esame della commissione Agricoltura per il via libera definitivo, poi passerà all'esame del Consiglio regionale.

Prima della conclusione della seduta, l'assessore al Bilancio, Giancarlo Righini, ha annunciato che martedì

prossimo sarà discussa in Giunta la variazione di Bilancio necessaria per ottemperare alle prescrizioni della Corte dei Conti per quanto riguarda il 2022.

Seduta n. 20 del 17 ottobre 2023

Seduta congiunta con XI Commissione

Odg: Schema di Deliberazione [n. 21](#), concernente: "L.R. 7 giugno 1999, n. 6 - D.G.R. 999/2020 - Approvazione del piano annuale delle attività 2023 di Lazio Innova Società per azioni."

SINTESI

Con lo S.D. [n. 21](#) si approva la parte generale del piano annuale delle attività 2023 di Lazio Innova S.p.A, ed il relativo budget di spesa preventivato dalla società per l'anno 2023 per un valore complessivo di 56.496.057,00 euro di cui 35.476.929,00 ricadente sul fondo di dotazione regionale e 20.043.128,00 su altri fondi regionali e comunitari regolati da specifiche convenzioni con le Direzioni utenti dei servizi, e 976.000,00 derivanti da altri ricavi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RENDICONTI 2022, VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE BILANCIO

17/10/2023 - Parere favorevole all'unanimità dei presenti oggi in quarta commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio del Consiglio regionale, presieduta da Marco Bertucci (Fd'I), per la proposta di Legge regionale n. 95 del 9 ottobre 2023, concernente: "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022". Esame ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio

regionale e alla proposta di Deliberazione consiliare n. 12 del 10 ottobre 2023, concernente: “Rendiconto consolidato Giunta-Consiglio 2022”. Esame ai sensi dell’art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

A relazionare sui due rendiconti è stato l'assessore competente Giancarlo Righini che ha anche annunciato l'approvazione definitiva dei due provvedimenti entro la fine di ottobre così da permettere già dalla seconda metà del mese di novembre di lavorare e pianificare sulla legge di Bilancio di previsione 2024.

Seduta n. 24 del 19 ottobre 2023

Odg:

Proposta di Deliberazione consiliare [n.15](#) del 18 ottobre 2023, concernente: “Approvazione del piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2022, pari a euro 170.927.484,44, come derivante dalla Decisione di Parifica della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, al rendiconto generale della Regione Lazio per l’esercizio 2022, ai sensi dell’articolo 42, commi 12 e 13 , del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni”. Esame ai sensi dell’art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

2. Proposta di Legge regionale [n.102](#) del 18 ottobre 2023, concernente: “Adozione delle misure conseguenziali al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2022. Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 per l’adeguamento alle risultanze del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2022”.

Esame ai sensi dell’art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

3. Proposta di Legge regionale [n.101](#) del 16 ottobre 2023, concernente: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett.a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 concernente: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modificazioni”. Esame ai sensi dell’art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

La pdc [n. 15](#) e la pdl [n. 102](#) (entrambe d’iniziativa della giunta regionale) riguardano il rientro dal disavanzo di oltre 170 milioni accertato dalla Corte dei Conti in sede di parifica del rendiconto 2022, mentre la pdl [n. 101](#) riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Lazio, derivanti da sentenze esecutive, per il valore complessivo di euro 4.974.987,90.

In merito alle prime dune, è stato adottato un piano di rientro su base triennale: 91 milioni per il 2023, 36 per il 2024 e 43 per il 2025.

Per quanto riguarda il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, quasi 5 milioni di euro derivanti da sentenze esecutive, la commissione ha dato via libera. Approvati anche cinque emendamenti della Giunta per l’acquisto di nuovi autobus per il trasporto pubblico locale, la limitazione a 5 anni dell'utilizzo da parte dei Comuni del fondo di sostegno alle amministrazioni in dissesto, la razionalizzazione delle partecipazioni in Lazio Ambiente e Sanim e alcuni bilanci di enti dipendenti dalla Regione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE BILANCIO, VIA LIBERA A PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO

PARERE FAVOREVOLE ANCHE ALLA PROPOSTA DI LEGGE SUL RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

19/10/2023 - La commissione Bilancio del Consiglio regionale. Presieduta da Marco Bertucci, ha dato parere favorevole a tre provvedimenti.

I primi due, una proposta di deliberazione consiliare e una proposta di legge, riguardano il rientro dal disavanzo di oltre 170 milioni accertato dalla Corte dei Conti in sede di parifica del rendiconto 2022.

Nella sua illustrazione, l'assessore Giancarlo Righini si è detto "rammaricato per l'assenza dei consiglieri di opposizione" e ha spiegato che si è scelto di adottare un piano di rientro su base triennale: 91 milioni per quanto riguarda il 2023, 36 per il 2024 e 43 per il 2025.

Parere favorevole dalla commissione anche alla proposta di legge per il riconoscimento di debiti fuori bilancio: si tratta di quasi 5 milioni di euro che derivano da sentenze esecutive. Nella proposta di legge sono stati inseriti cinque emendamenti dall'assessore Righini, che riguardano il finanziamento dell'acquisto di nuovi autobus per il trasporto pubblico locale, la limitazione a 5 anni dell'utilizzo da parte dei Comuni del fondo di sostegno alle amministrazioni in dissesto, razionalizzazione delle partecipazioni in Lazio Ambiente e Sanim e alcuni bilanci di enti dipendenti dalla Regione.

La commissione ha stabilito, infine, di rinviare l'esame della proposta di legge che riguarda l'abolizione degli Enti di governo degli ambiti territorio ottimali per i rifiuti.

COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo



Presidente: Mario Luciano Crea (Lista Rocca)

Seduta n. 12 del 3 ottobre 2023

Odg: illustrazione della proposta di legge regionale [n. 55](#) del 26 luglio 2023 concernente: "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio".

SINTESI

Con la pdl [n. 55](#) (d’iniziativa del consigliere Mitrano (FI) ed altri) la Regione Lazio salvaguarda e valorizza i dialetti del Lazio nelle loro espressioni orali e letterarie, popolari e colte, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale e si adopera affinché tale patrimonio resti fruibile alle future generazioni attraverso la trasmissione delle sue diverse forme e manifestazioni. Con essa si intende promuovere studi e ricerche, progetti e sussidi didattici nelle scuole, manifestazioni, spettacoli e altre produzioni artistiche, seminari, convegni e corsi di aggiornamento in materia. Previsto anche un fondo bibliografico specialistico e un archivio documentale multimediale, consultabili on line nella sezione “Biblioteca” del sito del Consiglio della Regione Lazio. La norma prevede l’istituzione, senza oneri a carico del bilancio regionale, di un Comitato scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

DIALETTI: IN QUINTA COMMISSIONE PARTE L'ITER DELLA PROPOSTA DI LEGGE

03/10/2023 - La quinta commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, presieduta da Mario Crea (Lista Rocca), si è riunita oggi per la presentazione della proposta di legge regionale n. 55 del 26 luglio 2023 concernente: "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio".

La proposta è stata illustrata dal primo firmatario, Cosmo Mitrano (Forza Italia).

"Secondo alcuni dati diffusi dall'Unesco sono moltissime le lingue a serio rischio di estinzione e oltre un centinaio di queste si rinvergono nei Paesi dell'Unione Europea. In base a questi studi, l'Italia è uno dei Paesi al mondo con più varietà di dialetti: ogni comune, infatti, ne possiede uno. Per molti anni i dialetti sono stati però dimenticati e accantonati. La scomparsa dei dialetti, accelerata dal dopoguerra, viene ricondotta a una scelta precisa dall'alto, "perché il Paese aveva bisogno di affermare la propria lingua ufficiale". Si legge nella relazione che accompagna la proposta di legge.

Negli ultimi tempi però, una nuova sensibilità è venuta affermandosi, una sensibilità che può ben essere riassunta nella frase del celebre filologo italianista, Ezio Raimondi: "... occorre tutelare anche il paesaggio della lingua, oltre quello naturale. Oggi che la barbarie dominante cancella ogni radice si riscopre il dialetto nel teatro, nella musica, nella letteratura. Non come folklore consumistico ma come lingua dell'anima".

È stato rappresentato che i dialetti rappresentano le nostre radici, la nostra identità culturale che non va dimenticata e abbandonata ma, al contrario, assolutamente preservata.

Mitrano ha anche detto che "la presente proposta di legge si pone l'obiettivo di completare tale intento e di riconoscere, preservare e valorizzare l'importante patrimonio culturale costituito dai dialetti, promuovendo una meritoria azione di: tutela, recupero, conservazione e valorizzazione delle testimonianze culturali, storiche e linguistiche che legano le comunità al proprio territorio; sviluppo della ricerca storica e linguistica sull'intero territorio regionale, la pubblicazione di studi, ricerche e documenti, la valorizzazione della lingua e della toponomastica; l'organizzazione di manifestazioni rivolte alla valorizzazione di usi, costumi e tradizioni proprie delle comunità, anche indirizzate all'utilizzo delle lingue nell'ambito di forme artistiche e di iniziative di comunità".

Al termine la Commissione ha deciso i tempi per le indicazioni sulle audizioni dei soggetti interessati.

Audizione del 17 ottobre 2023

Odg: due audizioni sulla Proposta di legge [n. 34](#) del 5 giugno 2023 concernente: "Disposizioni relative al turismo equestre, ai centri ippici, all'ippoterapia e all'attività assistita con gli equidi".

Invitati:

Ore 11

Buongiorno Daniela - Associazione Bambini Autistici;
Stavolo Daniele - Presidente Associazione Fish; Sgrò Carmela - Presidente Associazione La Tenda Onlus;
Stellino Stefania - Presidente Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici (Angsa); Dell'Omo Andrea -

Sindaco Comune di Norma; Cantelmi Veronica - Coordinatrice comunità terapeutica Sisifo; Cristina Matranga - Direttore generale Asl Roma 4; Ugolini Pierluigi - Direttore Dipartimento di Prevenzione Asl Roma 4; Borrello Gaetano - Responsabile nazionale turismo equestre; Federazione Italiana Turismo Equestre e Trec - Ante Fitetrec-Ante; Amadio Franco - Presidente Federazione Italiana Turismo Equestre e Trec - Ante Fitetrec-Ante; Di Paola Marco - Presidente nazionale Fise Federazione Italiana Sport Equestri; Nepi Carlo - Presidente regionale Fise Federazione Italiana Sport Equestri; Del Treste Rodolfo - Referente Equitazione di campagna Fise Lazio; Milonis Eugenio - Presidente Rete Italiana Iaa (Interventi assistiti con animali); Basilico Francesca - Consigliere di Amministrazione San Raffaele Spa; Polverini Alessandro - Direttore San Raffaele Viterbo; Zoppi Daniela - Presidente San Raffaele Viterbo; Crispino Domenico - Coordinatore nazionale gare Sef-italia Sport e formazione; Esposito Pietro - Tecnico nazionale Special Olympics, Referente Ippoterapia Sef-Italia Sef-italia Sport e formazione; Mazzone Luigi - Professore Università Tor Vergata - Neuropsichiatria infantile;

Ore 15

Arcioni Manuela - Presidente Asd Centro Ippico San Elia Viterbo; Bersaglia Domenico - Presidente Asd il Quadrifoglio; Germoni Domenico - Presidente ASD Le doganelle; Tosi Antonio - Presidente Asd "Quelli dei nitriti notturni"; Paone Cristiana - Vicepresidente coordinatore di attività Associazione Ciampacavallo; Carducci Marco - Vice Presidente Associazione Fattorie Solidali; De Santis Del Tavano Chiara - psicologa esperta in Iaa con il cavallo Associazione "Il giardino di Filippo/Agriland"; Tamburrini Fabio - Presidente Associazione ippica Atina Sd; Tozzi Enrico - Presidente Cascina Boalecchia Di Rieti; Vinti Claudia - Responsabile centro Iaa Asd Equitazione Per Tutti Aps; Iadecola Luigi - Presidente Centro Ippico Ciociaro La Staffa Di Frosinone; Cherubini Domenico - Presidente Centro Ippico Il Pavone; Pizzico Sara - Presidente Centro Ippico Montemario; Corea Carmelita - Vicepresidente centro riabilitazione equestre "Girolamo De Marco"; Marcoaldi Sergio - Presidente C'era una Volta in Maremma; Grani Giorgio - Istruttore Podere dell'Arco Country Club; Bargelli Chiara - Presidente San Marco Ranch Srl; Mazzarini Andrea - Founder Studio a ruota libera; Santini Cristiano - Presidente Villaggio equestre La Macchiarella; Fraioli Luca - Giornalista Repubblica, Guida percorsi a cavallo Touring Club Italia.

SINTESI

La pdl [n. 34](#) (d'iniziativa del consigliere Sabatini (FdI)), riconosce al turismo equestre, come pure alla terapia e all'attività assistita con gli equidi, un ruolo strategico per lo sviluppo economico ed occupazionale nonché per la crescita culturale e sociale del Lazio. Come essa, la Regione riconosce l'importanza del turismo equestre, dei centri ippici, dell'ippoterapia e delle attività assistite con gli equidi per lo sviluppo economico, l'occupazione e la crescita culturale e sociale. Prevista la promozione e la creazione di percorsi per il turismo equestre e impone regolamentazioni per i centri ippici. Inoltre, il provvedimento si concentra sull'uso degli equidi per terapie e attività ricreative e educative, garantendo il benessere dei soggetti interessati. Sono previsti anche finanziamenti per l'attuazione di tali iniziative già da quest'anno e nei prossimi anni.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

GIORNATA DI AUDIZIONI IN QUINTA COMMISSIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE SU TURISMO EQUESTRE E IPPOTERAPIA

17/10/2023 - La commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, presieduta da Mario Luciano Crea (Lista Civica Rocca), oggi ha svolto due sessioni di audizioni, nell'aula Mechelli del Consiglio regionale, sulla proposta di legge n. 34 del 5 giugno 2023 concernente: "Disposizioni relative al turismo equestre, ai centri ippici, all'ippoterapia e all'attività assistita con gli equidi". I lavori sono stati aperti dalla relazione del primo firmatario del provvedimento, Daniele Sabatini (FdI), il quale ha spiegato che "si tratta di una iniziativa che nasce parecchi anni fa, due legislature fa, quando

ho avuto modo di lavorarci nella decima legislatura, ma poi è rimasta nei cassetti per troppi anni. E, infatti, siamo una delle poche regioni che non dispongono di una normativa di settore, mentre invece io credo che il ‘cavallo’ sia un animale molto importante per i nostri territori, che hanno una vocazione agricola, turistica”, ha aggiunto il capogruppo di Fratelli d’Italia.

Agricoltura, allevamento, turismo, attività sociali terapeutiche: sono questi i temi al centro della proposta di legge, come li ha elencati Sabatini, il quale ha poi rivolto un invito alla platea dei soggetti invitati all’audizione odierna: “Siamo ben disponibili e aperti a valutare suggerimenti, proposte e criticità che emergeranno dal confronto con tutti voi, soprattutto se ci perverranno in forma scritta”, ha detto Sabatini.

Subito dopo la breve relazione introduttiva del primo firmatario della proposta di legge, il presidente Crea ha dato la parola agli auditi. Da tutti gli interventi è emersa un generale apprezzamento per l’iniziativa legislativa ma anche numerose proposte per migliorarne alcuni aspetti. Per Alessia Liverini (Asl Roma 4), si tratta di una proposta di legge che recepisce la normativa nazionale in materia di interventi assistiti con animali e che “proprio per questo – ha spiegato – andrebbero adeguate le definizioni e le terminologie contenute nell’articolo 11 e andrebbe integrata la parte delle figure professionali e delle equipe multidisciplinari con ruoli tecnici specifici per gli equidi”. Stefania Stellino, presidente dell’Associazione nazionale genitori soggetti autistici (Angsa), pur apprezzando l’iniziativa, ha suggerito di scindere la proposta di legge, “per implementare la parte

sociosanitaria e dello sport inclusivo”. Anche Veronica Cantelmi, coordinatrice della Comunità terapeutica “Sisifo”, ha suggerito una terminologia più appropriata con riferimento al Capo V della proposta di legge e ha auspicato una maggiore attenzione alla sostenibilità economica degli interventi in favore delle famiglie e per la ricerca, al fine di “migliorare le terapie sulla base di evidenze scientifiche”. La sostenibilità economica è stata auspicata anche da Cristiana Paone, vicepresidente coordinatrice di attività dell’Associazione “Ciampacavallo”.

Le audizioni della sessione pomeridiana sono state aperte da Domenico Germoni, presidente Asd “Le doganelle” di Tuscania, e Antonio Tosi, presidente Asd “Quelli dei nitriti notturni” di Sutri, i quali hanno posto l’attenzione sul problema delle ippovie, che spesso sono interrotte da proprietà private e che, a loro avviso, dovrebbero concedere usi civici di transito per evitare percorsi più pericolosi su tratti d’asfalto. Questa criticità è stata sollevata anche da Chiara De Santis Del Tavano, psicologa esperta in Iaa con il cavallo dell’Associazione “Il giardino di Filippo/Agriland” di Viterbo, la quale, in generale, ha espresso apprezzamento per una proposta di legge che “mette insieme area sanitaria, formazione, area agricola e area sportiva, con l’obiettivo comune di creare benessere per i cittadini e ristabilire un giusto equilibrio con la natura e con gli animali”. Parole condivise anche da Claudia Vinti, responsabile Centro Iaa Asd “Equitazione per Tutti Aps” di Fiumicino e da Chiara Bargelli, presidente “San Marco Ranch” Srl di Frascati. Tutte hanno auspicato anche una semplificazione a livello operativo e amministrativo per

realizzare al meglio gli obiettivi posti dalla proposta di legge. Sulla ricerca del benessere per le persone e del giusto rapporto con la natura e il cavallo, è intervenuto anche Andrea Mazzarini, Founder Studio a ruota libera, il quale ha anche suggerito di inserire nei Lea gli interventi assistiti con gli animali. Infine, Tommaso Bruni, presidente “Crec Lions”, Centro di riabilitativo equestre “Capitol”, esprimendo apprezzamento per la proposta di legge, ne ha messo in evidenza alcuni aspetti particolarmente positivi, come l’intento di “porre un freno a una serie di abusi nel settore”.

Nel corso delle audizioni sono intervenuti anche Franco Amadio, presidente della Federazione italiana Turismo Equestre e Trec; Gaetano Borrello, responsabile nazionale Turismo equestre Fitetrec-Ante; Pietro Esposito, Tecnico nazionale Special Olympics, referente Ippoterapia Sef-italia Sport e formazione; Marco Pistoia, del Centro Ippico Ciociaro “La Staffa” di Frosinone; Sara Persico, presidente del Centro Ippico “Montemario”.

Hanno partecipato alle audizioni, oltre al presidente Crea e a Sabatini, la vicepresidente della quinta commissione, Edy Palazzi, i consiglieri Marco Bertucci, Maria Chiara Iannarelli e Vittorio Sambucci (tutti di Fratelli d’Italia).

Audizione del 24 ottobre 2023

Tema dell’audizione: Proposta di legge regionale [n. 55](#) del 26 luglio 2023 concernente: “Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio”.

Invitati: Luca Abbruzzetti, Presidente ALI Lazio; Riccardo Varone, Presidente ANCI Lazio; Alessandro Romoli, Presidente UPI Lazio; Achille Bellucci, Presidente UNCEM Lazio; Claudio Nardocci, Presidente

UNPLI Lazio; Carlo Buonincontro, Presidente Associazione culturale EssoChissi de Cisterna; Giancarlo Bisogno, Associazione culturale EssoChissi de Cisterna.

Seduta n. 13 del 24 ottobre 2023

Odg:

Proposta di legge regionale [n. 92](#) del 6 ottobre 2023 concernente: "Valorizzazione del patrimonio storico-culturale intangibile e della cultura popolare del lazio. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali". Illustrazione;

Schema di deliberazione [n. 22](#) concernente: "Adozione del regolamento regionale concernente 'Modifiche al Regolamento Regionale 24 ottobre 2008 n.18 (Disciplina delle strutture ricettive all'aria aperta) e successive modifiche'".

SINTESI

La pdl [n. 92](#) (d'iniziativa del consigliere Mitrano (FI) ed altri) intende incentivare le iniziative di promozione delle manifestazioni di rievocazione storica, nel quadro degli interventi di valorizzazione della cultura e della conoscenza storica del territorio regionale e sostiene le forme associative in ambito culturale e sociale che operano per lo sviluppo delle comunità laziali e per la divulgazione delle pratiche legate alla rievocazione storica. Prevista la costituzione di un Comitato delle rievocazioni storiche del Lazio dell'Osservatorio delle rievocazioni storiche del Lazio, con funzioni di consulenza scientifica. La Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, con riferimento all'anno successivo, approva il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica del Lazio, organizzate dagli enti locali o dalle associazioni iscritte all'elenco in un apposito elenco previsto dalle nuove norme, tenendo conto della ricorrenza di anniversari e commemorazioni di ciascun anno. Le manifestazioni saranno iscritte in

un calendario articolato su base provinciale e riceveranno il logo identificativo di “Manifestazione di rievocazione storica della Regione Lazio”.

La pdl [n. 55](#) (d’iniziativa del consigliere Mitrano (FI) ed altri), prevede che la Regione Lazio salvaguardi e valorizzi i dialetti del Lazio nelle loro espressioni orali e letterarie, popolari e colte, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale e si adoperi affinché tale patrimonio resti fruibile alle future generazioni attraverso la trasmissione delle sue diverse forme e manifestazioni. Previsto il Piano annuale degli interventi a salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio che comprenderà i finanziamenti (200.000 euro per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025), i limiti massimi di spesa e i destinatari, nonché un Comitato scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio, di seguito denominato Comitato per i dialetti, con funzioni propositive e consultive.

[\(S.D. n. 22\)](#) - Alla luce delle recenti modifiche introdotte dal legislatore regionale in materia di organizzazione turistica, si rende necessario procedere all’adeguamento del regolamento regionale 24 ottobre 2008 n.18. Lo S.D. [n. 22](#) provvede alle modifiche.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI DIALETTI DEL LAZIO: INIZIATO IL CICLO DELLE AUDIZIONI IN QUINTA COMMISSIONE

24/10/2023 - La quinta commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, presieduta da Mario Crea (Lista Rocca), si è riunita oggi in audizione per la

proposta di legge regionale n. 55 del 26 luglio 2023 concernente: "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio", primo firmatario, Cosmo Mitrano (Forza Italia).

Ad essere auditi: Claudio Nardocci, presidente Unpli Lazio (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia); Manuel Alejandro Mechelli, Capo di Gabinetto del Presidente della Provincia di Viterbo in rappresentanza dell'Upi Lazio (Unione Province Italiane); Carlo Buonincontro, presidente dell'Associazione culturale "EssoChissi de Cisterna"):

Gli intervenuti hanno espresso apprezzamento per il testo della proposta di legge sui dialetti. Entusiasmo per la crescente consapevolezza sull'importanza di tutelare un patrimonio immateriale che lega le comunità e i territori locali.

È stato ribadito che la proposta di legge prevede una dotazione finanziaria di 300 mila euro i cui interventi andranno calibrati sui settori: seminari e convegni; spettacoli e rappresentazioni; tesi di laurea, dottorato e studi.

Il presidente Crea ha invitato gli ospiti ascoltati a produrre e a inviare scritti inerenti i loro interventi in commissione.

RINVIO DELLA PL SULLE RIEVOCAZIONI STORICHE E
PARERE FAVOREVOLE ALLE MODICHE
REGOLAMENTO STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA
APERTA

24/10/2023 - La quinta commissione Cultura,

spettacolo, sport e turismo, presieduta da Mario Crea (Lista Rocca), si è riunita oggi per la trattazione di due provvedimenti: l'illustrazione della Proposta di legge regionale n. 92 del 6 ottobre 2023 concernente: "Valorizzazione del patrimonio storico-culturale intangibile e della cultura popolare del lazio. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali"; e il parere sullo Schema di deliberazione n. 22 concernente: "Adozione del regolamento regionale concernente 'Modifiche al Regolamento Regionale 24 ottobre 2008 n.18 (Disciplina delle strutture ricettive all'aria aperta) e successive modifiche".

Il primo firmatario, Cosmo Mitrano (Forza Italia), in apertura dei lavori ha proposto, per approfondimenti ulteriori e nuovi sviluppi, il rinvio del provvedimento che è stato accolto dalla commissione.

Voto unanime è stato espresso, dai consiglieri presenti alla seduta della commissione, anche per il parere favorevole alle modifiche del regolamento inerenti alla disciplina delle strutture ricettive all'aria aperta. Poche le modifiche, ma necessarie, per adeguarlo alle nuove normative e tecnologie sopravvenute.

COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti



Presidente: Cosmo Mitrano (FI)

Seduta n. 3 del 3 ottobre 2023

Odg: Proposta di legge regionale [n. 65](#) del 10 agosto 2023 concernente: "Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e successive modifiche. Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei", di iniziativa della Giunta regionale.

Audizione n. 6 del 3 ottobre 2023

Odg: Disservizi delle tratte ferroviarie delle linee regionali Formia-Latina-Roma, Orte-Fiumicino (FL1) e Roma-Viterbo. Sono stati invitati:

- Assessore regionale Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio, Fabrizio Ghera;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- Trenitalia S.p.A.;
- Presidente di Cotral S.p.A., dott.ssa Amalia Colaceci;
- Amministratore Unico di Astral S.p.A., ing. Antonio Mallamo;
- Comitato pendolari Roma Nord;
- Comitato Colli d'oro.

SINTESI

La pdl [n. 65](#) (d'iniziativa della Giunta regionale), disciplina il passaggio in proprietà alla Regione di 19 centrali idroelettriche (previsto entro marzo 2029). La legge comprende tutto ciò che riguarda l'aspetto giuridico, la durata delle nuove concessioni, le attività

propedeutiche alle procedure di assegnazione delle concessioni e le modalità per lo svolgimento delle procedure di assegnazione delle stesse e i requisiti di ammissione e di assegnazione. Prevista la disciplina degli obblighi o le limitazioni gestionali, i miglioramenti minimi in termini energetici, di potenza di generazione e di producibilità da raggiungere nel complesso delle opere di derivazione, adduzione, regolazione e condotta dell'acqua e degli impianti di generazione, trasformazione e connessione elettrica. Normati i livelli minimi in termini di miglioramento e di risanamento ambientale del bacino idrografico di pertinenza, le misure di compensazione ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario, la determinazione del canone di concessione. La durata delle nuove concessioni sarà compresa tra venti e quaranta anni, allungato ad eventuali ulteriori dieci anni.

([Audizione](#)) – al centro dell'audizione l'usura delle ruote che ha dimezzato il numero dei treni in circolazione su tre linee delle ferrovie regionali (la F1 1, la F1 2 e la F1 3) dal 13 al 29 settembre, con centinaia di corse cancellate ogni giorno (ruote che si consumano nell'arco di 150mila chilometri hanno mostrato usura dopo appena 5mila). L'usura si è verificata su linee con curve a raggio stretto, per mitigarla sono stati incrementati i dispositivi di lubrificazione automatici. Dal momento che sono ancora sconosciute le cause del fenomeno, è stato avviato uno studio con il politecnico di Milano su alcune linee pilota che saranno percorse da treni prova. Ad ogni modo, la Regione chiederà a Trenitalia le penali previste dal contratto di servizio. Per quanto riguarda la situazione della Roma Lido e Roma Viterbo, l'assessore Ghera ha

detto che rimarrà problematica per due, tre anni, ricordando anche una prima risposta ci sarà con i 110 milioni stanziati dal Governo per trovare soluzione ad aumento costi.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONCESSIONI D'ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO, ILLUSTRATA IN COMMISSIONE LA PROPOSTA DI LEGGE

03/10/2023 - La commissione Lavori pubblici e infrastrutture del Consiglio regionale, presieduta da Cosmo Mitrano, ha iniziato oggi l'esame della proposta di legge che disciplina la concessione di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico.

Il provvedimento è stato illustrato dall'assessore Fabrizio Ghera che ha spiegato che "si tratta di norme volte ad adeguare la legislazione regionale a quella nazionale ed europea, già approvate dalla precedente Giunta nel 2021. Grazie a questo provvedimento potrebbero aumentare anche le entrate per la Regione, grazie all'adeguamento dei canoni".

La proposta, composta da 30 articoli, divisi in 5 capi, disciplina il passaggio in proprietà alla Regione delle opere idroelettriche, (in tutto 19 centrali) il loro regime giuridico, la durata delle nuove concessioni, le attività propedeutiche alle procedure di assegnazione delle concessioni e le modalità per lo svolgimento delle procedure di assegnazione delle stesse, i requisiti di ammissione e di assegnazione, gli obblighi o le limitazioni gestionali all'utilizzo delle opere idroelettriche e delle acque, i miglioramenti minimi in termini energetici, di potenza di generazione e di producibilità

da raggiungere nel complesso delle opere di derivazione, adduzione, regolazione e condotta dell'acqua e degli impianti di generazione, trasformazione e connessione elettrica, i livelli minimi in termini di miglioramento e di risanamento ambientale del bacino idrografico di pertinenza, le misure di compensazione ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario, la determinazione del canone di concessione.

Gli impianti diventeranno di proprietà della Regione alla scadenza delle concessioni in essere (prevista per la maggior parte a marzo del 2029) o in caso di revoca. E' previsto un indennizzo delle opere realizzate dal concessionario e non ancora ammortizzate.

La durata delle nuove concessioni sarà compresa tra venti e quaranta anni, termine che può essere aumentato per ulteriori dieci anni. Le procedure dovranno essere avviate entro due anni dall'entrata in vigore della legge.

Per l'assegnazione delle concessioni la Regione può promuovere la costituzione di società miste pubblico-privato, ma la scelta compiuta dalla Giunta è di procedere a gare pubbliche.

La legge prevede infine entrate per quasi 11 milioni di euro annui, 3,4 quattro in più rispetto alla situazione attuale, parte dei quali dovrà essere impiegata per gli indennizzi ai vecchi concessionari. Inoltre i nuovi concessionari dovranno fornire energia elettrica gratuita alla Regione per un valore che supera i 10 milioni di euro.

Secondo Mitrano “la scelta di fare procedura di evidenza pubblica è sempre ottimale. Bene che si parta con largo anticipo, cosa che consente di seguire i processi con attenzione, evitando proroghe”.

Massimiliano Valeriani (Pd) e Michela Califano (Pd) hanno posto una serie di domande, sull'eventualità dell'ingresso di operatori esteri e sui possibili riflessi sull'utenza finale dell'aumento del canone. Domande a cui la direzione regionale

Prima di chiudere la seduta il presidente Mitrano ha stabilito di procedere a un ciclo di audizione, chiedendo ai consiglieri di fornire eventuali richieste entro venerdì 6 ottobre.

USURA ANOMALA RUOTE TRENI, SITUAZIONE TORNATA ALLA NORMALITÀ: UNO STUDIO PER CAPIRE LE CAUSE

03/10/2023 - Uno studio, in collaborazione con il Politecnico di Milano, per capire le cause dell'anomala usura delle ruote che ha dimezzato il numero dei treni in circolazione su tre linee delle ferrovie regionali (la Fl 1, la Fl 2 e la Fl 3) dal 13 al 29 settembre. E' quanto emerso dall'audizione con i vertici regionali di Rfi e Trenitalia, che si è svolta oggi nella commissione Mobilità e trasporti del Consiglio regionale, presieduta da Cosmo Mitrano. Sulle ferrovie concesse, invece, l'assessore Fabrizio Ghera ha annunciato l'arrivo di 110 milioni di euro supplementari dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, stanziati dal Governo nazionale per completare gli interventi sulla Roma Lido e sulla Roma Nord, i cui costi sono lievitati negli ultimi anni.

L'audizione era stata chiesta da Michela Califano (Pd): "Il 13 settembre è una data emblematica per le ferrovie regionali - ha dichiarato - ci sono stati grandi disagi per i pendolari, un'emergenza gestita con leggerezza, siamo rimasti colpiti dall'assenza di notizie. Conosciamo il problema che ha causato queste interruzioni, c'erano state date assicurazioni sui lavori da fare, la manutenzione doveva essere conclusa entro i primi di settembre. E invece: più di 250 corse cancellate, quasi la metà ogni giorno. Chiediamo di conoscere a oggi lo stato dei fatti. E chiediamo che vengano risarciti i pendolari: hanno pagato un abbonamento di cui a settembre non hanno potuto usufruire. Alla Giunta regionale chiediamo cosa pensa dei 234 milioni di euro di finanziamenti stralciati da Salvini: servivano al raddoppio della Cesano-Bracciano".

Per il presidente Mitrano "la situazione è tornata a livelli ordinari in anticipo rispetto a quanto previsto. Si tratta di un tema molto delicato, probabilmente legato ai cambiamenti climatici".

Preoccupazione condivisa dai comitati dei pendolari. Per Andrea Ricci (Osservatorio regionale trasporti) "ci sono stati disagi molto gravi in questo periodo sulle linee di Trenitalia, il problema dei bordini sdelle ruote si sta ripetendo dal 2011, finalmente è stata trovata una soluzione definitiva e strutturale? Diamo atto a Trenitalia di aver cercato di ridurre al massimo i disagi, ma palliativi non sono sufficienti".

E' stata poi la volta dei tecnici. La situazione è stata illustrata da Andrea Telera (Rfi): "Il fenomeno è noto, si verifica su linee con curve a raggio stretto, per mitigare

l'usura, ci sono dispositivi di lubrificazione automatici, 35 nel Lazio, perfettamente funzionanti, dopo quello che è successo abbiamo incrementato la frequenza di lubrificazione e attuato la stessa procedura su altri 30 tratti di linea. Dobbiamo capire bene a cosa sia dovuta l'usura anomala che abbiamo registrato prima a luglio sulla Fl 3 e poi a settembre anche sulle altre due linee. Per questo abbiamo avviato uno studio con il politecnico di Milano: abbiamo individuato delle alcune linee pilota, che saranno percorse da treni prova. I dati che ne ricaveremo serviranno a elaborare un modello matematico per trovare la causa sistemica".

Sul lavoro fatto per ripristinare le ruote danneggiate ha fatto chiarezza Fausto Del Rosso (Trenitalia): "Nell'arco di 10 giorni la nostra flotta è stata decimata, ruote che si consumano nell'arco di 150mila chilometri hanno mostrato usura dopo appena 5mila. Abbiamo effettuato 200 torniture di ruote, con 4mila ore di lavoro, anche in sette officine di altre Regioni. Avevamo ipotizzato di tornare alla normalità a partire dal 6 ottobre, ci siamo riusciti già venerdì scorso, il 29 settembre".

Secondo l'assessore Ghera "è stato fatto il possibile per trovare una soluzione, è stato danneggiato il sistema regionale dei trasporti. Durante l'emergenza siamo rimasti costantemente in contatto con Trenitalia e chiesto maggior impegno nella comunicazione. Diamo atto che dopo il disastro del picco di mancanza di treni c'è stata una risposta, chiediamo che non accada più. Ovviamente applicheremo a Trenitalia le penali previste dal contratto di servizio. Per quanto riguarda la situazione della Roma Lido e Roma Viterbo, rimarrà problematica per due, tre anni. Una prima risposta sono

i 110 milioni stanziati dal Governo per trovare soluzione ad aumento costi. Senza dimenticare l'aumento della quota per il Lazio nel Fondo nazionale trasporti avvenuta ad agosto. E' normale che il governo abbia privilegiato le opere immediatamente cantierabili: quando saremo pronti, c'è l'impegno del ministro Salvini, torneranno i finanziamenti per la Roma-Cesano".

Audizione del 17 ottobre 2023

Odg: audizione sulla proposta di legge regionale [n. 65](#) del 10 agosto 2023 concernente: "Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e successive modifiche. Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei", di iniziativa della Giunta regionale.

Invitati:

- assessore regionale Mobilità, trasporti, tutela del territorio, ciclo dei rifiuti, demanio e patrimonio, Fabrizio Ghera;
- associazioni: gruppi di ricerca ecologica Ets, Nome officina politica e Postribù onlus.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONCESSIONI IDROELETTRICHE, AUDIZIONE IN SESTA COMMISSIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 65

17/10/2023 - Audizione oggi in VI Commissione - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta da Cosmo Mitrano, sulla proposta di legge regionale n. 65 del 10 agosto 2023 concernente: "Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico in attuazione

dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e successive modifiche. Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei", di iniziativa della Giunta regionale. Era presente l'assessore regionale alla Mobilità, trasporti, tutela del territorio, ciclo dei rifiuti, demanio e patrimonio, Fabrizio Ghera.

Delle due associazioni presenti, la prima a prendere la parola è stata l'Associazione gruppi di ricerca ecologica Ets, con il dott. Antonio Cruciani, che ha in sintesi chiesto il ritiro di questo testo e l'approvazione di uno che tenga conto solo della normativa nazionale, in modo che ci si possa prendere più tempo per esaminare gli altri aspetti della materia. La rilevanza della norma non è esclusivamente tecnica ma prettamente politica, anche perché i territori saranno impegnati per i prossimi decenni, ha aggiunto Cruciani.

L'intervento, molto dettagliato dal punto di vista tecnico, è iniziato con un riferimento a una precedente proposta di legge in materia, dicendo che, se è pur vero che l'Italia era stata posta sotto procedura di infrazione nel 2019, questa poi era stata ritirata. La questione è la scadenza delle concessioni idroelettriche, che all'estero non ne hanno mentre in Italia sì. In un mercato concorrenziale in cui non ci sono le stesse regole per tutti, questa concorrenza sarebbe naturalmente falsata, ha detto Cruciani, che ha ricordato come esistano anche concessioni miste. Osservazioni puntuali sul testo sono arrivate relativamente all'art. 3 e all'articolo 4, in particolare osservando che si rischia il paradosso per

cui, in assenza delle verifiche, la Regione si trovi costretta anche a erogare delle somme al concessionario per il mancato ammortamento.

Anche la seconda associazione intervenuta, l'ass. Nome officina politica, ha concordato sul fatto che questa normativa, per quanto si autodefinisca organizzatoria, contiene in realtà delle valutazioni e delle scelte tecniche e politiche. A prendere la parola prima Fabrizio Forlani, quindi Daniele Rinaldi, che ha ricordato gli eventi calamitosi succedutisi nella provincia di Rieti in questi anni. Il dato dei cambiamenti climatici si somma al fatto che le strategie economiche non sempre vanno di pari passo con quelle energetiche.

L'impianto della legge non prevede le modalità degli investimenti importanti che sono necessari, anche in considerazione del fatto che il monitoraggio è stato inadeguato, ha aggiunto Rinaldi. Inoltre il crollo del ponte Morandi ha fatto spostare l'attenzione sulle condizioni di manutenzione in cui versano i ponti, in particolare nel reatino, così ancora Rinaldi. Tuttavia questa normativa offre delle opportunità, a proposito dei rapporti col concessionario.

L'assessore Ghera è intervenuto in conclusione, dicendo che il testo è sicuramente migliorabile, ma alcuni tipi di osservazioni tra quelle ascoltate non hanno molto a che vedere con esso, a suo avviso. Ad esempio, questo testo non c'entra molto col rischio idrogeologico, ma può essere una occasione per affrontare il tema. Si resta comunque in attesa della assegnazione di questi

impianti ad opera della normativa nazionale, ha concluso così Ghera.

Presenti ai lavori anche la vicepresidente Micol Grasselli, cui il presidente Mitrano ha lasciato la presidenza in corso di audizione, il consigliere Daniele Sabatini di Fratelli d'Italia e il consigliere Luciano Nobili di Azione Italia viva.

Audizione n. 7 del 24 ottobre 2023

Odg: Audizione sul tema "stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione dell'autostrada Roma-Latina e della bretella Cisterna Valmontone".

Invitati: Ass. Lavori pubblici, Manuela Rinaldi; commissario straordinario autostrada Roma Latina e bretella Cisterna Valmontone, ing. Antonio Mallamo; presidente Ance Lazio, dott. Nicolò Rebecchini; direttore Ance Lazio, dott. Corrado Felici; presidente Camera di commercio Frosinone e Latina, dott. Giovanni Acampora; presidente prov. Latina, dott. Gerardo Stefanelli; sindaci dei comuni di Latina, Cisterna, Aprilia, Valmontone, presidente municipio Roma IX Eur; Presidente Unindustria di Latina, Dott. Pierpaolo Pontecorvo; Comitato No Corridoio Roma Latina, Gualtiero Alunni e Antonio Tamburrino; Comitato No Bretella Cisterna Valmontone, Corrado Bisini e Luca Zampi.

SINTESI

Al centro dell'audizione la realizzazione dell'autostrada Roma-Latina (gratuita per i residenti nel Lazio e con barriere free flow) e della bretella Cisterna Valmontone.

Il commissario Mallamo sta lavorando al tratto da Latina a Tor de' Cenci, con possibile interessamento all'innesto su Roma ed eventuale prolungamento fino a Fondi. Contrari alla realizzazione dell'opera i comitati chiamati in audizione, nonostante l'annunciata espropriazione dei terreni secondo il valore di mercato dei terreni, più il

valore agricolo medio e il ripristino - e resi di nuovo funzionali - dei terreni tagliati a metà. Riguardo alla Cisterna- Valmontone, quest'ultima non sarà un'autostrada e avrà una sezione più ristretta (-12 per cento). Iniziati gli espropri per il primo lotto di 10 chilometri, dall'innesto con la Roma-Latina fino alla tangenziale Appia. A gennaio 2025 partiranno le gare, mentre per il secondo lotto, quello che comprende la zona del lago di Giulianello, si stanno vagliando soluzioni alternative per proteggere il lago stesso.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ROMA-LATINA, MALLAMO: SARÀ GRATUITA PER I RESIDENTI NEL LAZIO

24/10/2023 - La Roma-Latina sarà un'autostrada green, senza stazioni di pedaggio, ma con un sistema di rilevazione elettronica del passaggio (le barriere free flow) e, soprattutto sarà gratuita per i residenti del Lazio. Per quanto riguarda la bretella Cisterna-Valmontone, per cui la progettazione è in fase più avanzata, le gare per il primo lotto di 10 chilometri partiranno all'inizio del 2025. Sulle due opere ci saranno assemblee territoriali di confronto con le comunità locali.

Queste le notizie principali che sono arrivate dall'audizione di Antonio Mallamo, commissario straordinario per le due opere, nella commissione Lavori pubblici e mobilità del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Cosmo Mitrano.

Mallamo è partito dal metodo: "D'accordo con il presidente della commissione - ha spiegato -

organizzeremo dei momenti di confronto in tutti i territori". E' entrato poi nel merito, a partire dalla Cisterna-Valmontone: "Non sarà un'autostrada - ha spiegato - e questo permetterà di avere una sezione più ristretta (-12 per cento). Stiamo iniziando gli espropri per il primo lotto di 10 chilometri, dall'innesto con la Roma-Latina fino alla tangenziale Appia. A gennaio 2025 avremo la progettazione definitiva e partiranno le gare. Più complesso il discorso sul secondo lotto, quello che comprende la zona del lago di Giulianello, per il quale stiamo studiando soluzioni alternative per proteggere il lago stesso.

Per quanto riguarda la Roma-Latina, secondo Mallamo l'obiettivo "è il minor impatto ambientale possibile. Il mio mandato riguarda il tratto da Latina a Tor de' Cenci, ma sia il presidente della Regione che il ministro Salvini mi hanno chiesto di lavorare anche sull'innesto su Roma e sull'eventuale prolungamento fino a Fondi".

"Grazie alle barriere free flow e al nuovo tracciato - ha spiegato il commissario - risparmieremo 55mila metri quadri di territorio. Il tracciato originario, da Aprilia in poi, usciva completamente fuori dal sedime della Pontina. Proprio nei giorni scorsi sono arrivati i risultati dei rilievi e quindi progetteremo un itinerario che segua quello vecchio. Avremo un forte risparmio che investiremo in tecnologie green, a partire dall'installazione di pannelli fotovoltaici. Con gli introiti potremo provvedere a garantire la manutenzione dell'autostrada e a renderla gratuita per i residenti nel Lazio".

Il presidente Mitrano, nel commentare la relazione ha parlato di “illustrazione precisa” e ha sottolineato “l’importante risparmio di suolo”.

È toccato poi ai comitati “No corridoio Roma-Latina” e “No bretella “Cisterna-Valmontone””: Gualtiero Alunni, Luca Zampi e Antonio Tamburrino hanno apprezzato il percorso di incontri sui territori proposto da Mallamo ma hanno ribadito le perplessità sulle due opere, definite “inutili e troppo impattanti sul territorio, saranno danneggiati gli agricoltori espropriati”.

Per quanto riguarda gli espropri necessari, Mallamo ha ribadito che “saranno fatti secondo il valore di mercato dei terreni, più il valore agricolo medio. I terreni tagliati a metà saranno ripristinati e resi funzionali”.

Sono poi intervenuti amministratori locali e associazioni delle imprese: Pierpaolo Pontecorvo (Unindustria), Paolo Latini (Camera Commercio Latina Frosinone), Arnaldo Zeppieri (Ance Lazio), Marco Moroni (assessore ai Lavori pubblici di Aprilia), Gianluca Di Cocco (assessore al Turismo di Latina), Valentino Mantini (sindaco Cisterna), Veronica Bernabei (sindaca Valmontone), Paola Angelucci (assessore del IX Municipio Roma), Gerardo Stefanelli (presidente Provincia Latina). Unanime apprezzamento per la relazione del commissario straordinario, soltanto Angelucci ha ricordato il parere storicamente negativo del Municipio e ha dichiarato di sospendere il giudizio fino al progetto definitivo.

Apprezzamento anche nell'intervento del consigliere Salvatore La Penna (Pd), che ha ricordato i tre nodi da sciogliere: innesto su Roma, il tratto di Giulianello e la questione degli indennizzi per gli espropri. Decisamente contrario Adriano Zuccalà (M5s) che ha ribadito la sua posizione favorevole all'adeguamento della Pontina e ha chiesto di coinvolgere anche le amministrazioni di Pomezia e Ardea.

Il presidente Mitrano, chiudendo la seduta, ha proposto di "utilizzare la commissione come tavolo di confronto permanente in maniera da procedere con la massima apertura e trasparenza".

Audizione n. 8 del 31 ottobre 2023

Odg: progetto tramvia Termini-Vaticano-Aurelio (TVA).

Invitati:

assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè;

presidente Confcommercio Roma, Pier Andrea Chevallard;

presidente Fiepet – Confesercenti, Claudio Pica;

presidente Federmoda, Massimo Bertoni;

presidente Sis 118, Mario Balzanelli;

Presidente Associazione Residenti Centro Storico, dr.ssa Viviana Di Capua;

Vice Presidente Associazione Commercianti via Nazionale, , dr. David Hayon.

SINTESI

Preoccupazione da parte dei commercianti per l'impatto dell'opera su una strada che dal punto di vista commerciale presenta una profonda crisi. Espresse riserve anche di natura più tecnica, soprattutto sul tratto che percorre via IV Novembre, strada con curve e in salita. Proposto l'utilizzo di jumbo bus elettrici al posto della tranvia. Altre riserve riguardano l'accesso

all'ospedale Santo Spirito, ma è stato assicurato che non ci saranno ripercussioni sul transito delle ambulanze dirette all'ospedale. Secondo l'assessore Patanè, si tratta di un "progetto importante per la città, che fa parte del Piano urbano per la mobilità sostenibile ed è finanziato, fino a piazza Venezia con fondi del Pnrr". Saranno sostituite tutte le linee bus esistenti sulla tratta Termini Vaticano, utilizzando tecnologie di ultima generazione per ridurre le vibrazioni. Prevista anche la riqualificazione di tutto l'asse piazza Repubblica, via Nazionale, corso Vittorio, attraverso un progetto affidato ai tecnici di caratura internazionale dell'università La Sapienza.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TRAM TERMINI-VATICANO-AURELIO, PATANÈ: "MESE DI NOVEMBRE DEDICATO AL CONFRONTO CON ASSOCIAZIONI E CITTADINI"

31/10/2023 - Un mese di confronti, di assemblee sul territorio per illustrare il progetto della tranvia Termini-Vaticano-Aurelio (Tva), lo ha annunciato Eugenio Patanè, assessore di Roma capitale durante l'audizione in commissione Mobilità e trasporti del Consiglio regionale, presieduta da Cosmo Mitrano.

All'audizione sono intervenuti Marco Tullio Marcucci (associazione via Nazionale), Romolo Guasco (direttore Confcommercio Roma), Massimo Bertoni (Federmoda), Rossella Carucci (Sis 118), David Hayon (associazione commercianti via Nazionale) e Valter Giammaria (Confesercenti). Molte le critiche sul progetto, a partire dalle procedure seguite. I commercianti sono preoccupati per l'impatto dell'opera su una strada già in profonda crisi dal punto di vista commerciale. In più

l'apertura contemporanea di cantieri su piazza Venezia, piazza della Repubblica e via Nazionale, secondo le associazioni di categoria provocherebbe la paralisi del centro storico. Sono state espresse riserve anche di natura più tecnica, soprattutto sul tratto che percorre via IV Novembre, strada con curve e in salita. I commercianti propongono l'utilizzo di jumbo bus elettrici al posto della tranvia. Altre riserve riguardano l'accesso all'ospedale Santo Spirito.

L'assessore Patanè, oltre ad aver annunciato il confronto con il territorio nel mese di novembre, ha ribadito che si tratta di un "progetto importante per la città, che fa parte del Piano urbano per la mobilità sostenibile ed è finanziato, fino a piazza Venezia con fondi del Pnrr. E' un'opera che tende a realizzare la sostituzione non di una linea di bus, ma di tutte le linee bus esistenti sulla tratta Termini Vaticano. Sostituire degli autobus con altri autobus non avrebbe senso. Saranno utilizzate tutte le tecnologie di ultima generazione per ridurre le vibrazioni, tecnologie molto efficaci, basta andare a vedere il tram che attraversa il centro storico di Firenze".

"Va anche detto che non è un progetto a sé stante – ha proseguito Patanè – ma che verrà accompagnato dalla riqualificazione di tutto l'asse piazza Repubblica, via Nazionale, corso Vittorio, un progetto affidato ai tecnici di caratura internazionale dell'università La Sapienza. Non ci saranno ripercussioni sul transito delle ambulanze dirette all'ospedale Santo Spirito".

Il presidente Mitrano, chiudendo la seduta ha messo in evidenza la disponibilità al confronto espressa

dall'amministrazione comunale: "Sì una mobilità che aiuti lo sviluppo del commercio – ha dichiarato – un risultato che si può raggiungere attraverso il percorso di partecipazione annunciato oggi".

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Alessia Savo (Fdi)

Audizione n. 1 del 3 ottobre 2023

Odg: audizione sulla proposta di legge [n. 19](#) concernente: "Disposizioni in favore di persone con disturbi specifici di apprendimento". Primo firmatario consigliere Lena.

Sono stati invitati: Aid (Associazione italiana dislessia); Age (Associazione Genitori) Lazio; Miur Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione; Miur referenti regionali disabilità/Dsa Lazio; Ufficio scolastico regionale; Airipa (Associazione italiana per la ricerca e l'intervento nella psicopatologia dell'apprendimento); associazione Il Labirinto progetti dislessia onlus.

SINTESI

La pdl [n. 19](#) (d'iniziativa del consigliere Lena (Pd)) La Regione riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, quali disturbi specifici di apprendimento (DSA), che limitano l'utilizzo delle capacità di lettura, di scrittura e di calcolo ed ostacolano il pieno sviluppo delle potenzialità dell'individuo, arrivando a compromettere l'equilibrio psicologico individuale e familiare. Con le nuove norme si dispone la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento dei DSA. Prevista la comunicazione e collaborazione attiva tra Regione, famiglie, enti del terzo settore e gli enti locali, le istituzioni scolastiche, sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private, l'apprendimento scolastico e a un'istruzione adeguata,

nonché all'inserimento nel mondo del lavoro ed in ogni altro contesto nel quale si sviluppa e realizza la persona. A tale scopo la Regione promuove la partecipazione degli enti locali e istituisce, per il giorno 4 ottobre di ogni anno, la giornata regionale sui DSA.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

DSA, LA PROPOSTA DI LEGGE OGGETTO DI AUDIZIONI IN COMMISSIONE SETTIMA

03/10/2023 - All'ordine del giorno oggi dei lavori della VII Commissione - Sanità, politiche sociali, integrazione socio-sanitaria, welfare, presieduta da Alessia Savo, un'audizione sulla proposta di legge n. 19, concernente: "Disposizioni in favore di persone con disturbi specifici di apprendimento", avente come primo firmatario il consigliere Rodolfo Lena del Partito democratico. Proprio Lena ha illustrato brevemente i contenuti di questa proposta di legge. La certificazione deve essere rilasciata in modo più celere da struttura pubblica o accreditata, secondo Lena, è previsto nella proposta di legge un comitato tecnico scientifico e l'auspicio è che con le assunzioni nella sanità si possa fare fronte a quanto prevede questa legge, che si spera anche diventi subito operativa una volta approvata.

Tra gli invitati, la prima associazione a prendere la parola è stata la Aid (Associazione italiana dislessia), con la dottoressa Flavia Crescenzi; positivo il suo giudizio su questa proposta, anche se il problema è la carenza di strutture pubbliche che rilascino la prima certificazione. Alcune osservazioni sono state proposte dall'associazione, a partire dalla parte introduttiva della normativa, ma anche sull' articolo 10, nel quale ci sono

alcune cose poco chiare, così come nel successivo art. 11: si tratta, secondo Aid, soprattutto dei dettagli dei benefici economici previsti. Anche il richiamo alla normativa nazionale non è chiarissimo, secondo Aid, che si chiede anche se le tutele di questa legge si estendano agli studenti medi superiori. Disponibile alla collaborazione si è comunque detta l'associazione.

A seguire, Age (Associazione Genitori) Lazio, con il suo presidente Piergiorgio Berardi, ha ringraziato la commissione e formulato a sua volta delle osservazioni sugli articoli 5 e 6. Sul primo, si rischia, a dire dell'associazione, una sovrapposizione di norme e si auspica una maggiore destinazione di risorse alle famiglie. Anche sull'articolo 6 il rischio principale è ritenuto essere quello di una sovrapposizione con la normativa nazionale che non va a vantaggio della posizione delle famiglie. Non si comprende infine, ha concluso il rappresentante Age, la ratio dell'istituzione della Giornata regionale del Dsa pochi giorni prima di quella mondiale. Lo strumento dell'Isee è ritenuto troppo rigido per parametrare il diritto ai benefici.

Infine, la parola è passata alla dottoressa Laura Franceschini coordinatrice di Airipa (Associazione italiana per la ricerca e l'intervento nella psicopatologia dell'apprendimento), associazione che ha rilevato una composizione non soddisfacente del comitato tecnico scientifico, dal punto di vista del coinvolgimento dei professionisti del settore. Nell'articolo 11, in cui si parla di contributi, se ne parla solo a proposito della fase successiva alla certificazione, è stato detto, mentre è noto come la fase più critica per le famiglie sia proprio

quella dell'ottenimento della certificazione. Poi, da un punto di vista squisitamente tecnico, sarebbe opportuno secondo l'associazione parlare di abilitazione anziché di riabilitazione, poiché non si tratta di ripristinare abilità già esistenti, in questo tipo di patologie. D'accordo anche Airipa con la necessità di richiamarsi maggiormente alle linee guida e alla normativa nazionale.

Il consigliere Lena ha replicato su alcuni punti ascoltati, anzitutto dicendo che l'obiettivo è quello di accreditare le strutture private, che potranno offrire la certificazione come quelle pubbliche, con nessun costo a carico dell'utente. Alcune osservazioni fatte sono condivisibili, secondo Lena, ma non sono state inserite nella legge perché essa andrà integrata dal regolamento di Giunta. No a commistioni improprie tra Dsa e disabilità genericamente intesa, ha sottolineato in conclusione Lena.

Marta Bonafoni del Pd nel suo intervento ha suggerito di fare tesoro delle esperienze già fatte sul campo e consolidate nelle linee guida per inserirle nella proposta, senza lasciare tutti i dettagli al regolamento. “Massima attenzione” per questa proposta di legge è stata assicurata da parte di Maria Chiara Iannarelli di Fratelli d'Italia.

Erano presenti anche i consiglieri Eleonora Berni e Daniele Sabatini di Fratelli d'Italia, Fabio Capolei e Giorgio Simeoni di Forza Italia, Laura Cartaginese della Lega, Luciano Crea della lista Rocca e Nazareno Neri dell'Unione di centro.

Audizione n. 2 del 13 ottobre 2023

Odg: Audizione sulla proposta di legge regionale [n. 37](#),
concernente: "Istituzione del fattore famiglia".

Invitati: AFI (Ass. famiglie italiane); Forum regionale
associazioni familiari Lazio; AGE (Ass. genitori) Lazio;
Ass. Donna e Politiche familiari; Ass. Il Risveglio
Fondazione Giacomo Brodolini; ISTAT (Linda Laura
Sabbadini, esperta in studi statistici applicati agli studi
di genere); Prof. Angelo Schillaci, Associato di diritto
pubblico (Università La Sapienza); dott. Maikol Furlan,
Dir. Economics Living Lab (spin off Università di
Verona); d.ssa Alessandra Minello, Ricercatrice in
Demografia (Università di Padova); Responsabili pari
opportunità di Cgil, Cisl e Uil.

SINTESI

La pdl [n. 37](#) (d’iniziativa della consigliera Corrotti (Fdl
ed altri)) istituisce il ‘fattore famiglia’ uno strumento
integrativo per determinare meglio le modalità di
determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore
della situazione economica equivalente (ISEE) che nel
rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti
i diritti civili e sociali garantisca condizioni migliorative,
integrando ogni altro indicatore, coefficiente, quoziente
di premialità per le famiglie, al fine della individuazione
delle modalità di accesso alle prestazioni sociali ed ai
servizi. Per l’attuazione del ‘fattore famiglia’ è prevista la
creazione di un Osservatorio.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

FATTORE FAMIGLIA, LA PROPOSTA DI LEGGE OGGETTO DI AUDIZIONI IN COMMISSIONE VII

13/10/2023 - Audizione oggi in VII Commissione -
Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria,
welfare presieduta da Alessia Savo, sulla proposta di
legge regionale n. 37, concernente: "Istituzione del

fattore famiglia", la cui prima firmataria è la consigliera Laura Corrotti di Fratelli d'Italia. Con questo appuntamento si esaurisce già il ciclo di audizioni, cosicché si possa passare subito all'esame della proposta, ha detto la presidente.

Primo a intervenire, Maurizio Bernardi di AFI (Ass. famiglie italiane), che ha spiegato in cosa consista il fattore famiglia, che è un concetto nato nell'area geografica del Veneto, e di Verona in particolare. Necessario intervenire sulle politiche familiari, a suo avviso. In particolare, il metodo di calcolo di reddito costituito dall'Isee va modificato perché non più adeguato ai tempi, in quanto assegna poco peso alla prole. La riduzione permessa da questo nuovo indice rispetto al metodo Isee è stata calcolata nel 40 per cento circa, ha concluso Bernardi.

A seguire, è intervenuta l'avv. Alessandra Balsamo, per il Forum regionale ass. familiari del Lazio. Le osservazioni dell'avv. Balsamo si sono incentrate in particolare sugli articoli 3 e 7 della proposta; per quanto riguarda i disabili, è opportuno tenere in conto il grado di disabilità, a suo avviso. Sugli anziani, vanno considerati anche quelli residenti in RSA. Ok all'attenzione ai genitori separati, ma va considerato anche chi ha perso il reddito da lavoro. Tra le priorità vanno inserite le coppie giovani. Come verrà erogato il servizio, questa una domanda da porsi secondo l'avvocata.

A seguire, Piergiorgio Berardi della Associazione genitori Lazio, secondo cui la famiglia è un fatto sociale, e

riconoscere ciò è il maggior pregio di questa proposta. Inserire il riferimento all'art. 56 della Costituzione sarebbe necessario, a suo avviso. Sull'articolo 3, una seria politica della famiglia, per Berardi, va nel senso di cercare di ridurre le situazioni di criticità familiare, pur se è necessario sostenere anche quelle situazioni.

A seguire, la dottoressa Maria Luisa Sciamanna, per l'Associazione Il Risveglio Fondazione Giacomo Brodolini, ha detto di accogliere con molto favore questa proposta, che riconosce il peso di situazioni di disabilità molto pesanti e che hanno una ricaduta economica importante. Un quesito è stato posto dalla dott.ssa Sciamanna sul fatto che il fattore famiglia possa costituire un ulteriore aggravio di impegno per le famiglie.

Poi la presidente Teresa Dattilo, a nome della Associazione Donna e politiche familiari, è intervenuta a sua volta sottolineando la difficoltà della condizione delle madri separate, che in molti casi soffrono il mancato versamento dei contributi da parte degli ex coniugi.

La responsabile delle politiche sociali della CISL Lazio, Ewa Blasik, ha chiesto di inserire in questa proposta il ruolo delle organizzazioni sindacali per rendere il quadro più completo, in quanto la condizione lavorativa dei nuclei familiari ha importanza decisiva.

Infine, il dott. Maikol Furlani, Direttore dell'Economics Living Lab (Università di Verona), dove è stato elaborato il fattore famiglia, ne ha parlato come di una fotografia

in alta definizione della situazione familiare che introduce un correttivo importante al criterio dell'ISEE. Anche superare il sistema degli scaglioni è un obiettivo, secondo Furlani.

La consigliera Laura Corrotti, firmataria della pl, ha detto che copiare a volte non è una cosa negativa, se si copia da chi è più avanti, come il Veneto, su certe tematiche. Ma “tornare a parlare di famiglia è fondamentale in questa regione”. Sicuramente non si può dire che questa proposta privilegi il tema dei padri separati a discapito delle madri, ha concluso Corrotti con riferimento a uno dei temi toccati. La consigliera Maria Chiara Iannarelli di Fratelli d'Italia ha ringraziato gli intervenuti, parlando della “ricchezza” di questa proposta di legge, mentre la presidente Savo ha affermato in conclusione che a suo avviso si può “fare un grande lavoro” con questa proposta.

Presente alla audizione anche il consigliere Nazareno Neri dell'Unione di centro.

Audizione del 20 ottobre 2023

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 19](#) concernente: "Disposizioni in favore di persone con disturbi specifici di apprendimento", primo firmatario consigliere Rodolfo Lena.

Invitati: Ass. Articolo 26, Generazione Famiglia, Ass. Retesuperare, Ordine degli Psicologi di Roma e Lazio, Ordine dei TSRM PSTRP, Ass. CREESCO, Consulta regionale Handicap, Forum regionale delle Ass. familiari del Lazio, Federazione Logopedisti Italiani, Ass. culturale Pediatri Lazio, Ass. Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva AITNEE Lazio, Ass. naz. Unitaria Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva ANUPI TNPEE, Ass. scientifica italiana logopedia ASIL, Coordinamento genitori democratici CGD.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

Audizione n. 6 del 24 ottobre 2023

Odg: audizione su illustrazione dei programmi di intervento in materia di politiche sanitarie nella Regione Lazio.

Invitati: presidente della Regione, in qualità di assessore alla Sanità, Francesco Rocca e direttore direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, Andrea Urbani.

SINTESI

Riforma del Recup, nuovo policlinico Umberto I, chiarezza sui bilanci delle Asl, interventi sui pronto soccorso E assunzione di nuovo personale. Questi gli obiettivi annunciati dal Presidente Rocca. Riguardo ai Recup, attualmente siamo di fronte a 4 milioni di prestazioni pagate ai privati e di queste una minima percentuale è inserita nel Recup. Si sta affinché queste entro fine siano tutte inserite nel sistema di prenotazione pubblico e intervenire di conseguenza. Avviata l'informatizzazione di tutti i posti letto (attualmente mancano 700 posti letto e ne sono stati acquistati 500 con un accordo sperimentale e temporaneo con strutture private). Pressoché azzerato il fenomeno del blocco ambulanze e diminuito del 30 per cento il tempo di attesa al pronto soccorso. In merito ai bilanci delle Asl, Rocca ha ricordato che c'era un disavanzo di 218 milioni di euro (il solo Umberto I perde 170 milioni l'anno) e che la Corte dei Conti non ha parificato bilancio di alcune aziende sanitarie, e che serve un lavoro comune. Per quanto attiene agli investimenti sull'edilizia sanitaria, siamo già oltre 1 miliardo di euro e si sta lavorando a un nuovo piano

sanitario: l'obiettivo è rivedere l'offerta ospedaliera su tutto il territorio per ridurre la mobilità verso Roma”.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SANITÀ, LA STRATEGIA DI ROCCA ESPOSTA IN COMMISSIONE

24/10/2023 - Un lavoro senza pregiudizi ideologici per migliorare il servizio sanitario: riforma del Recup, nuovo policlinico Umberto I, chiarezza sui bilanci delle Asl, interventi sui pronto soccorso, sull'assunzione di nuovo personale. Un discorso a tutto campo quello del presidente Francesco Rocca, ascoltato dalla commissione Sanità del Consiglio regionale proprio nella sua veste di assessore.

L'audizione è stata introdotta dalla presidente della commissione, Alessia Savo che ha ricordato come la sanità sia “uno dei temi più importanti, perché riguarda il benessere e la dignità di tutti i cittadini del Lazio. Il Consiglio regionale - in particolare la commissione Sanità - ha un ruolo importante: deve essere un luogo di proposte, confronto, dibattito e ascolto”.

Il presidente Rocca è partito dalla situazione dei bilanci: “C'era un disavanzo di 218 milioni di euro - ha ricordato - la Corte dei Conti non ha parificato bilancio di alcune aziende sanitarie, c'è timore che avvenga anche per altre, per ragioni tecniche, si tratta di fatti che possono avere un impatto violento sui nostri conti. Non vogliamo una caccia all'uomo, serve un lavoro comune, non voglio dare lettura politica, ma tecnica dei dati”.

“L’Umberto I - ha proseguito - perde 170 milioni di euro l’anno, è un dato strutturale. Bisogna intervenire in maniera altrettanto strutturale realizzando un nuovo policlinico, più adeguato ai nostri tempi. Abbiamo aperto un tavolo istituzionale con università La Sapienza e Comune di Roma per delocalizzazione l’Umberto I: non ha ragion d’essere un ospedale diviso in 56 edifici. Siamo intervenuti subito per alleviare la pressione sui pronto soccorso. Abbiamo verificato la mancanza di 700 posti letto e ne abbiamo acquistati 500 con un accordo sperimentale e temporaneo con strutture private. I dati ci danno ragione: abbiamo quasi azzerato il fenomeno del blocco ambulanze, diminuito del 30 per cento il tempo di attesa al pronto soccorso. Dimostrazione che questa era la strada giusta su cui muoversi”.

“Altro tema – ha dichiarato ancora Rocca – è la riforma del Recup, c’è un lavoro enorme da fare: 4 milioni di prestazioni pagate ai privati e di queste una minima percentuale è inserita nel Recup. Stiamo lavorando perché entro fine siano tutte inserite nel sistema di prenotazione pubblico, in maniera da avere un quadro esatto e intervenire in maniera esatta. È stata avviata l’informatizzazione di tutti i posti letto. Ho scoperto reparti dichiarati aperti e non lo erano. Serve un sistema blindato delle liste di attesa operatorie che non permetta a nessuno di bypassare la lista stessa”.

Rocca è passato poi agli investimenti in edilizia sanitaria: “Oltre 1 miliardo di euro. Abbiamo trovato 633 milioni non ancora impegnati e 537 liberi. Abbiamo elaborato un piano partendo dalle necessità del territorio. Stiamo lavorando a un nuovo piano sanitario:

l'obiettivo è rivedere l'offerta ospedaliera su tutto il territorio per ridurre la mobilità verso Roma”.

“Il dato che ci preoccupa di più – ha concluso Rocca – lo ribadisco, è la contabilità opaca nelle Asl. C'è un problema relativo ai fondi di dotazione, al fondo rischi e alle note di credito che non trovano puntuale riscontro nella contabilità di LazioCrea. Potrebbe portare a una sopravvenienza passiva molto impattante sul servizio sanitario”.

Nel corso del dibattito sono intervenuti Rodolfo Lena (Pd), Marietta Tidei (Azione – Italia Viva), Massimiliano Valeriani (Pd), Marta Bonafoni (Pd), Salvatore La Penna (Pd), e Adriano Zuccalà (M5s). Molti i chiarimenti e le domande rivolte a Rocca, in particolare sulla sanità territoriale, sull'accordo con i privati per l'utilizzo di 500 posti letti, sulla centralizzazione delle assunzioni da parte della Giunta. In particolare, in tutti gli interventi si è lamentata “una mancanza di visione” da parte della Giunta regionale.

Rocca ha risposto a tutti gli interventi, spiegando, tra l'altro, che la sua visione della sanità è un servizio sanitario fatto da pubblico e privato, in cui la politica deve esercitare una funzione di Governo e non subire la volontà delle imprese. Sulle assunzioni ha spiegato che la centralizzazione non ha portato a nessun blocco, ma è servita a verificare con puntualità la rispondenza delle richieste delle aziende ai reali fabbisogni.

Seduta n. 7 del 26 ottobre 2023

Odg:

proposta di legge [n. 34](#) del 5 giugno 2023 concernente: "Disposizioni relative al turismo equestre, ai centri ippici, all'ippoterapia e all'attività assistita con gli equidi". Primo firmatario consigliere Sabatini;

proposta di legge [n. 90](#) del 5 ottobre 2023 concernente: "Misure di sostegno per gli anziani vittime di delitti contro il patrimonio". Primo firmatario consigliere Mitrano.

SINTESI

La pdl [n. 34](#) (d'iniziativa del consigliere Sabatini (FdI)), riconosce al turismo equestre, come pure alla terapia e all'attività assistita con gli equidi, un ruolo strategico per lo sviluppo economico ed occupazionale nonché per la crescita culturale e sociale del Lazio. Come essa, la Regione riconosce l'importanza del turismo equestre, dei centri ippici, dell'ippoterapia e delle attività assistite con gli equidi per lo sviluppo economico, l'occupazione e la crescita culturale e sociale. Prevista la promozione e la creazione di percorsi per il turismo equestre e impone regolamentazioni per i centri ippici. Inoltre, il provvedimento si concentra sull'uso degli equidi per terapie e attività ricreative e educative, garantendo il benessere dei soggetti interessati. Sono previsti anche finanziamenti per l'attuazione di tali iniziative già da quest'anno e nei prossimi anni.

La pdl [n. 90](#) (d'iniziativa del consigliere Mitrano (FI) ed altri) è finalizzata a prevedere misure di sostegno concreto in favore delle persone anziane - di età pari o superiore a 70 anni, residenti nel Lazio e aventi condizioni economiche disagiate - vittime di gravi reati quali, ad esempio, il furto, la rapina, l'estorsione o la truffa. Scopo della proposta di legge in questione è, non

solo quello di fornire sostegno economico ai soggetti anziani vittime di tali delitti, ma anche quello di consentire, proprio in virtù della qualità dei servizi offerti, l'emersione degli stessi, inducendo le vittime a presentare denuncia e a collaborare con le autorità competenti nella individuazione e punizione dei colpevoli. Prevista l'introduzione di una copertura assicurativa e l'istituzione di un Osservatorio sui delitti commessi in danno agli anziani,

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ILLUSTRATA IN SETTIMA COMMISSIONE LA PROPOSTA DI LEGGE A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI VITTIME DI TRUFFE

26/10/2023 - La commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta da Alessia Savo (Fratelli d'Italia), ha espresso parere favorevole – all'unanimità dei presenti – alla proposta di legge n. 34 del 5 giugno 2023 (“Disposizioni relative al turismo equestre, ai centri ippici, all'ippoterapia e all'attività assistita con gli equidi”) e, in particolare, alle osservazioni tecniche dell'Ufficio legislativo del Consiglio regionale relative agli articoli da 10 a 16. Si è trattato di un esame “in secondaria”, essendo la proposta di legge n. 34 (primo firmatario Daniele Sabatini) assegnata alla commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo.

Nella stessa seduta, la consigliera Roberta Della Casa (Forza Italia) ha illustrato la proposta di legge n. 90 del 5 ottobre 2023, concernente: “Misure di sostegno per gli anziani vittime di delitti contro il patrimonio”, primo firmatario il consigliere Cosmo Mitrano (Forza Italia). “Questa proposta di legge – ha spiegato Della Casa –

nasce a tutela degli anziani, soggetti fragili, prevedendo due interventi: il primo, di interazione con gli enti locali e con quelli del Terzo Settore, per campagne di informazione e di sensibilizzazione sul tema delle truffe agli anziani nonché di sostegno alle vittime; il secondo intervento prevede lo stanziamento di una somma da parte della Regione Lazio per permetterle di stipulare un contratto assicurativo con beneficiari gli anziani che abbiano perso una quota del proprio patrimonio, rendendoli ancora più fragili”.

In chiusura di seduta, la presidente Alessia Savo ha dichiarato che “si tratta di una tematica che sollecita la sensibilità di tutta la commissione e che apre un lavoro su una serie di proposte di legge sulla sanità e sulle politiche sociali che riguardano proprio le persone più fragili. Per questo motivo – ha aggiunto Savo – abbiamo voluto accogliere prontamente la proposta di legge e calendarizzarla, procedendo al più presto alle audizioni per arricchire questo provvedimento”.

Hanno partecipato alla seduta, oltre alla presidente Savo e alla consigliera Della Casa, il vicepresidente della settima commissione, Orlando Tripodi (Lega), e i consiglieri: Daniele Sabatini, Enrico Tiero, Maria Chiara Iannarelli (tutti di Fratelli d'Italia), Fabio Capolei, Giorgio Simeoni (entrambi di Forza Italia), Mario Luciano Crea (Lista Civica Rocca) e Nazzareno Neri (Noi Moderati).

Audizione n. 7 del 31 ottobre 2023

Odg: Audizione sullo stato di attuazione dei programmi relativi a disturbi del comportamento alimentare.

Invitati: Andrea Urbani, direttore regionale Salute e integrazione sociosanitaria; direttori generali e

Commissari straordinari delle Asl del Lazio; direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale.

Seduta n. 8 del 31 ottobre 2023

Odg: proposta di legge [n. 76](#) del 18 settembre 2023 concernente: "Disposizioni per la prevenzione del maltrattamento sui minori". Prima firmataria consigliera Mari.

SINTESI

La pdl [n. 76](#) (d’iniziativa della consigliera Mari (FdI) ed altri) prevede misure sistemiche finalizzate a garantire la prevenzione del maltrattamento dei bambini e degli adolescenti fino al compimento della maggiore età, nonché la risposta tempestiva, la protezione e la cura delle minori vittime di maltrattamento. Prevista una cabina di regia che predisponga tutte le azioni utili da articolare su tre livelli.

(Audizione) – Ascoltate varie Asl riguardo allo stato di attuazione dei programmi relativi a disturbi del comportamento alimentare. Ricordati i circa 6500 interventi ambulatoriali e residenziali (Asl Rm1) e la necessità di fare prevenzione (Asl Rm2). Rammentato anche il progetto “Casa di Alice” che garantisce una linea d’intervento organico (Asl Rm3) e i 130 mila euro del finanziamento per assunzioni di specialisti impegnati dalla Asl Rm4. Sottolineato il problema dei trasporti per le aziende periferiche (Asl Rm5) e l’impiego di circa 240mila euro per assunzioni per personale non specialistico (Asl Rm6). Dalle Asl provinciali sono state segnalate criticità riguardanti la carenza di personale ma sono stati impiegati primi fondi per risolvere la situazione. I consiglieri hanno rilevato alcune cose: la necessità di stabilizzare i percorsi creati grazie ai fondi e

rendere più attrattivi i bandi per le Asl periferiche e la imminente presentazione di una pdl, nonché l'esigenza di posti letto per questo tipo di patologie e su quella di prorogare la scadenza prevista per settembre 2024.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SETTIMA COMMISSIONE, UNA SEDUTA E UNA AUDIZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI

31/10/2023 - Doppio appuntamento oggi in VII Commissione - Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta da Alessia Savo, che aveva all'ordine del giorno prima l'illustrazione di una proposta di legge, la n. 76 del 18 settembre 2023 concernente: "Disposizioni per la prevenzione del maltrattamento sui minori", avente come prima firmataria la consigliera Emanuela Mari, di Fratelli d'Italia, quindi una audizione sullo stato di attuazione dei programmi relativi ai disturbi del comportamento alimentare, alla quale erano invitati la direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e i direttori generali e Commissari straordinari delle Asl del Lazio con relativi direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale.

A proposito del primo punto, la consigliera Mari ha voluto anzitutto specificare che quando si parla di maltrattamenti si intende la cosa anche dal punto di vista psicologico; fare prevenzione è prioritario, per individuare i segnali per tempo. Questa proposta prevede anche una cabina di regia che si occupi di predisporre tutte le azioni utili, che sono articolate su tre livelli. Il consigliere Rodolfo Lena del Partito democratico ha detto di condividere questa proposta,

che sarà sottoposta ad attenta analisi; anche Orlando Tripodi della Lega ha parlato di una proposta sicuramente condivisibile, che sarà sottoposta a un lavoro emendativo. La presidente Savo ha infine assegnato ai consiglieri un termine di dieci giorni per predisporre un elenco di soggetti da audire prima di entrare nel vivo dell'esame della proposta di legge.

Erano presenti anche i consiglieri Daniele Sabatini, Eleonora Berni, Edy Palazzi di Fratelli d'Italia, Fabio Capolei e Giorgio Simeoni di Forza Italia, Salvatore La Penna del Pd, Luciano Crea della Lista Rocca, Nazzareno Neri di Noi moderati.

A seguire, si è svolta l'audizione: prima ad intervenire, la Asl RM1 con il commissario straordinario Giuseppe Quintavalle, che ha riferito di una Azienda con una solida esperienza nel settore dei disturbi alimentari, che agisce su quattro piani diversi dall'ambulatoriale al residenziale, eroga circa 6500 interventi ed ha aperto un ambulatorio anche a Tor Vergata. Per la Asl Rm2, il direttore generale Giorgio Casati ha parlato di domanda in espansione e di necessità di fare prevenzione, mentre il direttore del Dipartimento salute mentale dott. Massimo Cozza ha detto che per fronteggiare l'aumento della domanda di intervento i fondi sono stati utilizzati per assunzioni, ma a contratto. La Asl Rm3 era presente con il direttore generale dott.ssa Francesca Milito, che ha riferito che non esisteva una linea di intervento organico per questi disturbi fino a novembre 2022, ma ora con il progetto "Casa di Alice" si è colmata questa lacuna; su questo progetto si è soffermata nel dettaglio la dott.ssa Simona De Simone, direttrice del

Dipartimento salute mentale, che ha parlato di cento utenti in carico al momento. A seguire, la dott.ssa Matranga, per la Asl Rm4, ha parlato di una azienda vasta territorialmente, quindi con problemi di equità nel seguire la popolazione residente, che ha impiegato i 130 mila euro del finanziamento per assunzioni di specialisti. La dott.ssa Carola Celozzi, direttrice del Dipartimento salute mentale, ha poi precisato che l'apertura del servizio è imminente e si seguiranno utenti dai 10 ai 45 anni. Il direttore del Dipartimento salute mentale della Asl Rm5, dott. Giuseppe Nicolò, ha sottolineato il problema dei trasporti per le Aziende sanitarie locali periferiche come questa, aggiungendo che esiste un ambulatorio per questo tipo di disturbi e i fondi sono stati utilizzati per assunzioni di personale specialistico. Per la Asl Rm6, invece, il commissario straordinario dott. Francesco Marchitelli ha detto che i circa 240 mila euro di fondi sono stati usati per assunzioni non di personale specialistico, più costose, ma di figure di altro genere. La direttrice del Dipartimento salute mentale, dott.ssa Diana Di Pietro, ha dato il numero di 150 utenti, dicendo che è stato individuato lo spazio per un ambulatorio.

Passando alle province, la Asl di Rieti ha ribadito, con il direttore UOC integrazione sociosanitaria, dott. Vincenzo Spina, le problematiche di Aziende periferiche e poco attrattive per il personale; la referente del centro per i disturbi del comportamento alimentare, dott.ssa Bonifazi, ha aggiunto che due posti letto sono stati assegnati presso l'ospedale, per i casi per i quali l'assistenza ambulatoriale non fosse sufficiente. Per la Asl Latina, la dott.ssa Silvia Cavalli, direttore generale,

ha parlato di carenze di personale e di posti per la residenzialità; ma l'attività di diagnosi è sempre stata garantita. La dott.ssa Anna Di Lelio, direttrice del Dipartimento salute mentale, ha definito una boccata di ossigeno l'assunzione di psicologi resa possibile dai fondi. Per Viterbo, la direttrice del Dipartimento salute mentale della Asl, dott.ssa Cristiana Morera, ha detto che i 119 mila euro dei fondi saranno spesi per creare un ambulatorio ad hoc e assumere specialisti. Infine, per la Asl Frosinone il direttore generale dott.ssa Di Giulio ha fornito buoni dati, con 5000 prestazioni erogate e liste di attesa limitate a dieci giorni, e ha detto che il finanziamento non è stato ancora usato del tutto. Presenti anche il direttore del Dipartimento salute mentale dott. Morabito, che ha sottolineato che queste patologie sono aggravate dall'abuso di sostanze, e la dott.ssa Marzella, responsabile Uosd disturbi del comportamento alimentare, che ha parlato di protocolli di intesa con le associazioni.

Per la direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria, era presente il dott. Marco Nuti, dirigente Area rete integrata e territorio, che ha ringraziato la commissione per questo appuntamento perché si è in scadenza di rendicontazione al Ministero per i fondi e quindi è utile ascoltare risultati ottenuti e problematiche ancora aperte dalla viva voce di chi lavora sul campo. La Regione da parte sua garantirà una programmazione atta a non lasciare indietro nessun cittadino del Lazio.

Tra i consiglieri, Lena ha detto di ritenere che ora sia necessario stabilizzare i percorsi creati grazie ai fondi e rendere più attrattivi i bandi per le Asl periferiche; Sara

Battisti del Pd ha annunciato di aver pronto un testo di legge per questo argomento, che prevede una collaborazione stretta con il terzo settore. Tripodi si è soffermato sull'esigenza di posti letto per questo tipo di patologie e su quella di prorogare la scadenza prevista per settembre 2024; Crea ha definito preoccupante il quadro della platea di queste patologie, che è costituita per lo più da giovani, specie dopo il Covid, come è emerso dagli interventi. Palazzi ha auspicato che la politica riesca a rendersi utile agli operatori di questo settore e infine anche Daniele Sabatini ha rimarcato con preoccupazione l'esigenza emersa di aggiornare drammaticamente i dati di questo settore sanitario dopo il Covid.

COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



Presidente: Valentina Paterna (FdI)

Seduta n. 6 del 9 ottobre 2023

Odg: esame dell'articolato della proposta di legge regionale [n. 38](#) del 21 giugno 2023 di iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche”.

SINTESI

La pdl [n. 38](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) intende riconoscere l’importanza e la potenzialità del turismo del vino e dell’olio per la crescita economica e culturale del territorio e promuovere l’enoturismo e l’oleoturismo al fine di qualificare e implementare l’accoglienza nell’ambito di una offerta turistica di tipo integrato nonché di valorizzare le produzioni e le relative aree ad alta vocazione vitivinicola e olivicola, anche per favorire lo sviluppo economico delle produzioni stesse e delle attività turistiche collegate effettuato in una prospettiva nazionale ed internazionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ENOTURISMO E OLEOTURISMO, LA COMMISSIONE HA TERMINATO L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE

09/10/2023 - La commissione Agricoltura del Consiglio regionale, presieduta da Valentina Paterna, ha esaurito l'esame dell'articolato della proposta di legge che

disciplina e promuove le attività enoturistiche e oleoturistiche.

Nel corso della seduta sono stati approvati una serie di emendamenti, presentati in particolare dall'assessore al Bilancio e all'agricoltura, Giancarlo Righini, e dal consigliere Salvatore La Penna (Pd) che raccolgono una serie di osservazioni arrivate durante le audizioni, estendendo la platea delle aziende interessate anche a quelle che si occupano della sola coltivazione o della sola attività di trasformazione e che coordinano le attività previste dalla proposta con cicloturismo, ippovie e promozione delle birre artigianali. Un emendamento della consigliera Eleonora Berni (FdI) promuove, invece, l'utilizzo delle nuove tecnologie per la promozione delle attività.

La proposta di legge passa adesso all'esame della commissione Bilancio per l'esame delle norme finanziarie.

Seduta n. 7 del 12 ottobre 2023

Odg: votazione finale sulla proposta di legge regionale [n. 38](#) del 21 giugno 2023 di iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche”.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ATTIVITÀ ENOTURISTICHE E OLEOTURISTICHE:
PARERE DEFINITIVO OTTAVA COMMISSIONE ALLA
PROPOSTA DI LEGGE

12/10/2023 - L'ottava commissione Agricoltura e ambiente presieduta da Valentina Paterna (FdI), ha espresso parere favorevole – all'unanimità dei presenti – alla proposta di legge regionale n. 38 del 21 giugno 2023 di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche".

Oltre alla presidente della seduta hanno votato favorevolmente il vicepresidente Salvatore La Penna (PD) e i consiglieri: Daniele Maura (FdI), Michele Nicolai (FdI), Valerio Novelli (M5S), Emanuela Mari (FdI) in sostituzione di Daniele Sabatini, Marietta Tidei (Azione IV), Laura Corrotti (FdI) in sostituzione di Enrico Tiero.

Alla seduta era anche presente l'assessore regionale competente Giancarlo Righini.

Con il parere finale si conclude l'iter della proposta di legge nelle commissioni e verrà inserita nella calendarizzazione dei lavori d'Aula del Consiglio regionale, per la discussione e approvazione.

Audizione n. 7 del 16 ottobre 2023

Odg: "Problematiche inerenti all'eccessiva presenza delle cimici asiatiche".

Invitati: Danilo Monarca e Stefano Speranza, Università degli Studi della Tuscia – Federico Grattarola, sindaco del comune di Vignanello – Angelo Borgna, sindaco del comune di Caprarola – Adelio Gregori, sindaco del comune di Vallerano – Agostino Gasbarri, sindaco del comune di Carbognano – Claudio Ricci, sindaco del comune di Fabrica di Roma – Pompeo Mascagna, Assofrutti – Maria Beatrice Ranucci, Coldiretti Viterbo – Remo Parenti, Confagricoltura Viterbo – Fabrizio Pini, Cia Viterbo – Francesco Finelli e Jacopo Polidori, Tuscia Nocciole Coop. Agricola.

SINTESI

Già registrata una perdita di 50/60 milioni di euro perduti per gli agricoltori a causa della cimice asiatica, soprattutto nella provincia di Viterbo. Il parassita attacca soprattutto gli alberi di nocciolo. Ancora non individuata un'azione precisa di intervento, tra le diverse indicate, è stata avanzata l'ipotesi di introdurre la vespa samurai che è antagonista alla cimice asiatica. I tempi però sarebbero lunghi e occorrono studi e autorizzazioni da parte del Ministero dell'Ambiente. Chiesta anche la sperimentazione di metodi diversi da quelli adottati finora.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CIMICE ASIATICA, I PERICOLI PER LE COLTURE DI NOCCIOLE NELL'ALTO LAZIO

16/10/2023 - In commissione ottava, Agricoltura, ambiente, del Consiglio regionale, presieduta da Valentina Paterna, all'ordine del giorno era oggi un'audizione sul tema: "Problematiche inerenti all'eccessiva presenza delle cimici asiatiche". È emerso che il parassita ha seguito ritmi riproduttivi velocissimi e mette al momento in pericolo le colture di nocciole dell'alto Lazio, in particolare la zona dei monti Cimini nella provincia di Viterbo.

Stefano Speranza, dell'Università degli Studi della Tuscia, ha detto che questa cimice, arrivata nel 2018 a partire dal nord Italia, è esplosa come sempre accade per un parassita che si trova a riprodursi in un ambiente nuovo. Ora è attaccato pesantemente il nocciolo. Una cimice che esce in primavera per

colonizzare ed è molto rapida negli spostamenti anche perché si fa trasportare anche dai veicoli, ha proseguito Speranza. In inverno invece deve solo sopravvivere alle avverse condizioni meteo, quindi, cerca riparo nelle abitazioni nei paraggi dei campi coltivati. I fattori climatici nei mesi scorsi hanno reso il problema molto più grave; ci sono dal 2020 delle iniziative di coordinamento con la Regione, ha detto il professore. Il problema è anche di tipo sanitario, naturalmente. Ma soprattutto i danni alle colture, in primis la nocciola, sono gravi.

Dopo il saluto del consigliere Daniele Sabatini, capogruppo di Fratelli d'Italia, i lavori sono proseguiti con il delegato della provincia di Viterbo, Nicolai, che si è detto disponibile verso tutte le iniziative che si deciderà di adottare. Per ascoltare la parte tecnica ha detto di essere intervenuto il sindaco del comune di Canepina, mentre il vicesindaco di Caprarola ha detto che il problema è essenzialmente economico e le soluzioni finora sperimentate non hanno funzionato. La consigliera Luz, del comune di Carbognano, ha ringraziato la commissione e gli intervenuti, mentre il sindaco di Fabrica di Roma, Claudio Ricci, ha chiesto di sperimentare metodi diversi da quelli adottati finora. Il sindaco di Vallerano, Adelio Gregori, ha detto anche lui di voler ascoltare proposte di soluzione, mentre l'assessore intervenuto in rappresentanza del comune di Vignanello ha ribadito le difficoltà degli agricoltori. A supporto di ciò, il rappresentante di Assofrutti, Pompeo Mascagna, ha parlato di 50/60 milioni di euro perduti per gli agricoltori.

Per Confagricoltura, il confronto con gli agricoltori del nord Italia suggerisce che la cosiddetta “vespa samurai” è l'unico rimedio per contenere la diffusione della cimice. Per Cia Lazio nord, però, l'insetto antagonista ha solo rallentato la propagazione della cimice; quindi, ci si potrebbe trovare nella dolorosa necessità di dover scegliere quali colture salvare. Santinelli, per la cooperativa CPN, ha sottolineato comunque l'importanza del coordinamento che si è creato su questo tema. Ferrante, in rappresentanza del biodistretto della via Amerina e delle Forre, ha parlato di esperienze innovative nel mondo agricolo che potranno mettere in condizione di affrontare il problema, perché il dato dei cambiamenti climatici è ormai strutturale. La monocoltura è naturalmente più soggetta a questi rischi, ha aggiunto.

La dottoressa Bianchi del servizio fitosanitario regionale ha detto anzitutto che l'utilizzo della vespa samurai prevede, dal momento che si tratta di una specie non autoctona, una richiesta di autorizzazione da parte del Ministero dell'ambiente, richiesta che può essere inoltrata solo al termine di uno studio ad hoc. Ovviamente il tutto presuppone una messa a disposizione di fondi adeguati a uno sforzo economico che deve essere almeno triennale, per poter dare dei risultati, altrimenti si rischia che sia stato tutto inutile. Comunque, l'omogeneità del territorio, ha concluso la dottoressa, facilita il buon esito della campagna. La competenza in materia è del servizio fitosanitario e non dell'Arsial, ha tenuto a ribadire la funzionaria in risposta a un quesito posto in merito.

Le tempistiche per la vespa samurai sono anche più lunghe, ha detto in una breve replica il professor Speranza, nell'ordine dei cinque o sei anni, quindi, non ci si può concentrare su una azione singola, a suo avviso, ma bisogna portarne avanti più di una in contemporanea. Le zone di rilascio devono inoltre essere esenti da trattamenti insetticidi che andrebbero a danneggiare l'insetto antagonista per primo.

La presidente Paterna ha quindi dichiarato conclusi i lavori di oggi, cui hanno presenziato anche i consiglieri Michele Nicolai di Fratelli d'Italia e Salvatore La Penna del Pd.

Seduta n. 8 del 30 ottobre 2023

Odg: schema di decreto del presidente della Regione Lazio [N. 6/VIII](#) (R.U. CRL 0025370 del 23 ottobre 2023) concernente: "Modifiche al Decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 febbraio 2009, n. 127 concernente l'istituzione del Monumento Naturale "Bosco Faito", ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche e integrazioni. Proposta di Decreto n. 15713 del 14 aprile u.s.".

SINTESI

Lo S.D. [n. 6/VIII](#) modifica il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 febbraio 2009, n. 127 e affida la gestione del Monumento Naturale "Bosco Faito" al comune di Ceccano che, quale nuovo ente gestore, può anche mettere mano al regolamento. Secondo le norme attuali, un comune può essere ente gestore solo per i monumenti naturali e non per gli enti parco, ad esempio, o per una riserva.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

BOSCO FAITO, OK IN COMMISSIONE OTTAVA AD AFFIDAMENTO AL COMUNE DI CECCANO

30/10/2023 - Unanime voto favorevole oggi in commissione ottava, presieduta dal vicepresidente Vittorio Sambucci, per lo schema di decreto del presidente della Regione Lazio recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 febbraio 2009, n. 127, che istituiva il Monumento Naturale "Bosco Fauto": con l'atto odierno, se ne affida la gestione al comune di Ceccano, il cui sindaco era presente, in quanto ente di prossimità.

Passaggio in commissione necessario per la modifica della gestione del parco, ha detto il consigliere Daniele Maura di Fratelli d'Italia nella sua illustrazione dell'atto. Auspicati vantaggi per il comune di Ceccano da quest'affidamento. Bisogna ricordare infatti anche la presenza della valle del Sacco nelle vicinanze. Si tratta quindi di una occasione da sfruttare per il bene del territorio.

Il direttore regionale Vito Consoli ha confermato che il decreto doveva avere il parere della commissione per il cambio di gestione e ha aggiunto che il nuovo ente gestore può anche mettere mano al regolamento. Un comune può essere ente gestore solo per i monumenti naturali e non per gli enti parco, ad esempio, o per una riserva, ha spiegato Consoli. Ormai i monumenti naturali sono aree protette a tutti gli effetti, ma per essi è ancora possibile la gestione da parte dei comuni, ha aggiunto Consoli. In precedenza, invece, era perfino possibile esercitarvi la caccia.

Anche Valerio Novelli, consigliere del Movimento cinque stelle, ha espresso soddisfazione per questo risultato,

cui aveva anche lui lavorato, da presidente della commissione nella consiliatura precedente. Anche porre mano alla legge 29/1997 non sarebbe fuori luogo, secondo Novelli.

Presenti anche i consiglieri Eleonora Berni, Maria Chiara Iannarelli, Marika Rotondi, Alessia Savo, tutti di Fratelli d'Italia.

COMMISSIONE IX – Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Orlando Angelo Tripodi (Lega)

Seduta n. 5 del 9 ottobre 2023

Odg: Proposta di legge [n. 33](#) del 30 maggio 2023, concernente: "Disposizioni per la promozione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS Academy)".

SINTESI

Con la pdl [n. 33](#) (d’iniziativa dei consiglieri Bertucci, Nicolai, Mari (FdI), Crea (LC), Mitrano (FI), Rotondi, Cera (FdI), Cartaginese (Lega), Sabatini, Corrotti, Palazzi, Iannarelli, Savo (FdI), Tripodi (Lega)), si intende promuovere, nell’ambito delle competenze regionali in materia di istruzione e formazione, il consolidamento degli ITS Academy e il rafforzamento della presenza attiva degli stessi nel tessuto imprenditoriale e produttivo del territorio regionale. Al tempo stesso, si intende ampliare l’offerta formativa di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali e adeguata capacità d’innovazione, in grado di rispondere alle mutate esigenze del mercato del lavoro e di inserirsi proficuamente nei diversi settori del sistema economico-produttivo locale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROPOSTA DI LEGGE SU ITS ACADEMY, OK IN COMMISSIONE NONA AI PRIMI TRE ARTICOLI

09/10/2023 - Iniziato oggi in IX Commissione - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Orlando Tripodi, l'esame dell'articolato con relativi emendamenti della proposta di legge n. 33 del 30 maggio 2023, concernente: "Disposizioni per la promozione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS Academy)". Votati favorevolmente i primi tre articoli con relativi emendamenti, l'esame veniva sospeso per inviare gli articoli di argomento finanziario alla commissione Bilancio.

Tra gli articoli votati favorevolmente oggi, l'articolo 1 è stato approvato con quattro emendamenti, il 2 con dodici emendamenti, il 3 con tre emendamenti; intrapreso poi l'esame dell'articolato con relativi emendamenti dell'articolo 4, dopo l'approvazione di cinque di quelli l'articolo si trovava ad essere decaduto, per effetto dell'attività emendativa.

La maggior parte di questi emendamenti proveniva dalla stessa Giunta regionale, nella persona dell'assessore al Lavoro Giuseppe Schiboni, presente alla seduta, e in molti altri casi gli emendamenti, pur formulati dai consiglieri, su tutti Marco Bertucci di Fratelli d'Italia ed Eleonora Mattia del Partito democratico, erano dalla Giunta riformulati prima dell'approvazione.

Dopo aver dichiarato la decadenza di un'altra serie di emendamenti, il presidente dichiarava sospeso l'esame della proposta in quanto gli articoli successivi erano di tema finanziario e quindi dovevano essere esaminati dalla commissione Bilancio, alla quale venivano rinviati.

L'assessore Schiboni, cui il presidente Tripodi aveva dato la parola, ringraziava la commissione per il lavoro svolto e, a seguire, anche il consigliere Bertucci formulava i propri ringraziamenti, oltre che ai colleghi, allo stesso assessore; la consigliera Mattia, intervenendo a sua volta, faceva però notare come la normativa in esame da parte della commissione fosse in questa fase praticamente inutile, perché si sovrappone ad altra normativa di livello nazionale sul tema, tal che, a suo avviso, lo stesso importante lavoro emendativo dell'assessore, specie sull'articolo 3, aveva proprio il senso di restituire a questa normativa una congruità, ma riuscendo solo parzialmente nell'intento: di qui la richiesta della consigliera di ritiro della proposta prima del suo arrivo in Aula. Di avviso analogo anche il consigliere Claudio Marotta di Verdi e sinistra, mentre Marco Colarossi di Forza Italia si diceva in dissenso da queste analisi, ringraziando invece a sua volta i colleghi e l'assessore per il lavoro fatto oggi.

Presenti alla seduta di oggi anche i consiglieri Laura Corrotti, Maria Chiara Iannarelli, Emanuela Mari e Daniele Maura di Fratelli d'Italia, Fabio Capolei di Forza Italia e Alessandra Zeppieri del Polo progressista.

Seduta n. 6 del 30 ottobre 2023

Odg:

proposta di legge regionale [n. 70](#) del 6 settembre 2023, concernente: "Osservatorio regionale per l'educazione alla salute e la prevenzione dalle tossicodipendenze tra i giovani", di iniziativa del consigliere Orlando Tripodi; schema di deliberazione della Giunta regionale [n. 23](#), decisione n. 37 del 20/10/2023 concernente: "Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2024/25"

SINTESI

La pdl [n. 70](#) (d’iniziativa del consigliere Tripodi (Lega)), prevede l’istituzione di un osservatorio formato da esperti del settore, referenti delle Asl, dal dirigente del dipartimento sociale della Regione e dal direttore scolastico regionale. L’osservatorio sarà l’organo di coordinamento tra la Regione, le Asl, gli enti ausiliari, la direzione scolastica regionale e gli istituti scolastici, e sovrintenderà al coordinamento delle azioni, verifica le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche tra i giovani. Inoltre, programmerà accertamenti sanitari per verificare l’uso di droghe. I dirigenti scolastici invieranno una comunicazione agli studenti (alle famiglie in caso di minori) e i test saranno volontari. I risultati rimarranno riservati. Gli studenti risultati positivi saranno invitati dal medico competente a prendere contatto con il Servizio tossicodipendenze della loro Asl.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA, DA COMMISSIONE PARERE FAVOREVOLE ALL’UNANIMITÀ SULLE LINEE GUIDA

30/10/2023 - La commissione Politiche giovanili, istruzione e diritto allo studio del Consiglio regionale, presieduta da Orlando Tripodi, ha dato parere favorevole all’unanimità alle linee guida per la programmazione scolastica per l’anno 2024/25.

Lo schema di delibera di Giunta è stato illustrato dall’assessore Giuseppe Schiboni: “Si tratta del documento con cui diamo indicazioni alle amministrazioni provinciali e all’area metropolitana di

Roma. Abbiamo cercato di ridurre al minimo l'impatto del dimensionamento scolastico. Attualmente sono attive nel Lazio 722 istituzioni scolastiche, il decreto del ministero prevede la riduzione di 53 autonomie entro il 2027. Agiremo con grande gradualità. Nell'anno scolastico 2024/25 riguarderà soltanto il primo ciclo scolastico: si prevede la riduzione di 14 direzioni scolastiche, di cui 7 a Roma, 3 a Frosinone, 1 a Latina, 2 a Rieti, 1 a Viterbo".

"Allo stesso tempo - ha proseguito Schiboni - procederemo a un riordino complessivo, tenendo conto dei territori più disagiati. L'obiettivo è un miglioramento sostanziale del sistema scolastico. Abbiamo chiesto al ministero di finanziare la realizzazione di nuovi edifici scolastici, avanzati dal punto di vista tecnologico, che possano rispondere alle nuove esigenze didattiche".

Eleonora Berni (FdI) e Maria Chiara Iannarelli (FdI) hanno espresso la loro soddisfazione per le linee guida, mentre Marco Colarossi (FI) ha parlato di "procurato allarme politico" da parte delle opposizioni: "Ho sentito parlare di strage di scuole - ha dichiarato - e invece ci troviamo di fronte a uno schema di deliberazione ragionevole. Dopo la campagna avviata nelle settimane scorse, il fatto che oggi ci sia soltanto una consigliera dell'opposizione è vergognoso e irrispettoso nei confronti dei cittadini":

La consigliera Alessandra Zeppieri (Polo progressista) ha chiesto e ottenuto garanzie sulle dimensioni degli istituti comprensivi che vengono accorpati: "Bisogna evitare istituti troppo grandi e difficili da gestire".

Esaurito l'argomento, la commissione ha iniziato l'esame della proposta di legge sull'istituzione dell'osservatorio per l'educazione alla salute e la prevenzione dalle tossicodipendenze tra i giovani.

Il provvedimento è stato illustrato dal primo firmatario, il presidente Tripodi: "E' una proposta che mette al centro i giovani. Nelle nuove generazioni l'uso di droghe e alcool è in crescita costante, con un altrettanto crescente difficoltà nell'inserimento sociale. È una proposta di pochi articoli, aperta alla collaborazione di tutti. Vogliamo lavorare per una gioventù più sana e attenta alle proprie azioni."

D'accordo Simona Baldassarre, assessora alle Politiche giovanili, che nel suo intervento ha spiegato che è "sempre bene essere vicini ai ragazzi e alle famiglie. Fondamentale che ci sia attenzione della politica sul crescente uso di droghe, essenziale il raccordo fra scuola e famiglie". Un consenso condiviso anche da Berni, Iannarelli e Alessia Savo (FdI): "Ne discuteremo anche in commissione Sanità per arricchire il testo proposto".

Nella proposta in discussione si prevede che l'osservatorio sia composto da esperti del settore, referenti delle Asl, dal dirigente del dipartimento sociale della Regione, dal direttore scolastico regionale. Gli esperti esterni avranno una retribuzione pari al 60 per cento di quella prevista per i dirigenti. Le funzioni sono definite dall'articolo 2: "L'Osservatorio è l'organo di coordinamento tra la Regione, le Asl, gli enti ausiliari, la direzione scolastica regionale e gli istituti scolastici", si

legge nella proposta e “sovrintende al coordinamento delle azioni, verifica le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche tra i giovani”.

L’osservatorio avrà anche funzione di programmazione di accertamenti sanitari per verificare l’uso di droghe. I dirigenti scolastici invieranno una comunicazione agli studenti (alle famiglie in caso di minori) e i test saranno volontari. I risultati rimarranno riservati. Gli studenti risultati positivi saranno invitati dal medico competente a prendere contatto con il Servizio tossicodipendenze della loro Asl.

Per il funzionamento dell’osservatorio è previsto un primo stanziamento di 200mila euro.

Chiudendo la seduta, il presidente Tripodi ha invitato i consiglieri a inviare i nomi dei soggetti da audire entro il 6 novembre alle 16. La prima audizione è prevista per il 9 novembre.

COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Laura Corrotti (Fdi)

Seduta n. 8 del 5 ottobre 2023

Odg: Schema di Deliberazione [N. 20](#) – (R.U. CRL 0023002 del 29 settembre 2023) R.U. REG. LAZIO 1076889 del 29/09/2023 (Proposta n. 37483 del 26/09/2023) – decisione n.33/2023, concernente: “Approvazione dello schema di intesa fra Ministero della Cultura, Regione Lazio, Roma capitale e Libera Università Internazionale degli Studi sociali Guido Carli, ai sensi dell'articolo 49, comma 5, del Piano Territoriale Paesistico Regionale per la realizzazione di un complesso sportivo polifunzionale con parcheggi, servizi connessi e complementari in Roma, Via Panama, adiacente la sede centrale della LUISS di Viale Romania 32”.

SINTESI

Lo S.D. [N. 20](#) prevede che la Libera Università Internazionale degli Studi sociali “Guido Carli” (LUISS) promuova il completamento della dotazione di attrezzature a disposizione degli studenti universitari con spazi sportivi polifunzionali e parcheggi. Tutto ciò per realizzare gli obiettivi strategici di dotarsi di strutture sportive che permettano di adeguare la propria offerta formativa agli standard delle università europee ed internazionali e realizzare due spazi pubblici destinati rispettivamente a parcheggio a rotazione e a parco urbano attrezzato a disposizione della cittadinanza, con manutenzione interamente a carico dell'Università.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE IN DECIMA COMMISSIONE A SCHEMA DELIBERAZIONE PER IL COMPLESSO SPORTIVO POLIFUNZIONALE CON PARCHEGGI, SERVIZI CONNESSI E COMPLEMENTARI DELLA LUISS

05/10/2023 - La decima Commissione - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Laura Corrotti (Fd'I), ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti allo Schema di Deliberazione n. 20 della Giunta regionale concernente: "Approvazione dello schema di intesa fra Ministero della Cultura, Regione Lazio, Roma capitale e Libera Università Internazionale degli Studi sociali Guido Carli, ai sensi dell'articolo 49, comma 5, del Piano Territoriale Paesistico Regionale per la realizzazione di un complesso sportivo polifunzionale con parcheggi, servizi connessi e complementari in Roma, Via Panama, adiacente la sede centrale della LUISS di Viale Romania 32."

Lo schema di intesa tra le parti prevede che la Libera Università Internazionale degli Studi sociali "Guido Carli" (LUISS) ha promosso la realizzazione di un intervento volto a completare la dotazione di attrezzature a disposizione degli studenti universitari con spazi sportivi polifunzionali e parcheggi che consentano di perseguire i seguenti obiettivi strategici: dotarsi di strutture sportive che permettano di adeguare la propria offerta formativa agli standard delle università europee ed internazionali e realizzare due spazi pubblici destinati rispettivamente a parcheggio a rotazione e a parco urbano attrezzato a disposizione della cittadinanza, con manutenzione interamente a carico dell'Università.

Oltre alla presidente Corrotti, erano presenti alla seduta: la vicepresidente Marika Rotondi (Fd'I) e i consiglieri Marco Colarossi (FI), Micol Grasselli (Fd'I), Edy Palazzi (Fd'I), Alessia Savo (Fd'I).

Seduta n. 9 del 16 ottobre 2023

Odg: Proposta di legge regionale [n. 94](#) del 9 ottobre 2022 concernente: “Abrogazione della Legge regionale 25 luglio 2022 n. 14 (Disciplina degli Enti di governo d’ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani)”.

La pdl [n. 94](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) abroga la legge L.R.14/2022 che, che disciplina gli enti per il governo degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani (Egato). Il provvedimento è dovuto alla necessità della revisione del Piano regionale rifiuti, già iniziata dalla Giunta, con la presentazione delle linee guida.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ABOLIZIONE EGATO, LA COMMISSIONE RINVIA LA PROPOSTA DI LEGGE ALL'AULA

16/10/2023 - La commissione Rifiuti del Consiglio regionale, presieduta da Laura Corrotti, ha deciso a maggioranza il rinvio all'Aula della proposta di legge per l'abolizione della legge 14 del 2022, che disciplina gli enti per il governo degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani (Egato).

L'assessore Fabrizio Ghera, illustrando il provvedimento, ha spiegato che l'abrogazione si rende necessaria in vista della revisione del Piano regionale rifiuti, già iniziata dalla Giunta, con la presentazione delle linee guida. "Partiremo dall'ascolto dei territori – ha spiegato – Il numero degli Egato era eccessivo, c'era la

necessità di ridare certezze a chi lavora nel settore, a partire dalle società partecipate".

Critiche al provvedimento da parte dell'opposizione che, con gli interventi di Massimiliano Valeriani (Pd), Adriano Zuccalà (M5s), Enrico Panunzi (Pd) e Alessandra Zeppieri (Polo progressista), ha chiesto di conoscere quale sia la strategia alternativa agli Egato, definiti "strumenti organizzativi necessari all'individuazione dei siti dove realizzare gli impianti per lo smaltimento necessari".

Per la maggioranza sono intervenuti Alessia Savo (FdI), Daniele Sabatini (FdI), Laura Cartaginese (Lega) ed Enrico Tiero (FdI), che hanno espresso appoggio e soddisfazione per le scelte della Giunta "che eliminano carrozzoni mai costituiti".

Nelle sue conclusioni l'assessore Ghera ha ribadito che "l'eliminazione degli Egato non porterà a nessuna paralisi".

Audizione del 26 ottobre 2023

Odg: audizione sulle attività della Giunta nelle materie di competenza, con l'assessora Roberta Angelilli.

SINTESI

Illustrate, dalla vicepresidente Angelilli, le attività della Giunta nelle materie di competenza da marzo ad oggi. Questi i campi interessati: reti di impresa, comuni costieri e laghi, sistema delle fiere, Internazionalizzazione, protocollo di intesa con Simest per avviare una strategia con tutti i soggetti attivi a livello nazionale, Fondo europeo di sviluppo regionale, mercati, moda, Zona logistica semplificata, Trasporto sostenibile, Legge sull'Etruria meridionale, Comitato promotore Expo 2030, Strategie territoriali, Fondo per lo

sviluppo e la coesione, Accesso al credito, ordini professionali: proporremo aggiornamento legge sull'equo compenso.

SVILUPPO ECONOMICO, IL PUNTO SULLE ATTIVITÀ CON L'ASSESSORA ANGELILLI

26/10/2023 - La commissione Sviluppo economico e attività produttive del Consiglio regionale, presieduta da Enrico Tiero, ha fatto il punto oggi sulle attività della Giunta nelle materie di competenza, con l'assessora Roberta Angelilli.

“Buona parte delle attività svolte da marzo a oggi – ha spiegato Angelilli – sono in continuità con l'amministrazione precedente, altre decisioni che abbiamo preso, come ad esempio la cabina di regia sulla blue economy, erano state già prese, ma non avviate nel concreto”.

L'assessora ha fatto poi un elenco sintetico dei vari settori di attività:

reti di impresa, allocati 15 milioni di euro per avviare i progetti;

comuni costieri: stanziati 2,5 milioni per l'avvio della stagione estiva, a cui sono stati aggiunti 500mila euro per i laghi;

sistema delle fiere: approvato uno schema convenzione con la Camera commercio (finanziamento di 2 milioni dalla Regione e 1,7 dalla Camera di commercio;

Internazionalizzazione: finanziamento di 2 milioni di euro, a cui ne sono stati aggiunti 7,2 di cui 5 per i voucher internazionalizzazione; autorizzata dalla Commissione europea la misura di semplificazione per

la rendicontazione che abbiamo proposto; firmato protocollo di intesa con Simest per avviare una strategia con tutti i soggetti attivi a livello nazionale, l'obiettivo è creare un desk di informazione e assistenza tecnica accompagnare chi è interessato;

Fondo europeo di sviluppo regionale: 2 miliardi a disposizione; avviati due tavoli permanenti con ordini professionali e imprese per valutare eventuali modifiche; servono misure flessibili per rispondere a eventuali emergenze;

mercati: bando da 3,6 milioni di euro;

Moda: dopo la chiusura di Alta Roma è stata avviata la costituzione di una fondazione con Comune di Roma e Camera di commercio; tale operazione è stata oggetto di osservazione della Corte dei Conti;

Zona logistica semplificata: deve essere ripermetrata e vanno riviste le finalità;

Trasporto sostenibile: stanziati 10 milioni di euro;

Legge sull'Etruria meridionale: rifinanziata con 2 milioni di euro, ragionare meglio su una strategia che vada a consolidare questo progetto.

Comitato promotore Expo 2030: Il consigliere Nobili, presidente della commissione consiliare, sta elaborando una proposta di evento da fare a Bruxelles, utilizzeremo LazioInnova per avere una procedura più razionale;

Civitavecchia: sarà convocato un tavolo nazionale con il Governo;

Strategie territoriali: stanziati 140 milioni di euro; all'interno c'è il progetto del Technopole;

Fondo per lo sviluppo e la coesione: prima Regione ad avere consegnato tutto il materiale, a breve la firma con il ministro Fitto;

Accesso al credito: destinati 50 milioni del Programma operativo complementare;

Ordini professionali: proporremo aggiornamento legge sull'equo compenso. È intervenuta la legge nazionale, va riallineata la norma regionale.

Sara Battisti (Pd) e Marietta Tidei (Azione – Italia Viva) hanno posto una serie di questioni sul finanziamento dei laghi interni, al momento esclusi, su un eventuale bonus per l'ammodernamento delle strutture alberghiere, sull'estensione della Zona economica speciale del mezzogiorno a Frosinone e Latina, sul futuro del Consorzio industriale, sullo stato dei lavori per la Zls, sui finanziamenti per la legge sull'Etruria meridionale

La consigliera Laura Cartaginese (Lega) ha auspicato che i lavori della commissione proseguano in un clima sereno e collaborativo.

Collaborazione assicurata dall'assessora Angelilli nella sua replica, in cui ha risposto alle domande e dato risalto al lavoro di LazioInnova, “società molto corteggiata, le università le affidano la gestione dei bandi”.

Il direttore di LazioInnova, Andrea Ciampalini, ha chiuso la serie degli interventi, spiegando la nuova strategia sugli spazi attivi (nuova strategia e manutenzione delle strutture) e sull'accesso al credito, illustrando i progetti dedicati alle diverse tipologie di impresa.

Il presidente Tiero, chiudendo la seduta ha espresso la sua soddisfazione per l'audizione e annunciato l'organizzazione di focus specifici con imprese ed enti locali.

COMMISSIONE XI – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione



Presidente: Enrico Tiero (Fdi)

Seduta n. 4 del 17 ottobre 2023

Seduta congiunta con la IV Commissione

Odg: Schema di Deliberazione [n. 21](#), concernente: "L.R. 7 giugno 1999, n. 6 - D.G.R. 999/2020 - Approvazione del piano annuale delle attività 2023 di Lazio Innova Società per azioni".

RESOCONTO E SINTESI
(Vedi Commissione IV)

Audizione n. 5 del 17 ottobre 2023

Odg: Audizione con la vicepresidente della Giunta regionale, Roberta Angelilli, sulle attività dell'assessorato allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione.
Sono invitati: Francesco Marcolini, Presidente Lazio Innova S.p.a.; Andrea Ciampalini, Direttore Lazio Innova S.p.a.

SINTESI

Illustrate tutte le attività e funzioni di Lazio Innova società in house della Regione Lazio, con partecipazione in quota di minoranza dalla Camera di Commercio di Roma. Essa opera a vantaggio delle imprese e della pubblica amministrazione locale nell'erogazione di incentivi a valere su risorse regionali, nazionali e/o europee; nel sostegno al credito e rilascio di garanzie;

negli interventi nel capitale di rischio; nei servizi per l'internazionalizzazione, promozione delle reti d'impresa e delle eccellenze regionali; nei servizi per nascita e sviluppo d'impresa; nelle misure per l'inclusione sociale. Svolge funzioni di assistenza tecnica specialistica alla Regione Lazio (Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEAMP e FEASR), dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)). Gestisce il Fondo di Fondi Fare Lazio istituito dalla Regione Lazio nell'ambito della programmazione europea 2014-2020 per la gestione degli strumenti finanziari a sostegno delle imprese: Fare Credito, che sostiene l'accesso al credito delle PMI, la cui dotazione complessiva iniziale di 62 milioni di euro è stata incrementata fino a superare i 455 milioni di euro; Fare Venture che interviene con 68,5 milioni di euro nel capitale di rischio ed è a sua volta suddivisa in due parti: Lazio Venture, Innova Venture. La dotazione di Fare Lazio è in corso di ampliamento per un importo complessivo di 165 milioni di euro a valere sulle risorse della Programmazione 2021-27, di cui 110 milioni di euro dedicati agli strumenti della Sezione Fare Credito.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LAZIO INNOVA, PARERE FAVOREVOLE AL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DALLE COMMISSIONI UNDICESIMA E QUARTA

17/10/2023 - Lo schema di Deliberazione n. 21, concernente: "L.R. 7 giugno 1999, n. 6 - D.G.R. 999/2020 - Approvazione del piano annuale delle attività 2023 di Lazio Innova Società per azioni" ha ottenuto il parere favorevole a maggioranza durante la seduta congiunta delle commissioni: undicesima Sviluppo economico e attività produttive, presieduta da Enrico Tiero (Fd'I) e quarta Bilancio, programmazione

economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio del Consiglio regionale, presieduta da Marco Bertucci (Fd'I),

Alla seduta presente l'assessore competente e vicepresidente della Giunta regionale Roberta Angelilli che nella relazione illustrativa è stata coadiuvata dal presidente di Lazio Innova SpA Francesco Marcolini, dal direttore Andrea Ciampalini, dalla direttrice della direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca Tiziana Petucci.

Lazio Innova, società in house della Regione Lazio, partecipata anche, con quota di minoranza, dalla Camera di Commercio di Roma, è il risultato del processo di riordino delle società della Regione Lazio dedicate all'innovazione, al credito e allo sviluppo economico previsto dalla legge regionale n. 10/2013.

Opera a vantaggio delle imprese e della pubblica amministrazione locale nell'erogazione di incentivi a valere su risorse regionali, nazionali e/o europee; nel sostegno al credito e rilascio di garanzie; negli interventi nel capitale di rischio; nei servizi per l'internazionalizzazione, promozione delle reti d'impresa e delle eccellenze regionali; nei servizi per nascita e sviluppo d'impresa; nelle misure per l'inclusione sociale.

Svolge funzioni di assistenza tecnica specialistica alla Regione Lazio, con particolare riferimento all'attuazione della Programmazione europea e nazionale, supportando la Cabina di regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee nella definizione e nell'attuazione

del Piano unitario regionale delle politiche regionali ed europee e nel coordinamento della programmazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei Programmi regionali cofinanziati dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEAMP e FEASR), dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e da ulteriori risorse comunitarie e nazionali destinate al Lazio.

È responsabile per conto della Regione dell'attuazione di specifici progetti di sviluppo e internazionalizzazione.

È incaricata di seguire i programmi Europei per l'innovazione attraverso l'analisi, l'ideazione di progetti di cooperazione e l'implementazione di servizi e attività a vantaggio del sistema innovativo laziale.

Lazio Innova gestisce il Fondo di Fondi Fare Lazio istituito dalla Regione Lazio nell'ambito della programmazione europea 2014-2020 per la gestione degli strumenti finanziari a sostegno delle imprese.

Il fondo è suddiviso in due sezioni: Fare Credito articolata in diversi strumenti a sostegno dell'accesso al credito delle PMI, flessibili e scalabili, la cui dotazione complessiva iniziale di 62 milioni di euro è stata incrementata nel tempo fino a superare i 455 milioni di euro.

Fare Venture che interviene con 68,5 milioni di euro nel capitale di rischio ed è a sua volta suddivisa in due parti:

Lazio Venture, Innova Venture.

La dotazione di Fare Lazio è in corso di ampliamento per un importo complessivo di 165 milioni di euro a valere

sulle risorse della Programmazione 2021-27, di cui 110 milioni di euro dedicati agli strumenti della Sezione Fare Credito.

Lazio Innova, nell'ambito delle proprie funzioni di assistenza tecnica alla Regione e di gestione della Rete Spazio Attivo informa cittadini, imprese, enti locali e associazioni sulle politiche comunitarie e i programmi di finanziamento regionali, per sensibilizzare il territorio sulle principali priorità europee e per promuovere la cittadinanza attiva a livello locale e regionale, in stretto raccordo con gli Sportelli Europa della Regione.

Infine, Lazio Innova, attraverso la partecipazione all'Enterprise Europe Network (EEN), offre un sistema integrato di servizi per aiutare le aziende a individuare nuovi partner commerciali, produttivi e tecnologici all'estero e per sostenere l'innovazione, il trasferimento tecnologico e per promuovere la partecipazione delle PMI ai bandi europei.

Audizione n. 6 del 26 ottobre 2023

Odg: Resoconto delle attività dell'assessorato allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione.

Invitati:

Roberta Angelilli, Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione;

Francesco Marcolini, Presidente Lazio Innova S.p.a.;

Andrea Ciampalini, Direttore Lazio Innova S.p.a..

RESOCONTO E SINTESI

(Vedi Commissione X)

COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione



Presidente: Nazzareno Neri (Udc)

Audizione del 16 ottobre 2023

Odg: audizione sulla proposta di legge regionale [n. 63](#) del 10 agosto 2023 concernente: Modifiche alla Legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della Legge 18 maggio 1989, n. 183" e alla Legge regionale 20 maggio 2002, n. 12 "Promozione della Costituzione dell'Azienda stradale Lazio-Astral Spa" e successive modifiche, concernenti le competenze sugli interventi relativi ai versanti prospicienti la rete viaria regionale.

Invitati: Luca Di Stefano, presidente Provincia di Frosinone; Gerardo Stefanelli, presidente Provincia di Latina; Roberta Cuneo, presidente Provincia di Rieti; Alessandro Romoli, presidente Provincia di Viterbo; Roberto Gualtieri, sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale; Riccardo Varone, presidente Anci Lazio; Antonio Mallamo, presidente Astral Lazio.

SINTESI

La pdl [n. 63](#) (d'iniziativa del consigliere Maura (FdI)), prevede di affidare ad Astral l'analisi dei versanti prospicienti la viabilità regionale e studiare gli interventi da fare per prevenire il dissesto idrogeologici e gli appalti degli interventi necessari.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

DISSESTO IDROGEOLOGICO E INTERVENTI STRADALI, AUDIZIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE

16/10/2023 - All'ordine del giorno dei lavori di oggi della XII Commissione - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione, presieduta da Nazareno Neri, un'audizione sulla proposta di legge regionale n. 63 del 10 agosto 2023, che intende recare modifiche a due altre normative regionali, la LR 11 dicembre 1998, n. 53, sulla difesa del suolo, e la LR 20 maggio 2002, n. 12, legge costitutiva dell'Azienda stradale Lazio-Astral Spa: il tema, come illustrato brevemente in apertura di seduta dal consigliere proponente Daniele Maura di Fratelli d'Italia, è quello della modifica degli accordi tra Regione e Astral per rendere più efficaci le modalità di intervento in casi di dissesto idrogeologico riguardanti le vie prospicienti le strade regionali.

D'accordo si è detto anzitutto l'ing. Antonio Mallamo, presidente di Astral Lazio, sugli intenti di questa proposta di legge quale illustrata dal consigliere Maura. Le modalità di intervento come disciplinate al momento vanno snellite, secondo Mallamo, poiché così articolate fanno sì che si debba intervenire sempre in modalità di urgenza, quando il danno nella maggior parte dei casi si è già prodotto.

La Provincia di Roma ha più di duemila km di strade, ha detto la prima ad intervenire, delegata ai problemi della viabilità e infrastrutture, tra i due rappresentanti di Città metropolitana Roma capitale, per cui bene ciò che dice Astral sulle modalità di intervento, che devono

essere più celeri. D'accordo con la sua collega anche l'altro rappresentante di Città metropolitana di Roma, delegato alle problematiche ambientali. Ok anche da parte della provincia di Frosinone su quanto ascoltato sia da Astral che dagli altri intervenuti, e sulla proposta di legge in generale.

Anche Riccardo Varone, presidente Anci Lazio, si è trovato ad esprimere un parere favorevole su questa proposta di legge. In particolare, a suo avviso, ci sono fondi per il monitoraggio in questa legge, cosa che facilita la conoscenza del territorio e quindi la predisposizione di correttivi tempestivi. I comuni sono gli organi più direttamente interessati a questo tema, ha concluso Varone.

Tra i consiglieri, primo a prendere la parola è stato il vicepresidente della commissione Michele Nicolai, di Fratelli d'Italia, il quale ha detto di aver constatato un ottimo livello di condivisione di questa normativa da parte degli intervenuti.

Il consigliere del Partito democratico Salvatore La Penna ha poi introdotto nella discussione la necessità, a suo avviso, di inserire in questi interventi in un qualche modo anche la difesa della costa, inoltre anche di riconsiderare a questo scopo le funzioni delle province, cosa che è in corso di svolgimento anche a livello nazionale, e infine di incrociare i dati del Pnrr con quelli relativi a questo tipo di tematiche.

“Volare basso” è un po' l'idea che dà questa normativa in riferimento alla problematica in generale, secondo

l'altro vicepresidente della commissione, il consigliere del Movimento 5 stelle Adriano Zuccalà, anche perché bisogna verificare la capacità di intervento di Astral, a suo avviso. Un intervento puntuale in situazioni critiche particolari, piuttosto che una semplice modifica normativa, è quello che servirebbe, secondo Zuccalà.

Il presidente Neri ha concluso i lavori invitando gli intervenuti, così come sarà fatto con coloro che non sono intervenuti oggi, a presentare una memoria scritta in vista dei lavori sull'articolato della proposta di legge. Erano presenti anche le consigliere Micol Grasselli e Valentina Paterna di Fratelli d'Italia.

Audizione n. 7 del 23 ottobre 2023

Odg: "Problematiche derivanti dalle installazioni di impianti da fonti rinnovabili, in particolare eolico e agri-fotovoltaico industriale, nella Tuscia".

Invitati: Alessandra Terrosi, Sindaco di Acquapendente; Publio Cascianelli, Sindaco di Arlena Di Castro; Luca Profili, Sindaco di Bagnoregio; Paolo Dottarelli, Sindaco di Bolsena; Giuseppe Cesetti, Sindaco di Canino; Mario Fanelli, Sindaco di Capodimonte; Marco Bianchi, Sindaco di Celleno; Edoardo Giustiniani, Sindaco di Cellere; Giuseppe Ciucci, Sindaco di Farnese; Attilio Mancini, Sindaco di Gradoli; Piero Rossi, Sindaco di Graffignano; Piero Camilli, Sindaco di Grotte Di Castro; Salvatore Serra, Sindaco di Ischia di Castro; Francesco Di Biagi, Sindaco di Latera; Valentino Gasparri, Sindaco di Lubriano; Maurizio Lacchini, Sindaco di Marta; Emanuela Socciarelli, Sindaco di Montalto Di Castro; Giulia De Santis, Sindaco di Montefiascone; Giovanni Giuliani, Sindaco di Onano; Roseo Melaragni, Sindaco di Piansano; Roberto Pinzi, Sindaco di Proceno; Massimo Bambini, Sindaco di San Lorenzo Nuovo; Alessandro Giulivi, Sindaco di Tarquinia; Ermanno Nicolai, Sindaco di Tessennano; Fabio Bartolacci, Sindaco di Tuscania; Stefano Bigiotti, Sindaco di Valentano; Chiara Frontini, Sindaco di Viterbo; Alessandro Romoli, Presidente della Provincia di Viterbo; Gabriele Antoniella, Presidente di BdlB Bio-distretto lago di Bolsena; George Wallner, Bleu

Bolsena Lago d'Europa; Stefano Aluffi Pentini, Verde Tuscia; Monica Tommasi, Presidente di Amici della Terra Onlus; Roberto Mancini, Comitato Ambiente e Salute Tuscia; Cristiano Dionisi, Unindustria Lazio; Sig.ra Graziani, Anev; Margherita Eichberg, Soprintendente Etruria meridionale; Agostino Re Rebaudengo, Presidente Elettrocità futura; Vittorio Sgarbi, Sottosegretario alla Cultura.

SINTESI

Unanimità nel chiedere l'intervento della Regione e del Governo nazionale per cambiare le norme e dare più potere alle amministrazioni locali riguardanti gli impianti di fonti di energia rinnovabile. Evidenziata la sproporzione fra le province del Lazio: a Viterbo ci sono il 78 per cento degli impianti di tutta la Regione. Le associazioni del territorio rilevano che se fossero autorizzati tutti gli impianti richiesti, sarebbero coperti dal fotovoltaico oltre 86 chilometri quadrati di territorio. Stesso allarme anche per le pale eoliche: oltre 900, quelle previste nei progetti presentati, con altezze fino a 250 metri. Ribadita la necessità di rivedere le norme attuali.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

DALLA TUSCIA UN GRIDO DI ALLARME: BASTA IMPIANTI RINNOVABILI, PROTEGGERE IL PAESAGGIO

23/10/2023 - Un grido di allarme per il proliferare di impianti eolici e fotovoltaici industriali arriva dalla Tuscia. Amministratori locali e associazioni concordano: c'è il rischio di compromettere il paesaggio e la ricchezza storica di un territorio a forte vocazione agricola e turistica. Tutti d'accordo anche nel chiedere l'intervento della Regione e del Governo nazionale per cambiare le norme e dare più potere alle amministrazioni locali.

Questo, in sintesi, quanto è emerso dall'audizione che si è svolta nella commissione Tutela del territorio del Consiglio regionale, presieduta da Nazzareno Neri.

Lo stesso Neri ha introdotto la seduta, ricordando che “questa vicenda è stata già oggetto di una delibera della Giunta regionale il 12 maggio: nel provvedimento si evidenzia la sproporzione fra le province del Lazio: a Viterbo ci sono il 78 per cento degli impianti di tutta la Regione”.

Le associazioni del territorio hanno messo in evidenza che, se fossero autorizzati tutti gli impianti richiesti, sarebbero coperti dal fotovoltaico oltre 86 chilometri quadrati di territorio. Stesso allarme anche per le pale eoliche: oltre 900, quelle previste nei progetti presentati, con altezze fino a 250 metri.

Sono intervenuti Roberto Mancini (coordinamento Ambientale Tuscia), George Wallner (Bleu Bolsena Lago d'Europa), Stefano Aluffi Pentini (Verde Tuscia), Gabriele Antoniella, (Biodistretto lago di Bolsena), Luigi Favale (Amici della terra, Assotuscania) e Oreste Rutigliano (Italia Nostra).

La loro opposizione è netta verso gli impianti industriali, definiti “mera speculazione che non lascia nulla sul territorio”, la soluzione - ad avviso degli intervenuti - sta nelle comunità energetiche e nella produzione diffusa di elettricità.

Dopo di loro è toccato a Margherita Eichberg, soprintendente archeologica per l'Etruria meridionale:

“C'è un'ondata di proposte concentrate nella provincia di Viterbo – ha spiegato – manca la definizione delle aree non idonee da parte della Regione”. Presente all'audizione anche il sottosegretario alla Cultura e assessore di Viterbo, Vittorio Sgarbi, che ha annunciato le sue dimissioni da assessore e ha invitato gli amministratori “all'insurrezione contro interventi che rischiano di cancellare l'Italia e ha chiesto al presidente Rocca “di rispettare gli impegni presi, la Provincia di Viterbo è satura”.

Per quanto riguarda gli amministratori locali erano presenti Alessandro Romoli (presidente della Provincia di Viterbo), Chiara Frontini (sindaca di Viterbo), Luisa Ciambella (consigliera comunale di Viterbo), Andrea Di Sorte (vicesindaco di Bolsena), Giuseppe Cesetti (sindaco di Canino), Giuseppe Ciucci (sindaco di Farnese), Francesco Di Biagi (sindaco di Latera), Maurizio Lacchini (sindaco di Marta), Giulia De Santis (sindaca di Montefiascone), Roseo Melaragni (sindaco di Piansano), Roberto Pinzi (sindaco di Proceno), Massimo Bambini (sindaco di San Lorenzo Nuovo), Luigi Serafini (vicesindaco di Tarquinia), Ermanno Nicolai (sindaco di Tessennano) e Fabio Bartolacci (sindaco di Tuscania). Pur con visioni differenti, tutti gli amministratori sono stati d'accordo su due punti: la necessità di cambiare le norme, che esautorano i Comuni, e la necessità di tutelare le bellezze della Tuscia, escludendo le aree più pregiata dalla possibilità di realizzare gli impianti.

Chiudendo la seduta, il presidente Neri ha invitato tutti gli auditi a inviare le loro osservazioni alla commissione, in maniera da poter redigere un documento da

consegnare al presidente Rocca e agli assessori competenti.

Commissione speciale "Giubileo 2025"



Presidente: Giorgio Simeoni (FI)

Audizione n. 1 del 26 ottobre 2023

Odg: Audizione su "Interventi Regione Lazio per il Giubileo 2025", con Alessandro Ridolfi, direttore generale della Regione Lazio.

SINTESI

Illustrati gli interventi previsti da parte della Regione Lazio per il Giubileo 2025. Il sindaco di Roma si riunisce con il Governo una volta al mese per fare il punto sugli esiti delle riunioni della Commissione tecnica, che invece si riunisce al Campidoglio e coinvolge i tecnici e i delegati di tutte le amministrazioni interessate. Previsti interventi su tre aree (Sanità, Trasporti e Volontariato e Protezione civile) per circa 1,2 miliardi di euro, di cui circa 400 milioni proposti dalla Regione Lazio. Annunciati 154 milioni di investimenti per potenziare ospedali e Ares 118, inizialmente anticipati dalla Regione e poi restituiti con rate annuali dal Governo fino al 2028. Presentato dalla Regione un pacchetto di circa 253 milioni di euro, di cui altri 54 destinati a interventi per la Sanità, 18 per la Protezione civile e più di 180 milioni di euro per i trasporti.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

GIUBILEO 2025, IN COMMISSIONE INIZIANO LE AUDIZIONI SUGLI INTERVENTI PREVISTI

26/10/2023 - La commissione speciale Giubileo 2025, presieduta da Giorgio Simeoni (Forza Italia), oggi ha svolto un'audizione con Alessandro Ridolfi, direttore generale della Regione Lazio, che ha illustrato gli interventi previsti da parte della Regione Lazio per il Giubileo 2025 e ha dato conto di come stiano procedendo le interlocuzioni con le altre istituzioni interessate.

Ridolfi ha iniziato la sua relazione specificando che, quando si è insediata l'attuale Giunta, era già presente “un pacchetto di interventi confezionato dalla Giunta precedente e che era già stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un tavolo più politico, attualmente guidato dal Sottosegretario Alfredo Mantovano, con la partecipazione, tra gli altri, del presidente della Regione e del Commissario speciale per il Giubileo, che è il sindaco di Roma, che si riunisce con cadenza mensile presso Palazzo Chigi per fare il punto sugli esiti delle riunioni della Commissione tecnica, che invece si riunisce al Campidoglio e coinvolge i tecnici e i delegati di tutte le amministrazioni interessate”.

Il delegato della Regione Lazio è proprio Alessandro Ridolfi, il quale ha spiegato che gli interventi al momento previsti “pesano per circa 1,2 miliardi di euro, di cui circa 400 milioni proposti dalla Regione Lazio, che riguardano tre aree di intervento: Sanità, Trasporti e Volontariato e Protezione civile”. Ridolfi ha inoltre spiegato che rispetto a quella cifra, 154 milioni (già approvati) saranno investiti per la Sanità (soprattutto per potenziare ospedali e Ares 118), inizialmente anticipati dalla Regione e poi restituiti con rate annuali

dal Governo fino al 2028. “A latere di questi 154 milioni di euro – ha aggiunto Ridolfi – la Regione ha presentato un pacchetto di circa 253 milioni di euro, di cui altri 54 destinati a interventi per la Sanità, 18 per la Protezione civile e più di 180 milioni di euro per i trasporti.

Nel corso dell’audizione sono intervenuti i vicepresidenti della commissione, Maria Chiara Iannarelli (Fdi) e Valerio Novelli (M5s), e i consiglieri: Daniele Sabatini, Eleonora Berni, Laura Corrotti (tutti di Fratelli d'Italia), Massimiliano Valeriani, Michela Califano (entrambi del Partito democratico), Nazzareno Neri (Noi Moderati) e Orlando Tripodi (Lega). Tutti (tranne in parte Valeriani) hanno ribadito quanto era già emerso nelle precedenti riunioni della commissione speciale sull’opportunità di coinvolgere nelle iniziative e negli interventi previsti per il Giubileo del 2025 anche gli altri territori del Lazio, non solo Roma Capitale e la sua Città Metropolitana.

Nella sua breve replica, Ridolfi ha spiegato che molte risorse sono destinate alle altre quattro province del Lazio, citando, a titolo esemplificativo, le somme messe a disposizione per potenziare gli ospedali delle province di Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti, nonché quelle destinate a implementare i collegamenti sia su strada che su rotaia verso la Capitale.

Commissione speciale “Piani di zona per l’edilizia economica e popolare”



Presidente: Sara Battisti (Pd)

Seduta n. 2 del 2 ottobre 2023

Odg:

Pianificazione attività della Commissione;
Comunicazioni della Presidente.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE PIANI DI ZONA, STABILITO IL
PROGRAMMA DI LAVORO

02/10/2023 - Prima seduta “operativa” della commissione speciale Piani di zona per l’edilizia economica e popolare del Consiglio regionale, presieduta da Sara Battisti, dopo quella dedicata all’elezione dell’ufficio di presidenza.

Proprio Battisti ha illustrato una proposta di lavoro: “È necessario partire da subito con un’audizione dell’assessore alle Politiche abitative, Pasquale Ciacciarelli – ha spiegato - per capire qual è la situazione dei lavori avviati, poi sentiremo l’amministratore unico di Astral e l’assessore competente del Comune di Roma”.

D’accordo Laura Cartaginese (Lega): “Bene il metodo proposto – ha dichiarato – è giusto che tutti i consiglieri siano informati sull’attività degli assessorati”. Secondo

Michele Nicolai (Fdl) “questa è una commissione importante, si occupa di argomenti che riguardano direttamente la vita delle persone”. Mentre Laura Corrotti (Fdl), presidente della commissione Urbanistica, ha auspicato “un lavoro comune, visti gli argomenti trattati” e ha garantito “piena collaborazione”.

Massimiliano Valeriani (Pd) ha ricordato “il lavoro fatto nella scorsa legislatura, con il completamento delle opere di urbanizzazione nei piani di zona realizzato direttamente dalla Regione, con il lavoro tecnico di Astral”. Alessandra Zeppieri (Polo progressista) ha invitato a “controllare che i 56 milioni a disposizione siano destinati alle opere più importanti”. Infine, Vittorio Sambucci (Fdl) ha dichiarato che “abbiamo molti temi da affrontare non solo su Roma, ma anche sulle Province”.

CO.RE.CO.CO – Comitato regionale di controllo contabile



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Seduta n. 4 del 24 ottobre 2023

Odg:

Rendiconti generali annuali degli enti e degli organismi strumentali della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2021. Parere del Comitato regionale di controllo contabile, ai sensi dell'art. 52, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente "Rendiconto dell'Istituto per le Ville Tuscolane – IRVIT – per l'esercizio finanziario 2021"

Rendiconti generali annuali degli enti e degli organismi strumentali della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022. Parere del Comitato regionale di controllo contabile, ai sensi dell'art. 52, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11

Assestamenti ai bilanci di previsione 2023 e pluriennale 2024-2025 degli enti e degli organismi strumentali della Regione Lazio. Parere del Comitato regionale di controllo contabile ai sensi dell'art. 50, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11

Rendiconto generale annuale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022. Relazione del Comitato regionale di controllo contabile, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.

SINTESI

Parere favorevole unanime al Rendiconto generale annuale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022 e a quello dell'Istituto per le Ville Tuscolane (Irvit) per l'esercizio finanziario 2021, nonché su quelli generali annuali degli enti e degli organismi strumentali della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE DEL CORECOCO AL RENDICONTO DELLA REGIONE 2022 E A DUE RENDICONTI RELATIVI A ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI

24/10/2023 - Il Comitato regionale di controllo contabile (Co.re.co.co.), presieduto da Eleonora Mattia (Pd), ha espresso parere favorevole – all’unanimità dei presenti – sul Rendiconto generale annuale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022, su quello dell'Istituto per le Ville Tuscolane (Irvit) per l'esercizio finanziario 2021 e su quelli generali annuali degli enti e degli organismi strumentali della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.

Dalle relazioni della presidente Mattia sono emerse ancora una volta criticità sulla documentazione fornita dall'Irvit e sul mancato rispetto dei tempi di trasmissione dei rendiconti 2022 da parte di alcuni enti e organismi strumentali della Regione.

La seduta del Co.re.co.co. è stata aggiornata a domani, mercoledì 25 ottobre, per esaminare il quarto punto all’ordine del giorno, gli “Assestamenti ai bilanci di previsione 2023 e pluriennale 2024-2025 degli enti e degli organismi strumentali della Regione Lazio”.

Oltre alla presidente Mattia, hanno partecipato alla seduta i membri del Comitato Cosmo Mitrano (Forza Italia), Nazzareno Neri (Noi Moderati) e Marietta Tidei (Azione-Italia viva). Inoltre, ha partecipato alla seduta anche il capogruppo di Fratelli d’Italia, Daniele Sabatini, e sono intervenuti per fornire chiarimenti il direttore

regionale del Bilancio, Marco Marafini, e il dirigente dell'Area Società controllate ed Enti pubblici dipendenti, Francesco Drago.

Seduta n. 4 del 26 ottobre 2023

Odg: parere del Comitato regionale di controllo contabile sugli assestamenti ai bilanci di previsione 2023 e pluriennale 2024-2025 degli enti e degli organismi strumentali della Regione Lazio.

SINTESI

Parere favorevole unanime agli assestamenti ai bilanci di previsione 2023 e pluriennale 2024-2025 degli enti e degli organismi strumentali della Regione Lazio. Al momento del voto mancavano ancora gli assestamenti ai bilanci di previsione 2023 e pluriennale 2024-2025 di altri tre enti: Irvit (Istituto regionale per le Ville Tuscolane), Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia ed Ente Parco Riviera d'Ulisse.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE DEL CORECOCO AGLI ASSESTAMENTI AI BILANCI DI PREVISIONE 2023 DI ALTRI SETTE ENTI STRUMENTALI

26/10/2023 - Il Comitato regionale di controllo contabile (Co.re.co.co.), presieduto da Eleonora Mattia, ha dato parere favorevole – all'unanimità dei presenti – agli assestamenti ai bilanci di previsione 2023 e pluriennale 2024-2025 degli enti e degli organismi strumentali della Regione Lazio.

Il provvedimento è stato illustrato dal dott. Francesco Drago, dirigente regionale dell'Area Società controllate ed Enti pubblici dipendenti, il quale ha spiegato che si tratta degli assestamenti di altri sette enti, dopo i sette

già approvati e inseriti nella legge regionale n. 10 del 14 agosto 2023 (“Assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2025. Disposizioni varie”). Drago, inoltre, ha spiegato che mancano ancora gli assestamenti ai bilanci di previsione 2023 e pluriennale 2024-2025 di altri tre enti: Irvit (Istituto regionale per le Ville Tuscolane), Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia ed Ente Parco Riviera d’Ulisse.

Nel corso della discussione generale, il Co.re.co.co. ha sottolineato ancora una volta le criticità relative alla gestione contabile dell’Irvit, unico ente che non ha ancora inviato alla Regione il rendiconto 2022.

Hanno partecipato alla seduta, oltre alla presidente Mattia, i consiglieri Nazzareno Neri (Noi Moderati) ed Eleonora Berni (Fratelli d'Italia).

CAL – Consiglio Autonomie Locali



Presidente: Sandro Runieri

Udp – Seduta del 23 ottobre 2023

Odg: Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art 7, comma 8, L 131/2003 – Comune di Galliciano nel Lazio.

RESOCONTO E SINTESI

Il Comune di Galliciano del Lazio - che a causa di un disavanzo di amministrazione si trova in gestione provvisoria e non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2023-2025 - chiede se può liquidare l'indennità di fine mandato al sindaco uscente utilizzando la quota accantonata a tale scopo. IL quesito non presenta il requisito di generalità ed astrattezza, pertanto, l'Udp decide di non inoltrarlo alla Corte dei conti.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Antonio Aurigemma (Fdi)

Vicepresidenti



Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)



Daniele Leodori (Pd)

Seduta n. 17 del 4 ottobre 2023

Odg:

Question time (Interrogazioni a risposta immediata n. 28, n. 39 e n. 43);

Mozione n. 4 dell'11 maggio 2023 presentata dai consiglieri Mattia, Bonafoni e Ciarla, concernente Individuazione di soluzioni urgenti per far fronte al problema del caro affitti per gli studenti fuori sede;

- Mozione n. 49 del 3 agosto 2023 presentata dai consiglieri Capolei, Simeoni e Mitrano, concernente Sollecitare l'intervento del Parlamento relativamente alla modifica dell'art. 32 co. 27 della L. 24 novembre 2003 n. 326;

- Mozione n. 66 del 29 settembre 2023 presentata dalla

consigliera Zeppieri concernente Corridoio integrato intermodale Roma Latina e bretella Cisterna Valmontone;

- Mozione n. 15 del 30 maggio 2023, presentata dalla consigliera Mattia concernente Contrarietà alle disposizioni che determinano l'accorpamento di istituti scolastici nel Lazio.

Seduta n. 18 del 18 ottobre 2023

Odg: Question time (Interrogazioni a risposta immediata), l'ordine del giorno prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

Proposta di legge [n. 38](#) del 21 giugno 2023, concernente: "Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche", di iniziativa della Giunta regionale;

Proposta di legge [n. 44](#) del 13 luglio 2023, concernente: "Contributo ai Comuni per le spese di funzionamento degli uffici del Giudice di Pace", di iniziativa dei consiglieri Mitrano, Tripodi, Capolei, Simeoni, Cartaginese, Rotondi, Neri, Crea, Mari, Sambucci, Cangemi, Palazzi e Maura.

SINTESI

(Per pdl [n. 38](#) e [n. 44](#) vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LAZIO, CONSIGLIO APPROVA LEGGE SULLE ATTIVITÀ ENOTURISTICHE E OLEOTURISTICHE

18/10/2023 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal presidente Antonello Aurigemma, ha approvato all'unanimità dei presenti, 43 voti favorevoli su 43 consiglieri presenti, la proposta di legge regionale n. 38 del 21 giugno 2023, concernente la disciplina delle attività enoturistiche ed oleoturistiche, di iniziativa della Giunta, illustrata dall'assessore Giancarlo Righini, titolare delle deleghe "Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste".

"Questa proposta di legge – ha esordito Righini – deriva dalla necessità di implementare e rafforzare in ambito regionale quanto normato in materia di turismo del vino e dell'olio dalla legge n. 205 del 27/12/2017, dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160 e dai decreti del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo del 12 marzo 2019 (Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica) e del 26 gennaio 2022 (Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica)". L'assessore ha spiegato che "tale esigenza nasce dalla consapevolezza che una normativa regionale chiara ed efficace su tali materie sia indispensabile per favorire la crescita di un comparto, come quello del turismo del vino e dell'olio, che oltre a rappresentare dei prodotti d'eccellenza della Regione Lazio, può, se validamente supportato, contribuire alla crescita economica ed occupazionale della Regione. A fine di definire un quadro esaustivo dello specifico settore – ha aggiunto Righini – la proposta di legge è predisposta anche per coordinare le disposizioni nazionali vista la presenza di una rilevante legislazione regionale in materia".

La proposta di legge prevede anche "un organico coordinamento con le disposizioni regionali in materia di diversificazione delle attività agricole indirizzate alla disciplina delle attività multifunzionali e multimpreditoriali, siano esse esercitate da imprese agricole, da un imprenditore non agricolo all'interno di una azienda agricola o da soggetti imprenditoriali non ricadenti nelle precedenti fattispecie, quali, ad esempio,

le imprese titolari di frantoi e cantine che non svolgono attività di produzione primaria", ha spiegato l'assessore.

"In tale ottica – ha aggiunto Righini – vengono quindi disciplinati in questa proposta di legge regionale, oltre a diversi requisiti squisitamente tecnici (inizio attività, modalità d'esercizio, vigilanza e controllo, sanzioni), anche una serie di misure volte ad una effettiva promozione ed implementazione delle attività legate all'enoturismo e l'oleoturismo, che si ravvisano nell'offerta formativa volta a qualificare, informare e riqualificare gli operatori del settore e nella promozione delle attività tramite la creazione di percorsi enoturistici e oleoturistici".

Alla seduta e alla votazione era presente anche il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

Seduta n. 19 del 25 ottobre 2023

Odg:

Question time (Interrogazioni a risposta immediata n. 34, 52, 59, 56, 49 e 47);

Proposta di legge regionale [n. 95](#) del 9 ottobre 2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 137 del 28 aprile 2023, concernente: Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022;

Proposta di deliberazione consiliare [n. 12](#) del 10 ottobre 2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 624 del 9 ottobre 2023, concernente: Rendiconto consolidato Giunta - Consiglio 2022;

Proposta di deliberazione consiliare [n. 15](#) del 18 ottobre 2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 648 del 17 ottobre 2023, concernente: Approvazione del piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2022, pari a euro 170.927.484,44, come derivante dalla decisione di parifica della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Lazio, al Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 42, commi 12 e 13, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

Proposta di legge regionale [n. 102](#) del 18 ottobre 2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 649 del 17 ottobre 2023, concernente: Adozione delle misure consequenziali al giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022. Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 per l'adeguamento alle risultanze del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022;

Proposta di legge regionale [n. 101](#) del 16 ottobre 2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 643 del 13 ottobre 2023, concernente: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42) e successive modifiche. Disposizioni varie.

RESONTO E SINTSI
(Vedi Commissione IV)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONSIGLIO APPROVA RENDICONTO GENERALE 2022
DELLA REGIONE LAZIO

25/10/2023 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal presidente Antonello Aurigemma, ha approvato, con 44 voti favorevoli e 1 astenuto su 45 consiglieri presenti, la proposta di legge regionale n. 95 del 9 ottobre 2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 137 del 28 aprile 2023, concernente: Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022.

L'Aula ha approvato anche la proposta di deliberazione consiliare n. 12 del 10 ottobre 2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 624 del 9 ottobre 2023, concernente: Rendiconto consolidato Giunta - Consiglio 2022; e la proposta di deliberazione consiliare n. 15 del 18 ottobre 2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 648 del 17 ottobre 2023,

concernente: Approvazione del piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2022, pari a euro 170.927.484,44, come derivante dalla decisione di parifica della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Lazio, al Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 42, commi 12 e 13, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Il voto è stato preceduto da un'unica relazione generale su tutti i provvedimenti da parte dell'assessore al Bilancio della Regione Lazio Giancarlo Righini. Il quale ha evidenziato che la Corte dei Conti ha sì parificato il bilancio ma con eccezioni che hanno conseguenze importanti sul bilancio e che saranno distribuite sui prossimi esercizi finanziari, condizionando le scelte future. Righini ha anche messo in risalto i comportamenti di responsabilità da parte di tutti i consiglieri e forze politiche nell'affrontare questa fase critica.

Nella discussione generale sono intervenuti: la consigliera e presidente del Comitato regionale di controllo contabile (Co.re.co.co.), Eleonora Mattia (Pd); Alessio D'Amato (Insieme per il Lazio); Cosmo Mitrano (Forza Italia); Daniele Leodori (Pd); Marco Bertucci (Fd'I). Il dibattito si è concluso con la replica dell'assessore Righini.

Alla seduta e alla votazione era presente anche il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

Seduta n. 19 del 27 ottobre 2023

Odg:

Proposta di legge regionale [n. 102](#) del 18 ottobre 2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 649

del 17 ottobre 2023, concernente: Adozione delle misure conseguenziali al giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022. Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 per l'adeguamento alle risultanze del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022;

Proposta di legge regionale [n. 101](#) del 16 ottobre 2023, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 643 del 13 ottobre 2023, concernente: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42) e successive modifiche. Disposizioni varie.

RESOCONTO E SINTESI

(Vedi Commissione IV)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IL CONSIGLIO APPROVA VARIAZIONI AL BILANCIO 2023-2025 PER ADEGUARSI AI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

27/10/2023 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato a maggioranza due leggi in materia finanziaria. Si tratta della “Adozione delle misure conseguenziali al giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022. Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 per l'adeguamento alle risultanze del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022” (Proposta di legge regionale n. 102) e del “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche" (Proposta di legge regionale n. 101).

Entrambi i provvedimenti erano stati illustrati dall'assessore regionale al Bilancio, Giancarlo Righini, nella seduta del 25 ottobre, insieme ad altri tre provvedimenti di natura finanziaria, due dei quali legati alla mancata parifica della Corte dei Conti, insieme alla proposta di legge n. 102 votata oggi. “In data 29 settembre 2023 – aveva spiegato Righini – la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, ha parificato il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022, con eccezioni, determinando nello specifico un complessivo peggioramento del risultato di amministrazione 2022 per euro 170.927.484,44. Al fine di non comprimere il naturale ciclo di bilancio e tenendo conto in via prioritaria della necessità del soddisfacimento dei bisogni della collettività, l'Amministrazione regionale ha deciso per un adeguamento sostanziale al dispositivo della parifica e, per tale motivo, ha immediatamente provveduto ad apportare delle modifiche al Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022; ad adottare la proposta di deliberazione consiliare n. 15, concernente il Piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2022; ad adottare la Proposta di legge 102 del 2023 concernente le variazioni di bilancio consequenziali alla più volte citata decisione di parifica”.

Con l'approvazione della deliberazione consiliare n. 15 e la proposta di legge n. 102, il Consiglio ha provveduto alla triennializzazione dell'incremento del disavanzo di 170.927.004,84 euro: 91.727.004,84 euro per l'anno 2023; 36 milioni per l'anno 2024; 43,2 milioni per l'anno 2025.

Nella stessa seduta, il Consiglio ha approvato anche la proposta di legge n. 101, relativa al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, per il valore complessivo di euro 4.974.987,90. Con lo stesso provvedimento, il Consiglio ha approvato anche altre disposizioni. Con l'articolo tre sono stati approvati gli assestamenti di bilancio di previsione esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025 di sette enti pubblici dipendenti. L'articolo quattro ha disposto che "a decorrere dall'esercizio finanziario 2023, non possono più accedere alle risorse del fondo" per prevenire il dissesto finanziario quei "comuni che abbiano già usufruito del contributo per cinque annualità, anche non continuative". Con l'articolo cinque, la società regionale Astral SpA viene autorizzata a contrarre un prestito chirografario con Cassa depositi e prestiti, per un importo massimo di 80 milioni di euro, per acquistare autobus e realizzare infrastrutture di alimentazione nell'ambito del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile. L'articolo sei ribadisce l'attività liquidatoria della società a partecipazione regionale "Lazio Ambiente SpA" e dispone che "si intendono cessati gli atti di indirizzi relativi ai progetti di conversione industriale e all'alienazione della partecipazione". Questa norma ha suscitato le proteste del consigliere Massimiliano Valeriani (Pd) e il conseguente confronto in Aula sia con l'assessore Righini sia con quello delegato ai rifiuti, Fabrizio Ghera. L'articolo sette stanza 4 milioni di euro, a valere sull'annualità 2023, "per i servizi di trasporto pubblico locale destinati ai comuni del Lazio storicamente beneficiari, a esclusione di Roma Capitale". Anche questa norma ha suscitato la reazione di Valeriani, che

ha contestato l'esclusione della Capitale dal contributo, e anche su questo punto ne è nato un contraddittorio in Aula con l'assessore Ghera, titolare anche delle deleghe alla Mobilità e ai Trasporti.

Infine, il Consiglio ha approvato anche due articoli aggiuntivi proposti dall'assessore Righini. Il primo è funzionale al coordinamento tra le disposizioni in materia di trasformazione delle Comunità montane nell'attuale periodo transitorio successivo all'approvazione da parte della Giunta regionale dei bilanci di liquidazione delle Comunità montane e della Comunità di arcipelago delle Isole Ponziane. Con il secondo, invece, vengono incrementate di ulteriori 1,1 milioni di euro per il 2023 e di un milione per il 2024 le risorse affidate alla società regionale LazioCrea per le attività di promozione culturale, sociale e ambientale e di valorizzazione del patrimonio regionale. Allo stesso modo, vengono incrementate le risorse affidate ad Arsial (l'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio) di 1,75 milioni di euro per l'anno 2023 e di un milione per il 2024.

INDICE DEI NOMI

Abbruzzetti, Luca, 44
Acampora, Giovanni, 59
Affinita Moige, Antonio, 19
Agostinello, Diana, 14
Aluffi Pentini, Stefano, 121, 122
Alunni, Gualtiero, 59, 62
Amadio, Franco, 40, 44
Angelilli, Roberta, 107, 108, 110, 112, 114, 116
Angelucci, Paola, 62
Antoniella, Gabriele, 120, 122
Arcioni, Manuela, 40
Aurigemma, Antonio, 135, 136, 139
Azevedo, Livia, 21, 22
Baldassarre, Simona, 102
Balsamo, Alessandra, 21, 72
Balzanelli, Mario, 63
Bambini, Massimo, 120, 123
Bargelli, Chiara, 40, 43
Bartolacci, Fabio, 120, 123
Bartolomeo, Sandro, 21
Bartolucci Proietti, Adriano, 19
Basilico, Francesca, 40
Battaglia, Immacolata, 22
Battisti, Sara, 87, 110, 128
Bellucci, Achille, 44
Berardi, Piergiorgio, 69, 72, 73
Bernabei, Veronica, 62
Bernardi, Maurizio, 72
Berni, Eleonora, 10-13, 15, 18, 70, 84, 89, 96, 101, 102, 127, 133
Bersaglia, Domenico, 40
Bertoni, Massimo, 63, 64
Bertucci, Marco, 30-33, 35, 44, 97-99, 114, 140
Bianchi, Alessandra, 93
Bianchi, Marco, 120
Bigiotti, Stefano, 120
Bisini, Corrado,
Bisogno, Giancarlo, 45
Blasik, Ewa, 73
Bonafoni, Marta, 70, 78, 135
Borgna, Angelo, 90
Borrello, Gaetano, 40, 44
Brambilla, Giorgia, 19
Bruni, Tommaso, 44
Buongiorno, Daniela, 21, 39
Buonincontro, Carlo, 45, 47
Califano, Michela, 53, 54, 127
Camerini, Giovanni Battista, 21
Camilli, Piero, 120

Cangemi, Giuseppe Emanuele, 135, 136
Cantelmi, Veronica, 40, 43
Capolei, Fabio, 70, 81, 84, 99, 135, 136
Carbonello, Antonino, 19
Carducci, Marco, 40
Carnieri Moscatelli, Maria Gabriella, 14
Cartaginese, Laura, 70, 97, 107, 110, 128, 136
Carucci, Rossella, 64
Casati, Giorgio, 84
Cascianelli, Publio, 120
Cavalli, Silvia, 85
Ceccarelli, Giorgio, 14-16
Celozzi, Carola, 85
Cera, Flavio, 7, 8, 10, 13, 17-20, 22, 24, 97
Cesetti, Giuseppe, 120, 123
Cherubini, Domenico, 40
Chevallard, Pier Andrea, 63
Ciacciarelli, Pasquale, 128
Ciambella, Luisa, 123
Ciampalini, Andrea, 110, 112, 114, 116
Ciarla, Mario, 135
Ciucci, Giuseppe, 120, 123
Ciullo, Stefania, 21
Civica, Alberto, 14
Coco, Rosario, 20
Coghe, Jacopo, 19, 20
Colamarino, Mario, 22
Colarossi, Marco, 99, 101, 106
Coramusi, Anna Maria, 19
Corea, Carmelita, 40
Corrotti, Laura, 71, 72, 74, 90, 97, 99, 104, 106, 127, 129
Cossutta, Maura, 19
Costarelli, Cristina, 20
Cozza, Massimo, 84
Crea, Mario Luciano, 37, 38, 41, 42, 44, 46-48, 70, 81, 84, 87, 97, 136
Crescenzi, Flavia, 68
Crispino, Domenico, 40
Cruciani, Antonio, 57
Cuneo, Roberta, 117
D'Alessio, Alessandra, 19, 20
D'Amato, Alessio, 40
D'Ambrosio, Marialibera, 22
Damiani, Rachele, 19
Danese, Francesca, 22
Dattilo, Teresa, 73
De Luca, Franco, 14-16
De Nigris, Paola, 14-16
De Santis, Giulia, 120, 123
De Santis del Tavano, Chiara, 40, 43
De Simone, Simona, 84

Del Rosso, Fausto, 55
Del Treste, Rodolfo, 40
Dell'Omo, Andrea, 39
Della Casa, Roberta, 18, 80, 81
Di Biagi, Francesco, 120, 123
Di Capua, Viviana, 63
Di Cocco, Gianluca, 62
Di Giulio, Eleonora, 86
Di Lelio, Anna, 86
Di Lello, Carla, 19, 20
Di Marco, Gabriele, 21
Di Paola, Marco, 40
Di Pietro, Diana, 85
Di Sorte, Andrea, 123
Di Stefano, Luca, 117
Dionisi, Cristiano, 121
Dottarelli, Paolo, 120
Drago, Francesco, 132, 133
Eichberg, Margherita, 121, 122
Esposito, Pietro, 40, 44
Fanelli, Mario, 120
Felici, Corrado, 59
Ferlazzo, Mirella, 22
Ferrante, Andrea, 93
Finelli, Francesco, 90
Fiorucci, Massimiliano, 19
Forlani, Fabrizio, 58
Foschi, Gianna, 20
Fraioli, Luca, 40
Franceschini, Laura, 69
Frontini, Chiara, 120, 123
Furlani, Maikol, 73, 74
Ganasci, Elisabetta, 20
Gargano, Oria, 19
Gargaruti, Antonio, 22
Gasbarri, Agostino, 90
Gasparri, Valentino, 120
Germoni, Domenico, 40, 43
Ghera, Fabrizio Umberto, 49-51, 53, 55-59, 106, 107, 143, 144
Giammaria, Valter, 64
Giuliani, Giovanni, 120
Giulivi, Alessandro, 120
Giustiniani, Edoardo, 120
Grani, Giorgio, 40
Grasselli, Micol, 59, 106, 120
Grassi, Maria Angela, 19
Grattarola, Federico, 90
Gregori, Adelio, 90, 92
Gualtieri, Roberto, 117
Guasco, Romolo, 64

Hayon, David, 63, 64
Iadecola, Luigi, 40
Iannarelli, Maria Chiara, 17, 20, 23, 44, 70, 74, 81, 96, 97, 99, 101, 102, 127
Iannini, Paolo, 25
Incurvati, Miriam, 14, 15
Jesurum, Lorenzo, 21, 23
La Paglia, Fabrizio, 14
La Penna, Salvatore, 63, 78, 84, 89, 90, 94, 119
Labonia, Antonia, 19, 20
Lacchini, Maurizio, 120, 123
Latini, Paolo, 62
Lattanzi, Stefania, 21
Lena, Rodolfo, 27, 29, 67, 68, 70, 74, 78, 83, 86
Leodori, Daniele, 135, 140
Liverini, Alessia, 42
Lozupone, Elvira, 14-16
Luz, Cristiane, 92
Maesi, Natascia, 22
Masiello, Marzia, 19
Mallamo, Antonio, 49, 59-62, 117, 118
Mancini, Attilio, 120
Mancini, Roberto, 121, 122
Mantini, Valentino, 62
Mantovani, Susanna, 21
Marafini, Marco, 132
Marchitelli, Francesco, 85
Marcoaldi, Sergio, 40
Marcolini, Francesco, 112, 114, 116
Marcucci, Marco Tullio, 64
Mari, Emanuela, 10, 12, 18, 25-29, 82, 83, 90, 97, 99, 136
Marotta, Claudio, 99
Marrama, Marisa, 14-16
Marzella, Franca, 86
Mascagna, Pompeo, 90, 92
Matranga, Cristina, 40, 85
Mattia, Eleonora, 10, 16, 20, 23, 98, 99, 130, 133, 135, 136, 140
Maura, Daniele, 90, 95, 99, 117, 118, 136
Mazzarini, Andrea, 40, 44
Mazzone, Luigi, 40
Mechelli, Manuel Alejandro, 47
Melaragni, Roseo, 120, 123
Milito, Francesca, 84
Milonis, Eugenio, 40
Minello, Alessandra, 71
Mitrano, Cosmo, 12, 13, 30, 31, 37-39, 45-49, 51, 53, 54, 56, 59, 60, 62-65, 79, 80, 97, 131, 135, 136, 140
Monarca, Danilo, 90
Morabito, Filippo, 86
Morace, Vincenza, 11
Morera, Cristiana, 86
Moroni, Marco, 62

Morpurgo, Francesca Marina, 19
Munafò, Flavia Elisabetta, 14-16
Musatti, Tullia, 14
Nardocci, Claudio, 44, 47
Nargiso, Tullia, 19
Nepi, Carlo, 40
Neri, Nazzareno, 70, 74, 81, 84, 117, 118, 120, 122, 123, 127, 131, 133, 136
Nicolai, Ermanno, 120, 123
Nicolai, Michele, 13, 27, 29, 90, 92, 94, 97, 119, 129
Nicolò, Giuseppe, 85
Nobili, Luciano, 59, 109
Novelli, Valerio, 16, 23, 90, 95, 96, 127
Nutti, Marco, 86
Palazzi, Edy, 44, 84, 87, 97, 106, 136
Panunzi, Enrico, 107
Paone, Cristiana, 40, 43
Parenti, Antonio, 27-29
Parenti, Remo, 90
Pasquino, Monica, 14
Patanè, Eugenio, 63- 65
Paterna, Valentina, 88, 90, 91, 94, 120
Perrini, Laura, 19
Persico, Sara, 44
Petucci, Tiziana, 114
Pica, Claudio, 63
Piccialuti, Marina, 19
Pini, Fabrizio, 90
Pinzi, Roberto, 120, 123
Pisani, Maria, 21
Pistoia, Marco, 44
Pizzico, Sara, 40
Polidori, Jacopo, 90
Polverini, Alessandro, 40
Pontecorvo, Pierpaolo, 59, 62
Profili, Luca, 120
Quintavalle, Giuseppe, 64
Ranucci, Maria Beatrice, 90
Rebecchini, Nicolò, 59
Re Rebaudengo, Agostino, 121
Ricci, Andrea, 54
Ricci, Claudio, 90, 92
Righini, Giancarlo, 32, 34, 36,89, 90, 136-138, 140, 142-144
Rinaldi, Daniele, 58
Rinaldi, Manuela, 59
Ridolfi, Alessandro, 125-127
Rocca, Francesco, 11, 75-78, 123, 124, 138, 140
Romoli, Alessandro, 44, 117, 120, 123
Rossi, Piero, 120
Rossi Doria, Marco, 19
Rotondi, Marika, 96, 97, 106, 136

Rudel, Elisa, 14, 15
Ruiu, Maria Rachele, 21, 22
Runieri, Sandro, 134
Sabatini, Daniele, 12, 41, 42, 44, 59, 70, 79-81, 84, 87, 90, 92, 97, 107, 127, 131
Sabbadini, Linda Laura, 71
Sacu, Carmine, 21
Salmieri, Luca, 19
Sambucci, Vittorio, 44, 95, 129, 136
Sannipoli, Moira, 21
Sansoni, Monica, 14
Santinelli, Gianluca, 93
Santini, Cristiano, 40
Sardella, Clara, 20
Sarmati, Duccio, 14
Savo, Alessia, 67, 68, 71,74, 76, 80, 81, 84, 85, 96, 97, 102, 106, 107
Schillaci, Angelo, 71
Sciamanna, Maria Luisa, 73
Scicchitano, Marco, 21, 23
Sentili, Valeria, 19
Serafini, Luigi, 123
Serpieri, Enrico, 22
Serra, Salvatore, 120
Sgarbi, Vittorio, 121,123
Simeoni, Giorgio, 13, 70, 81, 84, 125, 126, 135, 136
Sina, Ylenia, 19
Socciarelli, Emanuela, 120
Speranza, Stefano, 90-92, 94
Spina, Vincenzo, 85
Stampa, Pietro, 21
Stavolo, Daniele, 14, 39
Stefanelli, Gerardo, 59, 62, 117
Stellino, Stefania, 19, 39, 42
Striano, Maura, 14
Tamburrini, Fabio, 40
Tamburrino, Antonio, 59, 62
Telera, Andrea, 54
Terrosi, Alessandra, 120
Tidei, Marietta, 27, 78, 90, 110, 131
Tiero, Enrico, 81, 90, 107, 108, 11, 111-113
Tomasetto, Dafne, 21, 22
Tomelleri, Stefano, 21
Tommasi, Monica, 121
Torlai, Luca, 19
Tosi, Antonio, 40,43
Tozzi, Enrico, 40
Trecca, Angelo, 19, 20
Tripodi, Angelo, 14, 20, 21, 23, 81, 84, 87, 97-100, 102, 103, 127, 136
Tropea, Antonella, 14
Ugolini, Pierluigi, 40
Urbani, Andrea, 75, 81

Valeriani, Massimiliano, 53, 78, 107, 127, 129, 143
Valiani, Armando, 14-16
Varesi, Pietro, 21, 23
Varone, Riccardo, 44, 117, 119
Veltri, Maria Annunziata,
Vicinanza, Flavia, 14
Vinti, Claudia, 40, 43
Vitali, Viola Adriana, 21
Wallner, George, 120, 122
Zampi, Luca, 59, 62
Zeppieri, Arnaldo, 16, 62, 99, 101, 107, 129, 136
Zoppi, Daniela, 40
Zuccalà, Adriano, 63, 68, 107, 120